



nexi
payments

Relazioni e Bilancio 2017

INDICE

| | | |
|--|--|----------|
| | Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato | 3 |
| | Cariche sociali al 15 marzo 2018 | 4 |
| | Convocazione Assemblea | 5 |
| RELAZIONI E BILANCIO 2017 | Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione | 8 |
| | Schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 | 28 |
| | Nota Integrativa | 36 |
| | Relazione del Collegio Sindacale | 102 |
| | Relazione della Società di Revisione | 112 |
| | Delibere dell'assemblea del 19 aprile 2018 | 119 |
| | Cariche Sociali al 19 aprile 2018 | 123 |
| | Elenco soci al 19 aprile 2018 | 127 |

Insieme alle nostre Banche Partner
ci impegniamo ogni giorno per
milioni di Clienti e Attività Commerciali.
Lavoriamo per rendere digitale ogni
pagamento, perché è più semplice,
sicuro e pratico per tutti.



Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Signori Azionisti, il 2017 è stato un anno intenso per la società, in cui è proseguito il processo di trasformazione avviato nel 2016;

In febbraio è stato approvato il Piano Industriale 2017/2021 del Gruppo che si pone l'obiettivo strategico di diventare sempre più l'azienda di riferimento per l'evoluzione del Paese verso i pagamenti digitali, traguardando una sensibile crescita della redditività e contribuendo positivamente allo sviluppo del Paese.

Il Consiglio di Amministrazione e il nuovo management team hanno lavorato con determinazione per migliorare l'efficienza organizzativa, puntando su una maggiore focalizzazione delle strutture, sul miglioramento dell'orientamento al cliente e la semplificazione del processo decisionale.

In novembre è nata Nexi dall'esperienza CartaSi e ICBPi; è stato, quindi, completato un importante progetto di rebranding, volto a rinnovare il marchio storico CartaSi che aveva ormai connotazioni poco idonee a sostenere l'evoluzione in corso delle attività. Il progetto ha portato alla modifica della denominazione sociale di CartaSi in "Nexi Payments", maggiormente rispondente ai piani e alle attività presenti e future e più coerente con l'attuale posizionamento della Società nel mercato dei pagamenti digitali. Il nuovo brand, che vuole trasmettere la proiezione verso il futuro e la vicinanza ai nostri clienti, è stato lanciato il 10 novembre 2017 con una serie di eventi che hanno coinvolto rappresentanti istituzionali, banche partner e stakeholder commerciali.

Nell'ambito della strategia di crescita e sviluppo anche per linee esterne nel mercato della monetica, sono state completate importanti operazioni di acquisizione, alcune delle quali già avviate nel precedente esercizio.

Si è dato, quindi, corso alle acquisizioni dei rami d'azienda relativi alle attività di merchant acquiring di Banca Monte dei Paschi di Siena e di Deutsche Bank Italia.

A livello di Gruppo è stata poi portata a termine l'operazione di acquisizione del 100% di Basilichi S.p.A., capogruppo del Gruppo Basilichi, specializzato nell'area dei pagamenti e dei servizi per il business.

Tali operazioni sono state realizzate in un contesto di maggiore dinamismo dell'economia italiana che ha visto una crescita del Pil dell'1,5%.

Il sistema dei pagamenti rimane dominato dal contante, offrendo quindi opportunità ulteriori di sviluppo, ma il settore dei pagamenti digitali sta attraversando una fase di espansione, caratterizzata dalla crescita in tutti i segmenti di prodotto.

Nexi Payments intende guidare questa crescita supportando il sistema bancario nel processo di innovazione dei pagamenti attraverso importanti investimenti in tecnologia affinché le banche possano essere sempre

più competitive anche nel settore della digitalizzazione ricavandone benefici in termini di innovazione e relazione con il cliente.

In quest'anno sono già state realizzate diverse nuove attività che vanno proprio in questa direzione. A novembre 2017 è stato lanciato il bonifico istantaneo, detto Instant Payment, che permette di trasferire fondi in meno di 10 secondi. Nel comparto dei micropagamenti è stata avviata una iniziativa che eliminerà, nel 2018, le commissioni per le transazioni inferiori a 10 euro. È stato rilasciato sul mercato un nuovo prodotto di debito internazionale, sono state avviate le prime campagne CVM con le banche, è stato allargato il portafoglio delle carte prepagate ed è stata lanciata la nuova carta di credito black contactless in alluminio, dedicata a uno specifico segmento di clientela.

Nel settore dei servizi per i merchant è stata lanciata la nuova app che consente agli esercenti un pieno controllo dei propri incassi oltre a un confronto dell'andamento del business verso i rispettivi competitor.

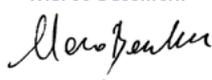
La sfida è crescere, attraverso un impegno continuo volto a generare un cambiamento positivo di cui tutti possano beneficiare, promuovendo iniziative e soluzioni semplici e innovative che siano in grado di semplificare la vita dei cittadini, favorire lo sviluppo delle imprese, migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e supportare, quindi, la crescita del sistema Paese e in generale della società in cui viviamo e di cui Nexi Payments si sente un attore responsabile.

Quanto ai risultati economici, l'esercizio 2017 si chiude con un EBITDA di 229,407 milioni di Euro a fronte di Euro 168,334 milioni del 2016, con un contributo di Euro 26,277 milioni associato a nuove acquisizioni. L'utile ante imposte, pari a 122,988 milioni di Euro, è inferiore a quello dell'anno precedente (-68,7%) che includeva il provento straordinario riferito alla cessione della membership di Visa Europe a Visa Inc. Il risultato di periodo è pari a 83,425 milioni di Euro contro i 329,909 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (-74,7%).

Le prospettive di crescita per il 2018 si mantengono favorevoli grazie all'attuale scenario economico che conferma un rafforzamento dei segnali di ripresa e un ritorno della fiducia ai livelli precedenti la recessione.

Stiamo lavorando con grande impegno ed energia per dare impulso al Piano Industriale 2017-2021, valutando tutte le opportunità che il mercato offre, consapevoli della rilevanza delle sfide che ci attendono ma coscienti delle nostre potenzialità e capacità di operare nell'interesse del sistema, dei nostri clienti, dei nostri azionisti e delle nostre persone.

Presidente
Marco Basilichi



Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo



Cariche sociali

al 15 marzo 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Marco Bassilichi

Vice Presidente

Antonio Patuelli

Vice Presidente

Roberto Romanin Jacur

**Amministratore
Delegato**

Paolo Bertoluzzo

Consiglieri

Gabriele Beni
Franco Bernabè
Francesco Casiraghi
Pierpio Cerfogli
Simone Cucchetti
Mario Fera
Maurizio Mussi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alessandro Grange

Sindaci effettivi

Lorenzo Banfi
Paolo Francesco Maria Lazzati

Sindaci supplenti

Alberto Balestreri
Marco Giuseppe Zanobio

Convocazione Assemblea

I Signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria in Milano, Corso Sempione n. 55, **il giorno 19 aprile 2018 alle ore 15,00 in prima convocazione** e, occorrendo, il giorno 20 aprile 2018 alle ore 8.00 in seconda convocazione, stesso luogo, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2017; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni relative.
2. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente. Determinazione dei relativi compensi; deliberazioni relative.
3. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2018.



banca nexti CREDIT
5255 5000 1234 5678
MARIO

TERMINALE PER PAGAMENTI
CREDIT CARD

RELAZIONI E BILANCIO

2017

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio 2017

Economia internazionale

Lo scenario macroeconomico internazionale nel corso del 2017 è stato caratterizzato dal rafforzamento della ripresa globale e del commercio internazionale, che ha accomunato economie mature ed emergenti.

La Cina, in particolare, dopo il congresso di ottobre ha rafforzato la situazione economica, con l'avvio di un processo di riforme finalizzato, fra l'altro, a una maggiore apertura dei mercati finanziari agli operatori stranieri.

In Europa si è consolidata la crescita, grazie agli interventi della BCE, alla ripresa del commercio internazionale e alla riduzione del rischio politico, anche se permangono incognite legate a spinte separatiste e a prossime scadenze elettorali.

Economia italiana e scenari di mercato

Nel 2017 la crescita del PIL, pari a +1,5%, è stata superiore alle attese, grazie a un contesto internazionale favorevole, che ha avuto effetti positivi sulle esportazioni e sulla domanda interna. L'accelerazione della ripresa nel trimestre estivo, in particolare, ha fatto leva sull'irrobustimento della domanda interna, mentre le esportazioni, dopo le sofferenze del 2016, si sono avvantaggiate della dinamica del commercio internazionale.

Le prospettive di crescita per il 2018 sono ancora positive, pur se su tassi inferiori alla media europea e condizionate dai timori dell'incertezza politica che potrebbe derivare dall'imminente tornata elettorale.

Il sistema dei pagamenti rimane dominato dal contante: nel corso del 2016 sono state 95 le operazioni pro capite effettuate con strumenti non-cash, rispetto alle 215 dell'Area Euro (elaborazione Banca d'Italia su fonti BCE, BRI e Poste Italiane).

Il settore delle carte di pagamento sta attraversando una fase di sviluppo, caratterizzata dalla crescita di tutte le tipologie di prodotti, ma che fa leva soprattutto sui prodotti di debito e prepagati.

Nel corso del 2016 (fonte: Banca d'Italia) è cresciuto il mercato delle carte di debito abilitate POS: sia in termini di numero di carte (+6,8%) sia di utilizzo (volumi +11,8%, transazioni +13,6%). I prodotti prepagati hanno rallentato la decisa espansione degli anni recenti, in particolare per il numero di carte in circolazione (+3,7%), mentre rimane robusta la crescita di volumi (18,5%) e transazioni (+23,5%). Le carte di credito sono aumentate come numero (+0,3%), ma le attive sono calate del 2,2%; in aumento l'utilizzo (volumi +5,9%, transazioni +9,8%).

Le stime Nexi Payments riguardanti il mercato per il 2017 vedono i volumi a spendibilità internazionale (VISA + MasterCard) in crescita dell'12,6%, con un rilevante, crescente contributo delle carte prepagate e di debito internazionale, i cui volumi POS sono aumentati del 24,2%; in particolare, le prepagate del 17,5%, il debito internazionale del 30,6%. Il credito è cresciuto del 6,3%: il segmento Classic del 6,2%, le Commercial del 7,3%, le Premium del 5,4%.

Quanto al segmento revolving, si registra (fonte Assofin) un incremento del +8,4% dei volumi finanziati tramite carta ad opzione nel 2017.

Signori Soci,

l'esercizio 2017 si chiude con un EBITDA di 229,407 milioni di Euro (+36.3% rispetto al 2016) e con un utile netto di periodo pari di Euro 83,4 milioni di Euro.

Di seguito si riportano gli interventi più importanti che hanno interessato la Società nel 2017.

Evoluzione del gruppo

Nell'ambito della strategia di crescita e sviluppo del Gruppo anche per linee esterne nel mercato della monetica, sono state completate rilevanti operazioni di acquisizione, alcune delle quali già annunciate nel 2016.

Nel mese di giugno, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, sono state perfezionate le acquisizioni dei rami aziendali relativi alle attività di merchant acquiring di Banca Monte dei Paschi di Siena e di Deutsche Bank Italia.

A luglio è stata completata l'operazione di acquisizione da parte della Capogruppo, del 100% di Bassilichi S.p.A., capogruppo del Gruppo Bassilichi, operatore specializzato nell'ambito dei pagamenti e dei servizi per il business, per la quale era stato siglato un accordo a fine 2016.

In data 9 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2017/2021 del Gruppo.

L'ambizione che si pone tale Piano è quella di far diventare il Gruppo leader nazionale dei pagamenti digitali, raggiungendo la scala necessaria per investire in tecnologia, in servizi, in competenze con l'obiettivo di crescere più velocemente del mercato, guidare lo sviluppo dei pagamenti digitali in Italia insieme alle banche partner e perseguire, in particolare, una sensibile crescita della redditività.

Tale strategia di crescita si concentra sui pagamenti e si articola su quattro pilastri fondamentali:

1. una crescita organica, sulle diverse business unit, attraverso una vera leadership di prodotto e leadership di *customer experience* insieme alle banche partner, accelerando il passaggio dal denaro contante ai pagamenti digitali;
2. una crescita inorganica con acquisizioni mirate nel settore dei pagamenti per favorire più rapidamente la crescita di scala e lo sviluppo di competenze;

3. forti investimenti nell'eccellenza tecnologica, nelle competenze, nell'area commerciale e nelle partnership con le banche;
4. focus sul fronte dell'efficienza e sulla concentrazione di risorse anche per finanziare gli investimenti, riducendo sensibilmente i costi nelle aree a minor impatto di crescita e dismettendo attività non strategiche.

Il Piano prevede la trasformazione digitale del Gruppo e iniziative finalizzate a implementare progetti innovativi che consentano, da un lato, l'offerta di servizi disegnati per rispondere alle esigenze più evolute tecnologicamente del mercato e, dall'altro, di identificare le migliori opportunità di investimento sia in società già consolidate che in start-up.

Tra gli obiettivi chiave del Piano figura la revisione dell'organizzazione societaria del Gruppo per rendere coerente la struttura legale delle singole componenti alla natura del business effettivamente esercitato.

A tal fine, in data 16 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in via preliminare il quadro complessivo e generale di un progetto di riorganizzazione societaria del gruppo bancario facente capo a Nexi S.p.A. e delle altre società controllate da Mercury UK HoldCo Ltd volto a separare, all'interno del Gruppo, le attività tecnologiche e dei pagamenti digitali da quelle collegate alla licenza bancaria, eliminando gli svantaggi competitivi esistenti rispetto ai competitor e aumentando l'efficienza complessiva.

La riorganizzazione prevede, quindi, la creazione di:

- **Nexi Payments** (Imel), Campione Nazionale dei Pagamenti digitali:
 - focalizzato esclusivamente sul suo core business e sullo sviluppo della relativa tecnologia;
 - con una struttura societaria flessibile in grado di sostenere investimenti aggiuntivi (es. IT e infrastrutture dei pagamenti) e future attività di M&A;
 - con migliore accesso al mercato dei capitali grazie al minore rischio percepito da parte dello stesso per le attività connesse ai pagamenti digitali rispetto alle attività bancarie regolamentate.
- **Nexi (banca)**, con una struttura organizzativa semplificata e un maggior focus sui servizi bancari quali:
 - Securities Services;
 - "Settlement" da offrire attraverso un'offerta commerciale congiunta tra Nexi e Nexi Payments.

In avvio del 2018 i Consigli di Amministrazione di Nexi e di Nexi Payments hanno approvato definitivamente il progetto che è stato sottoposto alle competenti Autorità di Vigilanza per il rilascio delle necessarie autorizzazioni.

Nell'ambito del processo di trasformazione del Gruppo, è stato avviato un progetto di rebranding, riguardante sia la Capogruppo che Nexi Payments, motivato dalla necessità di rinnovare i due marchi aventi connotazioni più legate al passato anziché al futuro e agli strumenti connessi ai pagamenti digitali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha quindi intrapreso un processo di valutazione dell'adeguatezza della denominazione sociale delle due società rispetto al mercato di riferimento, all'esito del quale è emerso che le precedenti ragioni sociali, eccessivamente legate al passato e, peraltro, poco conosciute dal pubblico al quale esse si rivolgevano, fossero inidonee a sostenere l'evoluzione in corso delle attività.

Alla luce di queste risultanze, è stata avviata una fase di ricerca di una nuova denominazione sociale, estesa anche a verifiche di gradimento di talune ipotesi di nomi con consumatori ed esercenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 luglio 2017, preso atto dell'analisi effettuata sull'adeguatezza della denominazione e ritenuto opportuno aggiornare il brand ai piani ed alle attività presenti e future del Gruppo, ha deliberato di modificare la denominazione di CartaSi in "Nexi Payments S.p.A.", mentre quella di ICBPI è stata variata in "Nexi S.p.A." in quanto maggiormente coerenti con l'attuale posizionamento delle Società nel mercato dei pagamenti digitali.

Successivamente, in data 25 ottobre 2017 le Assemblee dei soci delle due Società, in sede straordinaria, hanno quindi deliberato di modificare, con efficacia dal 10 novembre 2017, le rispettive denominazioni sociali adeguando conseguentemente gli Statuti sociali.

In occasione del lancio del nuovo brand sono stati organizzati a Milano e Roma una serie di eventi a cui hanno preso parte rappresentanti istituzionali, banche partner, stakeholder commerciali. Sono state anche avviate diverse attività volte a diffondere il nuovo brand sulla stampa e sui media digitali.

Assetti di corporate governance

In data 20 aprile 2017 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di nominare i signori Paolo Bertoluzzo e Mario Fera quali componenti del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

In data 27 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto delle dimissioni presentate dal consigliere Luca Bassi, con decorrenza dal 27 luglio 2017, ha deliberato di nominare per cooptazione il signor Marco Bassilichi.

In pari data il Consiglio di Amministrazione preso atto della decisione del Presidente Franco Bernabè, presa in accordo con la Capogruppo, di rassegnare le proprie dimissioni, con efficacia dalla fine della seduta, dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di CartaSi S.p.A., mantenendo la carica di consigliere di amministrazione, ha deliberato di nominare il signor Marco Bassilichi Presidente del Consiglio di Amministrazione dalla fine della seduta e fino alla scadenza del mandato.

In data 25 ottobre 2017 l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria ha deliberato di modificare, con effetto dal giorno 10 novembre 2017 la denominazione sociale in "Nexi Payments S.p.A."

In pari data, l'Assemblea dei Soci, in sede ordinaria ha deliberato di confermare quale consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, il signor Marco Bassilichi.

L'assemblea dei soci

Nel corso del 2017 l'Assemblea della Società si è riunita due volte:

- il 20 aprile, in sede ordinaria, ha deliberato l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2016, la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione, e la determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2017;
- il 25 ottobre, in sede straordinaria ha deliberato di modificare, con effetto dal giorno 10 novembre 2017 la denominazione sociale in "Nexi Payments S.p.A." e, in sede ordinaria, ha deliberato di confermare quale consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, il signor Marco Bassilichi.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'esercizio dei poteri attribuiti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, si è riunito dieci volte nel corso del 2017.

Il Consiglio, il cui mandato è previsto in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, è composto da undici membri.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, il cui mandato è previsto in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017, è composto da cinque membri (tre effettivi e due supplenti).

Nell'ambito delle sue prerogative di controllo sull'amministrazione e sulla direzione della Società, si è riunito venti volte nel corso del 2017.

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte in veste di Organismo di Vigilanza nel corso del 2017.

La struttura organizzativa

Con riferimento alle linee guida del Piano Industriale 2017-2021, nel 2017 in continuità con il percorso di trasformazione già avviato nel 2016, sono state portate a compimento le attività per il raggiungimento dell'efficienza organizzativa necessaria per finanziare gli investimenti e realizzare l'obiettivo strategico di raggiungere la leadership nazionale dei pagamenti digitali portando un contributo positivo allo sviluppo del paese Italia.

In particolare con le modifiche agli assetti organizzativi del Gruppo realizzate a maggio e a novembre 2017 si è conclusa l'implementazione del modello organizzativo di Gruppo, puntando su una maggiore focalizzazione delle strutture, sul miglioramento dell'orientamento al cliente e la semplificazione del processo decisionale.

Le principali modifiche agli assetti organizzativi di Nexi Payments, oltre alle già citate modifiche della struttura del CFO, hanno riguardato:

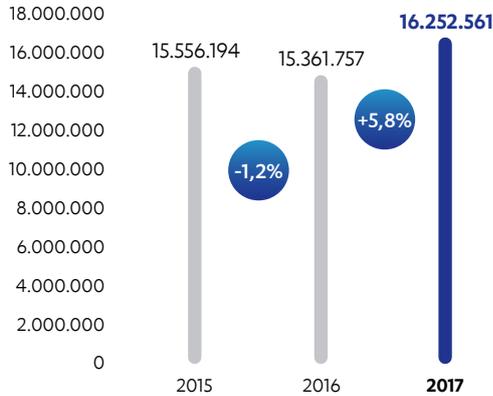
- l'accentramento nella Capogruppo delle attività precedentemente in capo al CFO di Nexi Payments;
- la costituzione nella Merchant Services BU del presidio delle attività relative all'E-Commerce, e di un'unità di staff dedicata allo sviluppo delle partnership nel segmento Electronic Cash Register; lo scorporo delle attività di Marketing e di Customer Value Management per consentire una maggiore focalizzazione sugli aspetti di competenza;
- la creazione della ATM BU, parte integrante della BU Payments & ATM collocata in Capogruppo e da questa coordinata, orientata alle esigenze dei clienti Banche relativamente all'ambito degli ATM;
- l'accentramento nella Direzione Commerciale della rete banche dei Payments Services e dell'Ufficio Gare di Nexi. La Direzione inoltre ha rivisto il proprio modello organizzativo in ottica di razionalizzazione delle strutture di supporto alle reti e di ulteriore rafforzamento del presidio delle partnership con le banche;
- la revisione dell'organizzazione interna alla Direzione Operations al fine di supportare il riesame di alcuni processi chiave in ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza produttiva e per meglio aderire al modello organizzativo delle Business Unit. In particolare sono stati creati due presidi operativi verticali dedicati rispettivamente all'erogazione dei servizi specifici per i merchant (Operations Merchant Services) e dei servizi specifici per i titolari (Operations Issuing);
- all'interno della Direzione Business Development, per meglio aderire al modello organizzativo delle Business Unit l'unità organizzativa Mobile Products è stata scorporata in due unità dedicate rispettivamente alle linee di business Issuing e Merchant Services.

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità sono state superate con esito positivo le verifiche per la conferma della Certificazione ISO9001 per Nexi Payments.

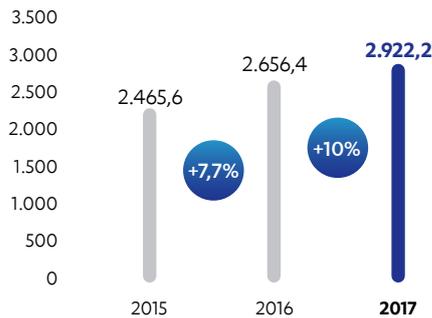
Performance di business

Le performance di business del 2017 hanno portato ad una gestione complessiva di circa 16,2 milioni di carte e di oltre 2,9 miliardi di transazioni.

STOCK COMPLESSIVO CARTE GESTITE



NUMERO COMPLESSIVO DI TRANSAZIONI GESTITE (valori in milioni di transazioni)



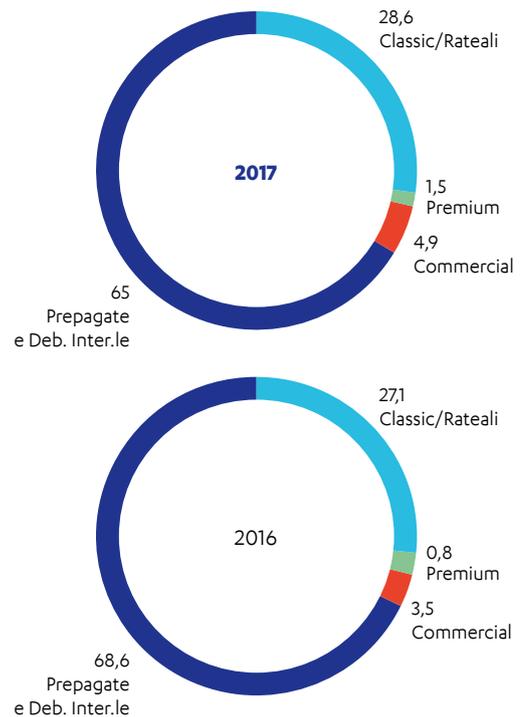
Le attività sono di seguito analizzate in relazione alle tre principali linee di business gestite dalla società:

- attività di issuing ed acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche;
- attività in Servicing;
- attività di gestione terminali POS e ATM.

Attività di issuing e acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche

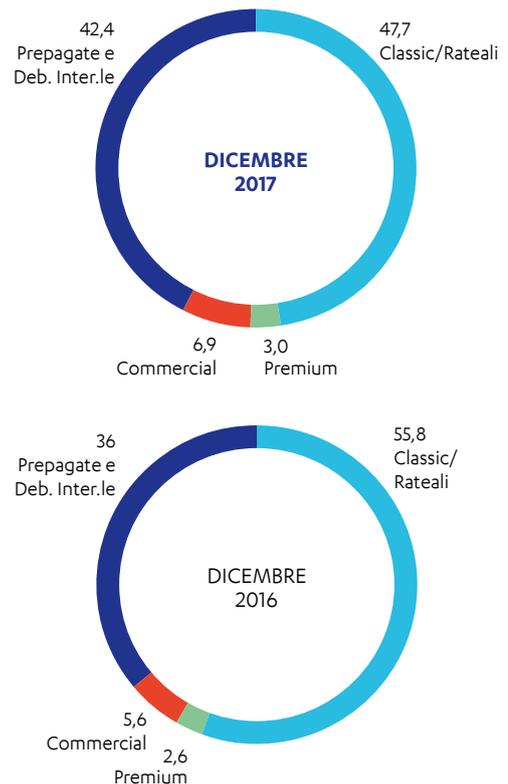
- Il parco carte ha registrato una crescita rispetto al 2016 (+8,8%), attestandosi a fine periodo a oltre 9,6 milioni di carte, grazie all'incremento dello stock delle carte prepagate realizzato nel corso dell'anno;
- la composizione per prodotto delle nuove emissioni dell'anno (2 milioni di carte) riflette un aumento generalizzato su tutti i prodotti rispetto al periodo precedente;

NUOVE EMISSIONI %



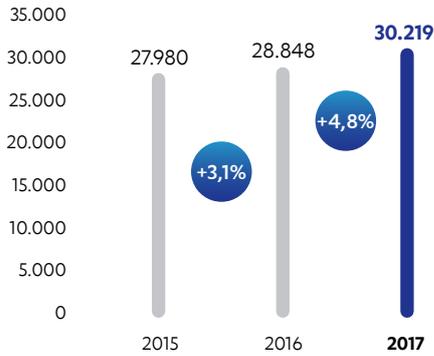
- la composizione per prodotto delle carte in circolazione a fine anno evidenzia un aumento del prodotto prepagato, seppur con un peso percentuale in crescita delle carte Classic/Rateali (al 28,6%).

STOCK %



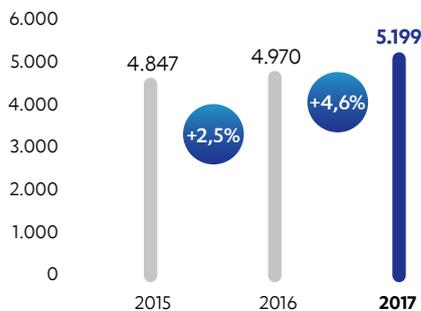
- lo speso complessivo dei titolari si è attestato a circa 30,2 miliardi di euro ed ha registrato, rispetto al 2016, una crescita del 4,8%, con performance positiva sia del modello Licenza Diretta (+3,3%) che del modello per conto Banche (+8,9%);

SPESO COMPLESSIVO
(valori in milioni di euro)



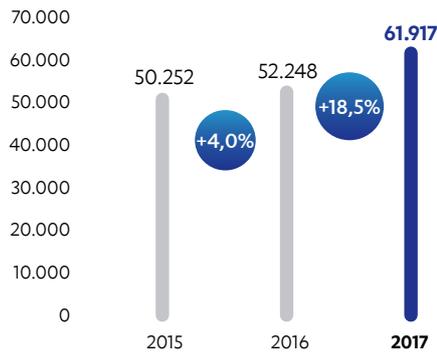
- l'utilizzo medio delle carte di credito in Licenza Diretta, che si conferma tra i più elevati nel mercato di riferimento, è risultato in crescita (+4,6%), anche per effetto delle iniziative promozionali e di spending stimulation attuate nel corso del 2017;

SPESO MEDIO PER CARTA DI CREDITO
(valori in euro)



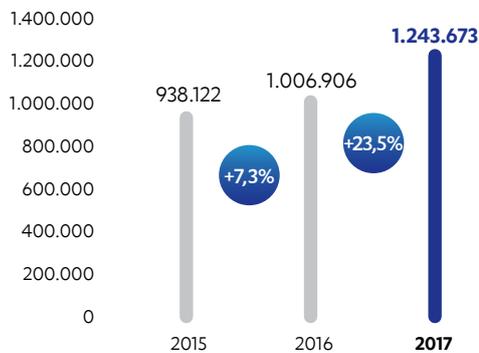
- i volumi di negoziato acquiring si sono attestati a circa 61,9 miliardi di euro, in crescita (+18,5%) rispetto al 2016; crescita influenzata anche dall'acquisizione dei rami d'azienda Acquiring di Monte dei Paschi di Siena e Deutsche Bank per la gestione di volumi di Pagobancomat incrementali. Al netto dell'incremento inorganico la crescita rispetto al 2016 è pari a +9,9%;

NEGOZIATO COMPLESSIVO
(valori in milioni di euro)



- complessivamente il numero delle transazioni gestite di issuing e acquiring presenta una crescita del 23,5%;

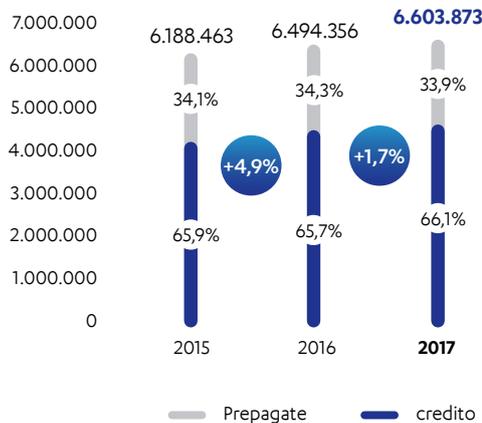
NUMERO DI TRANSAZIONI GESTITE
(valori in migliaia di transazioni)



Attività in Servicing

- lo stock delle carte gestito per conto di licenziatari terzi si è attestato complessivamente a circa 6,6 milioni di carte, in crescita dell'1,7%, performance guidata dalla componente carte di credito (+2,4%);

STOCK CREDITO/PREPAGATE
(N° di carte)

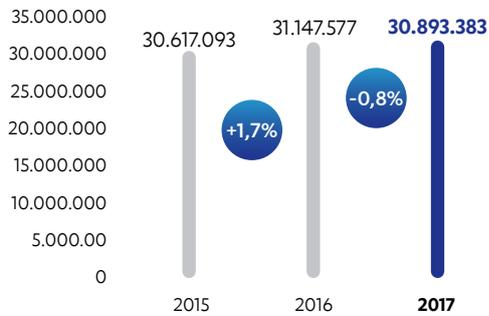


Prepagate credito

- il numero delle funzionalità legate alle carte di debito nazionale (30,9 milioni) è in calo rispetto a quello del 2016 (-0,8%), pur con lo stock carte di debito (11,7 milioni) in leggera crescita (+0,4%);

STOCK DEBITO NAZIONALE

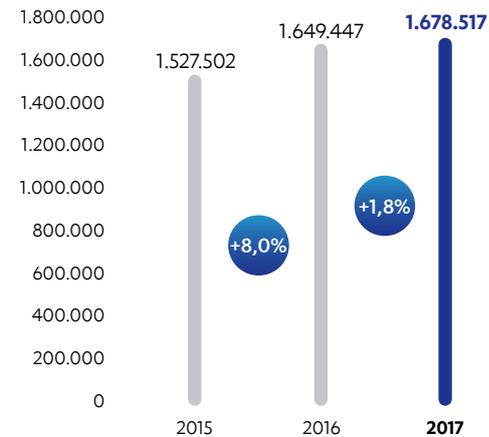
(N° di funzioni)



- il numero complessivo delle transazioni gestite (1,679 milioni) è in crescita rispetto al dato dello scorso anno (+1,8%).

NUMERO DI TRANSAZIONI GESTITE

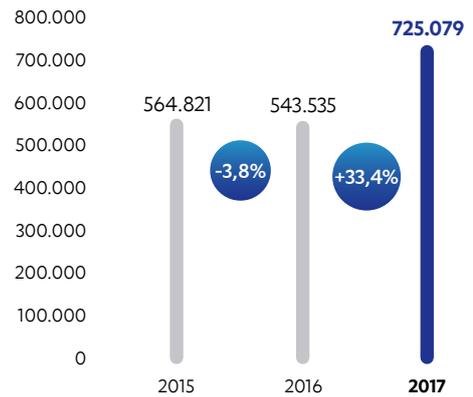
(Valori in migliaia di transazioni)



Attività di gestione terminali

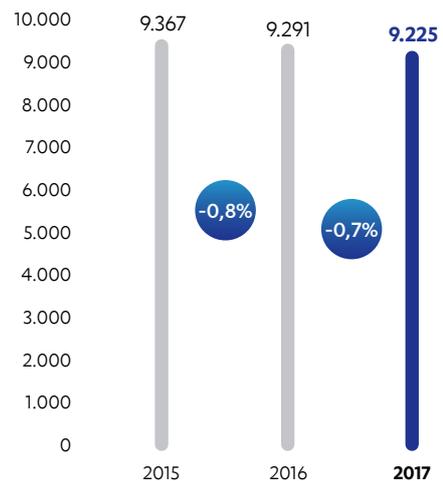
- Lo stock di Pos gestiti (725 mila unità), composto da terminali e-commerce (oltre 20 mila unità) e fisici (circa 705 mila unità), è risultato sensibilmente in aumento per le acquisizioni effettate in corso d'anno dei rami d'azienda Merchant service di Banca Monte dei Paschi di Siena e di Deutsche Bank (+33,4%);

NUMERO DI POS (FISICI E VIRTUALI) GESTITI



- i terminali ATM gestiti si attestano a 9,2 mila unità e sono in calo rispetto al dato dello scorso anno (-0,7%) in conseguenza della razionalizzazione del network di sportelli da parte di alcuni Gruppi Bancari clienti.

NUMERO ATM GESTITI



Risultati di bilancio

Il conto economico al 31 dicembre 2017 presenta un EBITDA di € 229,407 milioni di Euro (+36,3% rispetto al 2016) ed un utile ante imposte pari a € 122,988 milioni di Euro, inferiore a quello

dell'anno precedente (-68,7%) che includeva il provento straordinario riferito alla cessione della membership di Visa Europe a Visa Inc.; il risultato di periodo è pari a € 83,425 milioni di Euro contro i € 329,909 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (-74,7%).

| (€/000) | ANNO 2017 | ANNO 2016 | VARIAZ. % |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Commissioni e ricavi da servizi netti | 552.847 | 470.070 | 17,6% |
| Margine d'interesse | - 12.420 | - 8.009 | 55,1% |
| Proventi su titoli e cambi | - 553 | - 560 | - 1,4% |
| Dividendi e altri proventi | 248 | 108 | 130,7% |
| Ricavi Operativi | 540.123 | 461.608 | 17,0% |
| Spese per il Personale | - 44.006 | - 38.199 | 15,2% |
| Spese di produzione | - 103.438 | - 93.817 | 10,3% |
| Spese ICT | - 123.534 | - 118.421 | 4,3% |
| Spese generali | - 37.476 | - 32.842 | 14,1% |
| Spese amministrative | - 308.453 | - 283.278 | 8,9% |
| Altri proventi e oneri | 5.040 | 855 | 489,2% |
| Accantonamenti operativi | - 7.302 | - 10.850 | - 32,7% |
| Costi operativi | - 310.715 | - 293.273 | 5,9% |
| EBITDA | 229.407 | 168.335 | 36,3% |
| Ammortamenti | - 35.120 | - 24.264 | 44,7% |
| Risultato Operativo | 194.287 | 144.071 | 34,9% |
| Customer Contract | - 839 | - 839 | 0,0% |
| Utile (Perdita) su partecipazioni e AFS | - | - | - |
| Altre Componenti | - 70.460 | 249.089 | - 128,3% |
| Utile al lordo delle imposte | 122.988 | 392.321 | - 68,7% |
| Imposte e Tasse | - 39.563 | - 62.412 | - 36,6% |
| Utile netto | 83.425 | 329.909 | - 74,7% |

In particolare, rispetto al 2016 si evidenzia quanto segue:

- le commissioni e ricavi da servizi netti risultano pari a € 552,847 milioni, rispetto ai € 470,070 del 2016 (+17,6%);
- il margine d'interesse si attesta a € - 12,420 milioni, mentre nel 2016 era pari a € - 8,009 milioni (+55,1%);
- i proventi su titoli e cambi sono pari a € - 0,553 milioni, contro € - 0,560 milioni del 2016 (-1,4%);
- i dividendi e altri proventi sono pari a € 0,248 milioni, rispetto a € 0,108 milioni del 2016.

Il totale dei Ricavi Operativi ammonta a € 540,123 milioni rispetto ai € 461,608 milioni del 2016 con un incremento del 17,0%.

Le spese amministrative sono pari a € 308,453 milioni contro i € 283,278 milioni del 2016, con un aumento pari al 8,9%, e sono così suddivise:

- le spese per il personale ammontano a € 44,006 milioni, contro ai € 38,199 milioni del 2016 (+15,2%);
- le spese di produzione ammontano a € 103,438 milioni, rispetto ai € 93,817 milioni del 2016 (+10,3%);
- le spese ICT ammontano a € 123,534 milioni, rispetto ai € 118,421 milioni del 2016 (+4,3%);
- le spese generali ammontano a € 37,476 milioni, rispetto ai € 32,842 milioni dell'anno precedente (+14,1%);
- gli altri proventi e oneri risultano pari a € 5,040 milioni, contro il € 0,855 milioni del 2016 (+489,2%);
- gli accantonamenti operativi sono pari a € 7,302 milioni rispetto ai € 10,850 milioni dell'esercizio precedente (-32,7%).

Il totale delle poste sopra riportate portano i Costi Operativi a € 310,715 milioni, rispetto ai € 293,273 milioni del 2016 con un incremento del 5,9%.

Gli ammortamenti ordinari ammontano a € 35,120 milioni contro i € 24,264 milioni del 2016 (+44,7%).

Al risultato operativo pari a € 194,287 milioni, vengono aggiunte altre componenti negative pari a € 71,299 milioni così composte:

- ammortamento customer contract per € 0,839 milioni;
- imposte di registro Books acquisiti per € 16,984 milioni;
- oneri di Transformation program per € 19,266 milioni;
- oneri di ristrutturazione per € 25,361 milioni;

- oneri per l'attività di rebranding € 4,485 milioni;
- altri oneri per € 4,363 milioni.

L'utile lordo del periodo ammonta così a € 122,988 milioni che al netto delle imposte del periodo pari a € 39,563 milioni, determinano un utile netto pari a € 83,425 milioni.

Stato Patrimoniale

I dati di Stato Patrimoniale evidenziati al 31 dicembre 2017 sono confrontati con il dato consuntivo dell'anno precedente e recepiscono le contabilizzazioni delle operazioni di M&A avvenute nel corso del primo semestre. In particolare con decorrenza 31 maggio 2017 Nexi Payments ha acquisito le attività acquiring di Deutsche Bank mentre, alla data del 30 giugno 2017, ha acquisito il merchant book di BMPS.

ATTIVO

(dati in mln di Euro)

| | 31.12.2017 | 31.12.2016 | DELTA % |
|---|----------------|----------------|----------|
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 83,2 | 47,6 | 74,8% |
| Crediti | 2.572,2 | 2.391,8 | 7,5% |
| Attività materiali | 83,2 | 84,2 | -1,2% |
| Attività immateriali | 603,2 | 25,0 | 2.312,0% |
| Attività fiscali | 39,8 | 20,4 | 95,5% |
| Altre attività | 250,9 | 222,9 | 12,6% |
| Totale attivo | 3.632,5 | 2.791,9 | - |

PASSIVO

(dati in mln di Euro)

| | 31.12.2017 | 31.12.2016 | DELTA % |
|--|----------------|----------------|----------|
| Debiti | 2.298,5 | 1.618,5 | 42,0% |
| Passività fiscali | 16,0 | 20,4 | -21,7% |
| Altre passività | 504,0 | 360,1 | 40,0% |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 6,0 | 6,5 | -7,6% |
| Fondi per rischi e oneri | 13,0 | 13,6 | -4,0% |
| Patrimonio netto | 711,6 | 442,9 | 60,7% |
| Utile di periodo | 83,4 | 329,9 | -74,7% |
| Totale Patrimonio netto | 795,0 | 772,8 | - |
| Totale Passivo | 3.632,5 | 2.791,9 | - |

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2017 evidenzia un totale attivo pari a € 3.632,5 milioni, contro i € 2.791,9 milioni dell'esercizio 2016.

In particolare:

- le attività finanziarie disponibili per la vendita pari a € 83,2 milioni, rispetto ai € 47,6 milioni del 2016, si incrementano per la rivalutazione delle preferred share Visa assegnate a seguito della cessione della membership di Visa Europe;
- i crediti ammontano a € 2.572,2 milioni, contro € 2.391,8 milioni del 2016;
- le attività materiali sono pari a € 83,2 milioni contro € 84,2 milioni del 2016;
- le attività immateriali ammontano a € 603,2 milioni, contro € 25,0 milioni del 2016; l'incremento è principalmente dovuto agli avviamenti iscritti per effetto dell'acquisizione dei rami acquiring da Deutsche Bank e BMPS;
- le attività fiscali ammontano a € 39,8 milioni, di cui anticipate € 21,7 milioni, contro i € 20,4 milioni del 2016;
- le altre attività pari a € 250,9 milioni, contro € 222,9 milioni del precedente esercizio.

Per quanto riguarda le voci del passivo:

- i debiti ammontano a € 2.298,5 milioni, a fronte di € 1.618,5 milioni del 2016, e l'incremento è dovuto alla maggior necessità di funding;
- le passività fiscali differite sono pari a € 16,0 milioni contro i € 20,4 milioni del 2016;
- le altre passività ammontano a € 504,0 milioni contro i € 360,1 milioni nel 2016. L'incremento è principalmente dovuto alle maggior giacenze sui conti transitori;
- il trattamento di fine rapporto ammonta a € 6,0 milioni contro i € 6,5 milioni del 2016;
- i fondi sono pari a € 13,0 milioni contro i € 13,6 milioni del 2016.

Il Patrimonio Netto ammonta a € 795,0 milioni a fronte di € 772,8 milioni dello scorso esercizio; la variazione si riferisce principalmente all'allocation dell'utile dell'esercizio precedente, al netto del dividendo pagato pari a € 88,2 milioni, e alla variazione della riserva da valutazione riferita al portafoglio AFS.

Relazioni con le banche e iniziative commerciali

Il settore bancario italiano è stato interessato nel corso del 2017 da un'accelerazione del processo di consolidamento, in un contesto caratterizzato da continui cambiamenti del quadro competitivo e dal perdurare dei rischi di insolvenza di alcuni intermediari.

Si è ridotto il numero di gruppi bancari operanti nel nostro Paese ed è aumentata la concentrazione del mercato. Il grado di competizione si è mantenuto elevato con una concorrenza particolarmente vivace su tutti i segmenti dell'attività bancaria: i margini operativi si assottigliano e l'innovazione finanziaria, tecnologica e normativa - leve chiave per la competizione - richiedono sempre maggiori investimenti.

Il mercato dei pagamenti è caratterizzato da un incremento dei livelli di investimento in tecnologia, con cicli di innovazione sempre più brevi, un'evoluzione della regolamentazione con significativi impatti sulla marginalità, adeguamenti obbligatori richiesti dai circuiti internazionali e un aumento della competizione con l'entrata sul mercato di player non tradizionali che operano su scala globale.

I trend in atto richiedono alle banche di sostenere elevati livelli di investimento in tecnologia e risorse umane sempre più qualificate, offrendo al contempo finestre di rientro degli investimenti effettuati sempre più strette.

Il mercato dei pagamenti sarà sempre più caratterizzato da player specializzati, con economie di scala rilevanti, indispensabili per sostenere gli ingenti investimenti richiesti; le banche dovranno essere più focalizzate sulla valorizzazione del rapporto con la propria clientela, liberando risorse per maggior focalizzazione sull'attività bancaria core e veicolando soluzioni *best of breed* in linea con le esigenze dei clienti finali.

In tale contesto Nexi Payments si pone come Partner delle Banche Italiane nell'ambizioso percorso di innovazione dei pagamenti digitali in Italia, con l'obiettivo di conseguire una decisa accelerazione nella diffusione dei sistemi di pagamento per raggiungere livelli di penetrazione e utilizzo caratteristici dei grandi Paesi Europei. Una strategia di "vicinanza" al Partner bancario per massimizzare le opportunità di incrementare la redditività del comparto monetica, di estrarre valore su tutta la gamma di offerta nel segmento issuing e di introdurre logiche di segmentazione del pricing e di "value proposition" nel segmento acquiring.

Con l'obiettivo di rafforzare il valore della Partnership con le Banche, nel corso del 2017 è stato avviato un programma integrato di iniziative di coinvolgimento finalizzate ad assicurare un aggiornamento continuo della strategia commerciale dell'offerta e di presentazione delle principali evoluzioni in termini di innovazione tecnologiche e di mercato. Gli incontri sono stati anche occasioni per discutere delle principali sfide e opportunità strategiche del mercato e raccogliere idee e suggerimenti su possibili percorsi da intraprendere per sviluppare il mercato dei pagamenti digitali in Italia.

Nel corso del mese di novembre, è stata inoltre organizzata la convention annuale "What's Next?" dedicata alle Banche Partner, un'occasione per la presentazione della strategia commerciale Nexi e per la condivisione delle novità dell'offerta in tutti gli ambiti di business.

Per rendere più efficace la proposizione commerciale e rispondere più prontamente alle esigenze delle Banche Partner, nel corso del 2017 Nexi Payments, come anticipato nella sezione dedicata alla Struttura Organizzativa, ha modificato l'organizzazione della Direzione Commerciale, rafforzando in modo deciso la front line con l'inserimento di nuove competenze e nuovi profili manageriali per la gestione della partnership commerciale con le Banche e la Pubblica Amministrazione.

Inoltre, con l'obiettivo di assicurare un presidio puntuale delle attività di delivery, sono state rafforzate le attività di Commercial Operations e Service Management, con attribuzione di responsabilità specifiche e chiara accountability per il governo dell'execution delle progettualità del cliente.

Infine, è stata creata una struttura dedicata per le attività di *advisory* e formazione sulla Rete delle Banche Partner attraverso un team specialistico che, impegnato direttamente sul territorio, affianca la filiera commerciale della Banca nella realizzazione delle iniziative commerciali di sviluppo del business.

Con riferimento alle attività di presidio e stimolo commerciale, in collaborazione con le Banche, sono state realizzate nel corso dell'anno attività commerciali finalizzate ad accrescere la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di pagamento.

In particolare sono state realizzate le seguenti attività commerciali:

- piani di incentivazione mirati alla crescita del parco carte, al sostenimento delle emissioni dei prodotti international debit, premium e commercial, alla crescita del parco POS;
- attività promozionali volte a stimolare ulteriormente le Reti delle Banche partner nella crescita del transato e nell'acquisition/retention dei clienti;
- attività promozionali "B2C" dedicate ad una selezione mirata di banche partner, volte ad incentivare le emissioni di carte di credito e contestualmente l'utilizzo delle stesse e l'adesione dei nuovi titolari ai servizi di loyalty e digital;
- rilancio della proposizione commerciale della versione più evoluta delle carte prepagate, dotate di nuove funzionalità che caratterizzano il prodotto al top del mercato;
- ampliamento delle reti di accettazione da parte dei merchant;
- partecipazione ad importanti bandi di gara emessi da importanti banche per la gestione della monetica in ambito issuing, acquiring e gestione terminali POS;
- attività di supporto, attraverso sessioni di lavoro volte alla partecipazione alle iniziative di Nexi ed alle sessioni di formazione alle Reti, finalizzate alla condivisione del valore dell'offerta relativa alla monetica.

Nel corso dell'anno è proseguita la spinta alla commercializzazione del nuovo prodotto di debito internazionale in licenza, che rappresenta per le Banche Partner un'ulteriore opportunità di crescita nell'ambito dei pagamenti elettronici, consentendo di offrire alla propria Clientela uno strumento di pagamento abilitato all'utilizzo su tutti i canali senza alcun rischio di credito.

La carta di debito internazionale può inoltre soddisfare le esigenze della clientela bancaria anche nel settore dell'e-commerce: le previsioni di crescita vedono un'ulteriore accelerazione nell'utilizzo del prodotto che genererà una forte crescita dei volumi nei prossimi anni.

Nel corso del 2017 Nexi Payments ha inoltre rilanciato la propria proposizione commerciale relativa alle attività di issuing ed acquiring per licenziatari terzi, estendendo ai clienti in servicing ed alla gestione dei terminali POS ed ATM i contenuti di offerta del modello in licenza e l'offerta di prodotti innovativi.

Nell'ambito dei servizi destinati alla Pubblica Amministrazione, nel periodo si sono intensificate le attività commerciali verso le Banche Partner per promuovere i pagamenti digitali all'interno dei servizi di tesoreria che vengono proposti agli Enti Pubblici.

La gamma di offerta si è arricchita, a partire dal mese di ottobre, di un nuovo servizio in grado di gestire gli incassi rivenienti da transazioni effettuate tramite POS fisici mediante il Sistema pagoPA®, dando la possibilità agli Enti Pubblici convenzionati di aprire al Nodo dei Pagamenti anche la propria rete di accettazione fisica (terminali pos e chioschi). Il servizio è certificato dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

La Società ha inoltre ampliato la propria proposta commerciale con le funzionalità Apple Pay, un nuovo sistema di pagamento per i titolari in possesso di prodotti Apple, implementato in collaborazione con alcune banche Partner.

Apple Pay può essere usato con iPhone, Apple Watch e Mac, quindi sia in mobilità sia dalla scrivania di casa. Il sistema di pagamenti digitali sfrutta la tecnologia NFC e funziona in modo molto semplice: basta appoggiare il dispositivo ad un POS predisposto per carte di credito e bancomat contactless. Le transazioni vengono finalizzate con il Touch ID, cioè il riconoscimento delle impronte digitali o con il codice di sicurezza, chiavi di accesso strettamente personali che rendono Apple Pay inutilizzabile da chiunque in caso di perdita del dispositivo.

Nel secondo semestre dell'anno l'offerta commerciale è stata arricchita con l'App Nexi Business, uno strumento innovativo che accresce e completa i prodotti e i servizi che le Banche Partner possono offrire ai propri merchant. L'App fornisce agli esercenti informazioni sulle transazioni, viste giornaliere e mensili sul loro andamento, aggiornamenti periodici sull'andamento del proprio business, al fine di poter controllare i costi e disporre di informazioni immediate.

La vista delle informazioni risulta aggregata e modulabile (dal livello «società» al singolo punto vendita), la visualizzazione dei dati è ottimizzata per una fruizione in mobilità e le notifiche push permettono agli esercenti di ricevere sintesi giornaliere e mensili relative alle proprie vendite.

Multicanalità ed innovazione

Nell'ambito della strategia di offerta digitale della società, è stata effettuata un'attività di scouting finalizzata a identificare e dare priorità alle nuove opportunità di business, legate all'innovazione digital, cui sono seguite una serie di azioni volte all'implementazione e al lancio dei nuovi servizi.

In particolare, l'attività di scouting si è concentrata su:

- esplorazione delle nuove opportunità di servizio e di prodotti da mettere a disposizione delle banche, a seguito dell'azione di promozione e lancio del NodoPA da parte dell'AgID e del Team di Trasformazione Digitale del Governo;
- identificazione degli impatti derivanti dall'evoluzione normativa in ambito PSD2 e valutazione degli impatti sul posizionamento strategico del Gruppo;
- valutazione di nuove opportunità di partnership sul mercato attraverso l'analisi e la valutazione delle principali fintech.

In parallelo, nel corso del 2017 è stata avviata una revisione strutturale dei canali digitali, oltre all'attività di rebranding di tutte le properties web e mobile di CartaSi/Nexi; nello specifico si evidenzia:

- Il rifacimento del sito pubblico (www.nexi.it).
- La revisione completa del Portale Titolari.
- Lo sviluppo di servizi digitali dedicati ai cardholder fra cui lo spending control, l'installment e #iosi.
- Il lancio di un canale di self-onboarding per l'e-Commerce rivolto ad esercenti e sviluppatori (ecommerce.nexi.it).
- Lo sviluppo di una nuova applicazione web e mobile per gli esercenti (Nexi Business), che consente di avere una visione d'insieme e di dettaglio delle transazioni e di confrontare l'andamento del proprio business, rispetto a quello di altri esercenti.
- La revisione grafica di applicazioni come "Lead the change" e "Instant Payment" oltre alla definizione e allo studio dell'applicazione per i titolari di carta Nexi Pay 2018.

Mercati di riferimento

Monetica

È stato inoltre realizzato il lancio del nuovo servizio di mobile Payment Apple Pay, integrato alla Mobile APP dell'azienda già distribuita a oltre 2 milione di clienti e completamente rinnovata nella user experience e nelle funzionalità di pagamento HCE (touch ID, photo enrollment, prelogin notification) che hanno generato congiuntamente alle iniziative di review dei canali un incremento sostanziale dell'utilizzo e del gradimento dei servizi digitali.

Leadership di costo e di servizio

Il 2017 ha visto le strutture operative impegnate nel consueto svolgimento e presidio delle attività ordinarie, seppure in un contesto di significativa trasformazione organizzativa e di business.

Coerentemente con le linee strategiche e gli obiettivi aziendali sono anche stati assicurati i contributi specialistici necessari per supportare e finalizzare le iniziative di acquisizione ed evoluzione innovativa del business, oltre che gli adeguamenti normativi di settore, tra cui:

- acquisizione Book Acquiring MPS e Deutsche Bank, e contestuale avvio del nuovo modello Referral, garantendo continuità di servizio e minimizzando gli impatti sulle strutture operative;
- nuova offerta e-commerce (WBOB), attraverso l'introduzione del processo digitale di onboarding dei merchant a sostegno della user experience del cliente e dell'efficienza operativa interna;
- migrazione parco carte a nuova tecnologia ABI Cless, e conseguente avvio in ambito POS delle certificazioni software, al fine di abilitarne l'accettazione nel rispetto della normativa bancaria;
- estensione del parco carte a 3DSecure dinamico, con i portafogli di MPS e UBI;
- avvio dell'Autenticazione Passiva per migliorare la user experience del titolare, garantendo l'aderenza agli standard di sicurezza richiesti dalla normativa;
- avvio della seconda fase di migrazione POS da «PSTN to Ethernet», a vantaggio di una migliore tecnologia a supporto del business.

Massima attenzione è stata prestata al raggiungimento di obiettivi di miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei processi, nonché all'introduzione di opportuni correttivi ove individuati possibili ambiti di miglioramento.

In tale contesto si segnalano alcune iniziative:

- *Hardening Estratti Conto Issuing e Acquiring*, volto a rafforzare il processo di produzione con l'introduzione di controlli aggiuntivi e di un elaborato sistema di monitoraggio;
- completamento dell'acquisizione dei flussi autorizzativi in Horus, il sistema di fraud prevention di Nexi;
- certificazione Vendor ACS (Access Control Server), per il circuito VISA, al fine di garantire l'estensione del servizio anche per le Banche in Servicing, in ottica di maggior presidio operativo e raggiungimento di economie di costo;
- individuazione, in ambito Dispute, di *soluzioni* alternative all'adozione di un nuovo gestionale, tra cui "quick win" di efficientamento da realizzare sulle applicazioni esistenti, oltre ad un piano di interventi VCR coerentemente con il nuovo processo di gestione dispute definito da Visa.

Avviate inoltre analisi di approfondimento su ambiti specifici (Frodi, Supply Chain Issuing, Field Service Merchant Services, Robotica, Customer Centricity, ...) finalizzate ad operare un significativo processo di trasformazione dell'attuale operatività, valorizzando la centralità del Cliente e garantendo standard elevati di eccellenza operativa, che vedranno il delivery nel corso del 2018.

È proseguita l'attività di monitoraggio dei principali indicatori di servizio e di rendicontazione periodica di SLA e penali, nel rispetto delle relazioni contrattuali esistenti e con l'obiettivo di operare interventi di minimizzazione degli impatti derivanti dall'incremento dei volumi e dall'avvio di nuovi ambiti di servizio.

In tale contesto è stata avviata una significativa attività di rivisitazione, integrazione ed individuazione di nuovi KPI operativi che, unitamente all'osservazione periodica dell'andamento dei principali driver di costo - running e progettuali - possa garantire e rafforzare il presidio e monitoraggio di tutti i servizi.

Lato Issuing, saper coinvolgere il Cliente "pagatore" è fondamentale per educarlo all'utilizzo degli strumenti di pagamento digitale, rendendo ogni suo acquisto un'esperienza utile e gratificante. Un corretto ingaggio aumenta il valore del Cliente e crea fedeltà. Si parla di Customer Value Management (CVM) e nel 2017 è stato designato e avviato il servizio di "CVM as a service" per le Banche Partner, basato su:

- Programma di Engagement #iosi: un programma di engagement di nuova generazione che ingaggia tutti i Clienti con servizi utili e reward in base al loro profilo e comportamento.

- Campaign as a service: una raccolta di campagne a disposizione delle Banche Partner per valorizzare i Clienti in ciascuna fase del ciclo di vita, dall'acquisizione alla retention, disponibili on demand con diversi livelli di servizio e personalizzazione.

Tale servizio è offerto alle Banche come valore differenziante e distintivo dei modelli "licensing" e "value partnership".

Il programma di engagement #iosì (nexi.it/privati/iosì) permette alle Banche Partner di offrire ai propri Clienti un programma di ingaggio gratuito con servizi a valore aggiunto, sconti e offerte speciali in funzione del profilo, del portafoglio, del comportamento e del valore del Cliente, stimolando l'interazione con la Banca, la scoperta e l'utilizzo degli strumenti di pagamento:

- #iocontrollo: per tenere sotto controllo gli acquisti della settimana e del mese effettuati con la carta Nexi;
- #ioprotetto: per proteggere viaggi, acquisti e prelievi fatti con la carta Nexi grazie ad una polizza con i massimali aumentati e servizi di emergenza gratuiti;
- #iospeciale: per accedere a sconti riservati ed offerte esclusive selezionate tra le migliori marche e prodotti in base alle passioni dichiarate dal Cliente;
- #iovinco: per vincere ogni giorno semplicemente pagando con la carta Nexi.

I Clienti più esigenti e ad alto valore possono accedere a servizi premium a pagamento.

- #iosìServizi: un assistente dedicato che aiuta il Cliente a organizzare gli impegni e il tempo libero con un'agenzia viaggi, un servizio di ticketing e di smart memo;
- #iosìCollection: una raccolta punti che premia tutti gli acquisti effettuati con la carta Nexi.

Il programma avviato nel 2017 costituisce una piattaforma di ingaggio continuo del Cliente finale e verrà ampliato nel 2018 in collaborazione con le Banche Partner. Alcuni numeri del programma:

- 3,4 milioni di clienti ingaggiati nel programma;
- 10 euro/anno il valore percepito dei servizi gratuiti, 15 euro/anno la quota dell'attuale add-on premium;
- 6,4 interazioni medie mese utili per Cliente ingaggiato tramite i canali digitali di Nexi e/o della Banca Partner.

Il servizio di Campaign as a Service aiuta le Banche Partner a gestire il ciclo di vita del Cliente finale in modo profilato, attraverso la realizzazione di campagne automatiche, multicanale e multistep, basate su analytics, in grado di portare al singolo Cliente la proposta giusta, nel momento giusto, attraverso il canale giusto.

Si tratta di una raccolta di campagne testate, modulari e pronte all'uso a disposizione delle Banche Partner per realizzare iniziative di Customer Value Management con il supporto di un team e strumenti dedicati in ogni fase, dalla raccolta dei requisiti, alla definizione della strategia e meccanica, al targeting, all'esecuzione end-to-end, all'analisi dei risultati:

- Analisi e targeting: Creazione del business case, dei KPI e del target di campagna con metodi analitici di base e avanzati;
- Meccanica e offerta: Progettazione della value proposition e della meccanica della campagna;
- Contact Flow: Disegno del flusso di contatto e del mix di canali con soluzioni modulari;
- Automation: Esecuzione e monitoraggio tramite sistemi di marketing automation.

Nel corso del 2017 è stata strutturata la prima offerta con l'identificazione di 15 Iniziative e l'esecuzione di 5 attività pilota con altrettante Banche.

Per entrambe le aree è stato essenziale avviare lo sviluppo di un sistema di marketing automation in grado di utilizzare i dati e interagire con il Cliente Finale attraverso i canali disponibili, in particolare l'App Nexi Pay e il Portale Titolari.

Comunicazione e brand management

Il 2017 è stato un anno particolarmente importante sul fronte del brand e della comunicazione. Sono stati definiti il nuovo posizionamento e la nuova identità della Società ed è stata realizzata un'importante campagna di comunicazione per annunciare la novità alle Banche Partner, ai clienti e agli esercenti.

Lo sviluppo del posizionamento dell'azienda e del Gruppo ha richiesto un approfondito lavoro di strategia per identificare gli elementi in grado di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti sul fronte dei pagamenti e di rappresentare la forte spinta all'innovazione della azienda.

Il nuovo posizionamento è stato all'origine della ricerca di un brand che potesse al meglio rappre-

sentare le caratteristiche di vicinanza ai clienti e innovazione. In questo contesto il brand CartaSi non è stato considerato adeguato rispetto agli obiettivi strategici, alla luce della presenza della parola "carta" in opposizione al digitale e in considerazione di un valore di brand moderato, per quanto emerso dalle ricerche di mercato sui consumatori, sui merchant, sulle banche e sulle persone.

Sono stati ideati più di 500 nomi alternativi, fino a selezionare il nome Nexi, per poter rappresentare al meglio il senso di vicinanza ai clienti e di proiezione al futuro. Nexi è stato scelto come brand commerciale e come elemento portante della ragione sociale di Nexi SpA (ex ICBPI) e di Nexi Payments per CartaSi.

Al brand Nexi è stata aggiunta anche la tag line "every day, every pay" per poter veicolare con forza l'impegno e la capacità di essere utilizzati dai clienti, dai merchant e dalle banche in ogni occasione di pagamento, ogni giorno. Il nuovo brand è stato validato attraverso ricerche di mercato sui principali target, per capirne tutti gli aspetti di forza o aree di debolezza. Le ricerche hanno mostrato una forte positività di Nexi nel trasferire tutti i concetti principali del posizionamento.

Il cambio di brand ha portato alla strutturazione di un piano di comunicazione articolato su diversi mezzi: dai mailing e la comunicazione diretta alle banche, agli eventi, alle sponsorizzazioni, alla campagna pubblicitaria. La nascita del nuovo brand è stata l'occasione, anche in termini di timing, non soltanto per annunciare il nuovo nome ma per presentare la trasformazione dell'Azienda e del Gruppo a tutto tondo, nei confronti in primi delle Banche Partner e dei clienti finali e dei merchant.

In particolare nei confronti delle Banche sono stati realizzati diversi eventi come i roadshow, gli incontri di InnovAction, la convention annuale e gli advisory board, con l'obiettivo di condividere con loro il cambiamento strategico del posizionamento e dell'approccio al mercato, condividere gli spunti di innovazione per l'evoluzione dell'offerta e presentare le nuove soluzioni di pagamento indirizzate ai clienti finali, agli esercenti e alle aziende.

Il Gruppo è tornato in comunicazione pubblicitaria dopo alcuni anni di assenza. La campagna, insieme alle comunicazioni dirette per i clienti e ai merchant, ha veicolato in modo semplice diversi messaggi: il cambio di brand, il nostro impegno alla diffusione dei pagamenti digitali in Italia, la nuova offerta POS e le nuove app per i mobile payments e per offrire gli analytics agli esercenti.

Il lancio del brand Nexi ha rappresentato anche un'importante occasione per un forte ingaggio emotivo da parte di tutti i dipendenti. Nei loro confronti sono state realizzate numerose attività di comunicazione, per condividere la strategia di posizionamento, ma soprattutto per coinvolgerli attivamente nel cambiamento dell'azienda. Dal posizionamento sono infatti nati i nuovi valori aziendali: costruire il futuro, vivere per i clienti, essere affidabili sempre, essere semplici e costruire insieme. I nuovi valori saranno la base portante della trasformazione interna, a partire da iniziative cross-funzionali come quelle di customer centricity, al performance management, alle iniziative di comunicazione interne.

Sono stati intrapresi anche diversi interventi di miglioramento estetico e funzionale degli uffici con l'obiettivo di rendere tangibile ed immersiva la nuova identità di brand sia per i dipendenti che per partner, i clienti e fornitori che frequentano gli uffici.

Osservatorio acquisti Nexi Payments S.p.A.

Nel 2017 l'Osservatorio Acquisti Nexi Payments ha allargato il proprio ambito di osservazione, da quello degli acquisti a quello dei pagamenti elettronici. A fianco delle analisi sull'andamento mensile degli acquisti e alle verticalizzazioni sui comportamenti di spesa nei momenti dell'anno a più alta stagionalità, si sono realizzate nuove modalità di insights di maggiore profondità e specificità, in grado di rispondere direttamente e in modo più univoco alle richieste della stampa, come: i pagamenti online, Fitness & Wellness, il Food at Home, i Pagamenti alla PA.

Risorse umane

Per quanto riguarda le risorse umane, gli organici al 31 dicembre 2017 assommano a n. 540 risorse, a fronte delle 532 del 31 dicembre 2016.

| NEXI PAYMENTS | | | | | | |
|-------------------|------------|--------------|------------|--------------|----------|-------------|
| | DIC-16 | | DIC-17 | | DELTA | |
| | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE |
| Dirigenti | 14 | 14,0 | 33 | 33,0 | 19 | 19 |
| Quadri | 192 | 190,0 | 220 | 217,7 | 28 | 28 |
| Impiegati | 326 | 302,9 | 287 | 266,5 | -39 | -36 |
| Tempi determinati | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 532 | 506,9 | 540 | 517,1 | 8 | 10,2 |

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

In tema di **Formazione**, presso le società dell'ex Gruppo ICBPI per l'anno 2017 è stato portato a termine e rendicontato il Piano Formativo di Gruppo "Formare per valorizzare ruoli e competenze nel Gruppo ICBPI", presentato a finanziamento al Fondo Bancario e Assicurativo nel 2016.

Le azioni formative del 2017 hanno risposto alle evoluzioni organizzative e di processo del nostro Gruppo e si sono focalizzate, in particolare, su questi obiettivi:

- tempestiva riqualificazione delle risorse che hanno cambiato ruolo in seguito alle modifiche organizzative;
- aggiornamento e consolidamento delle competenze distintive e peculiari del Gruppo Nexi;
- rispetto delle normative di legge tipiche delle attività della banca e dell'intermediario e delle relative azioni validate da Compliance;
- definizione del nuovo modello formativo 2018-2019 e anticipazione di alcune novità ivi contenute.

Le azioni di riqualificazione si sono svolte in modalità affiancamento/training on the job abbinato, in particolare nell'area dei Payments, a focus di specializzazione in aula, tenuti da docenti interni.

L'aggiornamento delle competenze, su richiesta dei vari responsabili (c.d. "On demand") ha previsto sia la partecipazione a corsi interaziendali che l'organizzazione di aule interne che hanno coinvolto in particolare le aree interessate dal rilascio di nuovi tool informatici, le aree coinvolte nel rebranding e i sales.

Sono state erogate tutte le azioni di formazione obbligatoria validate all'inizio dell'anno. Parte dei contenuti, ove possibile e nel rispetto della normativa, è stata aggiornata e revisionata con l'obiettivo di ottimizzare la durata dei corsi mantenendo gli obiettivi formativi previsti; è stato così possibile efficientare del 15,8% l'impegno originariamente previsto.

Nel 2017 le attività formative in Nexi Payments hanno riguardato complessivamente 540 risorse per un totale di 9.646,5 ore di formazione, di cui il 32% di formazione obbligatoria, il 63% di formazione specialistica e il 5% di formazione manageriale, con una media di circa 2,5 giornate/uomo sul totale dei dipendenti.

In tema di **Salute e Sicurezza**, presso le società dell'ex Gruppo ICBPI è stata svolta una gap analysis relativamente al Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza (SGSL) al fine di rendere il

Modello di organizzazione, Gestione e Controllo di Gruppo conforme alle Linee Guida UNI-INAIL.

Sono proseguite le attività di monitoraggio della qualità dei luoghi di lavoro, come il microclima (temperatura, umidità, areazione e qualità dell'aria) e l'illuminamento (luminosità naturale e artificiale). Inoltre, si è proseguita la valutazione dei dati relativi al rischio stress lavoro-correlato con analisi dell'affaticamento mentale, della monotonia e ripetitività nei processi lavorativi. Come previsto dalla norma, in ogni sede sono state svolte le prove di evacuazione.

Principali rischi

I principali rischi a cui è sottoposta la Società sono rappresentati dal rischio operativo e dal rischio di credito. I presidi posti in essere per mitigare tali rischi sono descritti nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Anche nel 2017, l'attività svolta dal Servizio Risk Management ha avuto come obiettivo il supporto al management in vista di una prudente ed efficace gestione del business aziendale, garantendo nel contempo la piena compatibilità con il processo di governo dei rischi, attraverso la definizione ed il rispetto della tolleranza ai rischi definita nel Risk Appetite Framework.

Al fine di coprirsi dal rischio di ribasso del prezzo e del cambio delle azioni Visa Classe C (che sono convertibili in Azioni Visa Serie A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex Visa Europe, acquisita da Visa Inc.) presenti nel portafoglio, è stato stipulato un collar su un numero di azioni che non tiene conto dello sconto applicato in bilancio, ma che ha uno strike tale per cui, dal punto di vista economico, il pay off del derivato, in caso di riduzione del controvalore in Euro delle Azioni di Classe A al di sotto del valore di bilancio, sia pari alla riduzione di valore del titolo rispetto all'obiettivo di copertura.

Continuità aziendale

Relativamente alle prospettive di sviluppo della Società, non si ravvisano particolari criticità, se non in relazione ad eventuali fluttuazioni negative di mercato ad oggi non prevedibili; in particolare non si ravvisano al momento criticità sulla prosecuzione aziendale, in quanto si prevede un'evoluzione positiva del mercato delle carte di credito e di debito che, seppur per un verso è strettamente associata all'andamento dei consumi, dall'altro presenta un trend favorevole, influenzato dal fat-

to che queste tipologie di mezzi di pagamento conquistano quote di mercato sempre maggiori, a scapito dell'utilizzo del denaro contante.

La Società può infine contare su un largo numero di Banche clienti con le quali il rapporto si è consolidato nel tempo ed è rafforzato dall'appartenenza al Gruppo Nexi.

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2017 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale. Precisano, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, del Codice Civile si precisa che la Società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale importi per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La Società, scritta all'Albo degli Istituti di Pagamento di cui all'art. 114-septies del T.U.B è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Nexi S.p.A.

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo controlla il capitale sociale della Società con una partecipazione pari al 98,745%; ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile; si precisa inoltre che la Società non detiene direttamente o indirettamente tramite interposte persone o società fiduciarie azioni proprie o della Capogruppo.

Operazioni con parti correlate

Allo scopo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. "parti correlate") ai centri decisionali della società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non adeguatamente misu-

rati o presidiati, potenziali danni per la società stessa e i suoi stakeholders, il Gruppo Nexi si è dotato di un Regolamento in materia di Operazioni con Soggetti Collegati pubblicato sul sito www.nexi.it.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con soggetti collegati a condizioni diverse dalle condizioni normalmente applicate sul mercato o che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento. Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

In data 12 febbraio 2018 Banca d'Italia ha disposto una visita ispettiva su Nexi Payments, ai sensi degli articoli 114 quaterdecies, c.4 e 128 del D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 mirata a valutare il rispetto della normativa in tema di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2018 la Società potrà beneficiare di un contesto di generale, seppur contenuta, ripresa economica, sebbene il livello dei tassi di interesse rimanga straordinariamente basso.

Il Gruppo Nexi farà leva sulle iniziative previste nel nuovo Piano Industriale 2017-2021 approvato in data 9 febbraio 2017 volte a mantenere un livello di redditività sostenibile nel tempo, a massimizzare il valore delle componenti del Gruppo e a mantenere una sempre più efficiente struttura dei costi.

Sede legale

Corso Sempione, 55 - Milano

Riparto utile netto

Riparto Utile Netto

Il bilancio che sottoponiamo al vostro esame e che Vi invitiamo ad approvare riporta un utile netto pari a € 83.425.355.

Si propone di attribuire totalmente a riserva l'utile di esercizio.



SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE

2017

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2017

STATO PATRIMONIALE

(Dati in €)

| VOCI DELL'ATTIVO | | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|----------------------|---|----------------------|----------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 20.461 | 20.485 |
| 40. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 83.174.012 | 47.583.219 |
| 60. | Crediti | 2.572.233.316 | 2.391.811.519 |
| 100. | Attività materiali | 83.188.336 | 84.181.370 |
| 110. | Attività immateriali | 603.181.525 | 25.007.834 |
| 120. | Attività fiscali | 39.810.210 | 20.359.976 |
| | a) correnti | 18.115.162 | - |
| | b) anticipate | 21.695.048 | 20.359.976 |
| | - di cui alla L. 214/2011 | 11.358.443 | 12.443.350 |
| 140. | Altre attività | 250.906.498 | 222.921.686 |
| TOTALE ATTIVO | | 3.632.514.358 | 2.791.886.089 |

| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|--|--|----------------------|----------------------|
| 10. | Debiti | 2.298.506.245 | 1.618.509.179 |
| 30. | Passività finanziarie di negoziazione | 1.051.432 | - |
| 50. | Derivati di copertura | 5.520.019 | - |
| 70. | Passività fiscali | 15.977.482 | 20.407.746 |
| | a) correnti | - | 16.727.819 |
| | b) differite | 15.977.482 | 3.679.927 |
| 90. | Altre passività | 497.417.238 | 360.105.825 |
| 100. | Trattamento di fine rapporto del personale | 6.003.504 | 6.495.740 |
| 110. | Fondi per rischi e oneri: | 13.042.160 | 13.589.326 |
| | b) altri fondi | 13.042.160 | 13.589.326 |
| 120. | Capitale | 56.888.798 | 56.888.798 |
| 150. | Sovrapprezzi di emissione | 2.273.684 | 2.273.684 |
| 160. | Riserve | 621.794.301 | 380.063.253 |
| 170. | Riserve da valutazione | 30.614.140 | 3.643.851 |
| 180. | Utile (Perdita) d'esercizio | 83.425.355 | 329.908.687 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 3.632.514.358 | 2.791.886.089 |

CONTO ECONOMICO

(Dati in €)

| | 2017 | 2016 |
|--|---------------------|---------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 21.568.701 | 24.303.884 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | -33.988.555 | -31.572.640 |
| Margine di interesse | -12.419.854 | -7.268.756 |
| 30. Commissioni attive | 951.451.121 | 854.265.994 |
| 40. Commissioni passive | -566.208.211 | -543.041.248 |
| Commissioni nette | 385.242.910 | 311.224.746 |
| 50. Dividendi e proventi simili | 248.473 | 107.700 |
| 60. Risultato netto dell'attività di negoziazione | -1.604.100 | -560.275 |
| 70. Risultato netto dell'attività di copertura | 999.156 | - |
| 90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | - | 278.050.936 |
| <i>a) attività finanziarie</i> | - | 278.050.936 |
| Margine di intermediazione | 372.466.585 | 581.554.351 |
| 100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | -1.505.702 | -2.245.522 |
| <i>a) attività finanziarie</i> | -1.505.702 | -2.245.522 |
| 110. Spese amministrative: | -431.143.267 | -347.715.040 |
| <i>a) spese per il personale</i> | -69.958.742 | -41.485.760 |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | -361.184.525 | -306.229.280 |
| 120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | -21.667.414 | -20.545.666 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | -14.291.140 | -4.952.905 |
| 150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | -1.814.271 | -1.473.429 |
| 160. Altri proventi e oneri di gestione | 220.943.463 | 187.699.354 |
| Risultato della gestione operativa | 122.988.254 | 392.321.143 |
| Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte | 122.988.254 | 392.321.143 |
| 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -39.562.899 | -62.412.456 |
| Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte | 83.425.355 | 329.908.687 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 83.425.355 | 329.908.687 |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Dati in €)

| VOCI | IMPORTO | |
|--|--------------------|----------------------|
| | 2017 | 2016 |
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 83.425.355 | 329.908.687 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 20. Attività materiali | | |
| 30. Attività immateriali | | |
| 40. Piani a benefici definiti | (7.356) | 144.242 |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | | |
| 60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 70. Coperture di investimenti esteri | | |
| 80. Differenze di cambio | | |
| 90. Copertura dei flussi finanziari | | |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 27.052.595 | 79.385 |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione | | (172.511.660) |
| 120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 27.045.239 | (172.288.033) |
| 140. Redditività complessiva (Voce 10+130) | 110.470.594 | 157.620.654 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016

(Dati in migliaia di €)

| | | | ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE | | VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO | | | | | | | | | | PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016 |
|-------------------------------------|----------------------------|-------------------------------|---|----------|--------------------------------------|--------------------------|------------------------------------|-------------------------------|---|--|---------------------|--|----------------|----------------|-----------------------------------|
| | ESISTENZE AL 31.12.2015 | MODIFICA SALDI APERTURA | ESISTENZE AL 1.1.2016 | RISERVE | DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI | VARIAZIONI DI RISERVE | OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO | | | | | REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA AL 31.12.2016 | | | |
| | | | | | | | EMISSIONE NUOVE AZIONI | ACQUISTO AZIONI PROPRIE | DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI | VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE | ALTRE VARIAZIONI | | | | |
| Capitale | 56.889 | | 56.889 | | | | | | | | | | | 56.889 | |
| Sovrapprezzo emissioni | 2.274 | | 2.274 | | | | | | | | | | | 2.274 | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 220.541 | | 220.541 | 178 | | | | | | | | | | 220.719 | |
| b) altre IFRIC 13 | (2.778) | | (2.778) | | | | | | | | | | | (2.778) | |
| c) avanzo - disavanzo di fusione | 158.001 | | 158.001 | | | | | | | | | | | 158.001 | |
| d) altre | 4.121 | | 4.121 | | | | | | | | | | | 4.121 | |
| Riserve da valutazione | 175.932 | | 175.932 | | | | | | | | | (172.288) | | 3.644 | |
| Strumenti di capitale | - | | - | | | | | | | | | | | - | |
| Azioni proprie | - | | - | | | | | | | | | | | - | |
| Utile (Perdita) di esercizio | 71.289 | | 71.289 | (178) | (71.111) | | | | | | | | 329.908 | 329.908 | |
| Patrimonio netto | 686.269 | - 686.269 | | - | (71.111) | - | - | - | - | - | - | - | 157.620 | 772.778 | |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017

(Dati in migliaia di €)

| | | | ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE | | VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO | | | | | | | | | | PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017 |
|-------------------------------------|----------------------------|-------------------------------|---|-----------|--------------------------------------|--------------------------|------------------------------------|-------------------------------|---|--|---------------------|--|----------------|----------------|-----------------------------------|
| | ESISTENZE AL 31.12.2016 | MODIFICA SALDI APERTURA | ESISTENZE AL 1.1.2017 | RISERVE | DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI | VARIAZIONI DI RISERVE | OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO | | | | | REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA AL 31.12.2017 | | | |
| | | | | | | | EMISSIONE NUOVE AZIONI | ACQUISTO AZIONI PROPRIE | DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI | VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE | ALTRE VARIAZIONI | | | | |
| Capitale | 56.889 | | 56.889 | | | | | | | | | | | 56.889 | |
| Sovrapprezzo emissioni | 2.274 | | 2.274 | | | | | | | | | | | 2.274 | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 220.719 | | 220.719 | 241.731 | | | | | | | | | | 462.450 | |
| b) altre IFRIC 13 | (2.778) | | (2.778) | | | | | | | | | | | (2.778) | |
| c) avanzo - disavanzo di fusione | 158.001 | | 158.001 | | | | | | | | | | | 158.001 | |
| d) altre | 4.121 | | 4.121 | | | | | | | | | | | 4.121 | |
| Riserve da valutazione | 3.644 | | 3.644 | | | | | | | | | (75) | 27.045 | 30.614 | |
| Strumenti di capitale | - | | - | | | | | | | | | | | - | |
| Azioni proprie | - | | - | | | | | | | | | | | - | |
| Utile (Perdita) di esercizio | 329.908 | | 329.908 | (241.731) | (88.178) | | | | | | | | 83.425 | 83.425 | |
| Patrimonio netto | 772.778 | - 772.778 | | - | (88.178) | - | - | - | - | - | - | (75) | 110.471 | 794.997 | |

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(Dati in migliaia di €)

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | IMPORTO | |
|---|-------------------|-------------------|
| | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
| 1. Gestione | 289.125 | 81.845 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 83.425 | 329.909 |
| - plus / minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività / passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | 1.604 | - |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | (999) | - |
| - rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-) | 1.506 | 2.246 |
| - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 35.959 | 25.499 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi / ricavi (+/-) | 1.814 | 1.473 |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | (1.603) | 878 |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 167.419 | (278.159) |
| 2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie | (229.260) | 3.211 |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | (0) | 3.742 |
| - crediti verso banche | (26.389) | 11.182 |
| - crediti verso enti finanziari | (57.570) | (764) |
| - crediti verso clientela | (96.462) | (35.500) |
| - altre attività | (48.838) | 24.550 |
| 3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie | 628.553 | (188.336) |
| - debiti verso banche | 464.768 | (289.986) |
| - debiti verso clientela | 4.323 | 2.518 |
| - passività finanziarie di negoziazione | 1.051 | - |
| - altre passività | 158.411 | 99.131 |
| Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa | 688.417 | (103.280) |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | - | 214.809 |
| - vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita | - | 212.172 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | - | 108 |
| - vendite di attività materiali | - | 2.529 |
| 2. Liquidità assorbita da | (600.239) | (40.418) |
| - acquisti di attività materiali | (20.674) | (25.583) |
| - acquisti di attività immateriali | (26.873) | (14.835) |
| - acquisti di rami d'azienda | (552.692) | - |
| Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento | (600.239) | 174.391 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (88.178) | (71.111) |
| Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista | (88.178) | (71.111) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (0) | (2) |

| RICONCILIAZIONE | IMPORTO | |
|---|-------------------|-------------------|
| | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
| Voci di bilancio | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 20 | 22 |
| Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio | (0) | (2) |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 20 | 20 |

NOTA INTEGRATIVA

2017

Nota Integrativa

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente Bilancio al 31 dicembre 2017 in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2017, nonché le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il 9 dicembre 2016 per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalla Nota integrativa ed è inoltre correlato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, come i dati riportati nelle Nota Integrativa.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Di seguito si fornisce un'illustrazione delle modifiche di alcuni principi contabili emanate dallo IASB ed omologate dalla Commissione Europea, che hanno trovato applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2017:

- Regolamento (UE) n. 2017/1989 del 6 novembre 2017, con il quale è stato adottato il documento "Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate (modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)". Le modifiche introdotte rappresentano alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico.
- Regolamento (UE) n. 2017/1990 del 6 novembre 2017, con il quale è stato adottato il documento "Iniziativa di informativa (modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario)". Le modifiche hanno introdotto l'obbligo di fornire un'informativa che consente all'utilizzatore del bilancio di comprendere le variazioni delle passività (ed eventuali attività correlate) iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i cui flussi di cassa sono o saranno in futuro rilevati nel rendiconto finanziario come flussi di cassa dell'attività di finanziamento.
- Regolamento (UE) n. 2018/182 del 7 febbraio 2018, con il quale sono state apportate modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità e allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Relativamente alle modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, da applicare retroattivamente a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017, lo IASB ha chiarito che gli obblighi informativi dell'IFRS 12 si applicano anche agli investimenti che sono classificati in accordo all'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, con la sola esclusione delle informazioni finanziarie sintetiche richieste dai paragrafi dell'IFRS 12 B10-B16.

Le modifiche sopra menzionate, non hanno generato impatti rilevanti sul Bilancio.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2018 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

| REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE | TITOLO | PRINCIPIO/INTERPRETAZIONE | ESERCIZIO DI ENTRATA IN VIGORE |
|------------------------------------|------------------------------------|--|---|
| 2016/2067 | IFRS 9 | Strumenti Finanziari | 2018 |
| 2017/1988 | Modifiche all'IFRS 4 | Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi | 2018 |
| 2016/1905 | IFRS 15 | Ricavi provenienti da contratti con i clienti | 2018 |
| 2017/1987 | Modifiche IFRS 15 | Chiarimenti dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" | 2018 |
| 2017/1986 | IFRS 16 | Leasing | 2019 |
| 2018/182 | Modifiche IFRS 1, IFRS 12 e IAS 28 | Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità e allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture | 2018 (per le modifiche all'IFRS1 e IFRS 12) |

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9, il Gruppo Nexi, ha svolto nel corso del 2016 e 2017 le attività progettuali volte ad individuare le principali aree di impatto e definire il framework metodologico di riferimento per la classificazione, misurazione ed impairment delle attività finanziarie. Nell'ambito del progetto sono state definite e approvate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Nexi S.p.A. le linee guida per l'applicazione delle regole dell'IFRS 9 ed è stata aggiornata la normativa interna.

In particolare ai fini della classificazione e della misurazione degli strumenti finanziari di debito, le analisi svolte hanno evidenziato quanto segue:

- Business Model: sono stati definiti i Business Model e si è provveduto ad aggiornare la normativa interna di riferimento. Si è inoltre proceduto ad allocare gli strumenti finanziari in portafoglio nei Business Model definiti; in particolare, dati i business model di riferimento il portafoglio crediti non subirà modifiche sostanziali e sarà allocato nel portafoglio "Held to collect" (HTC).
- SPPI (Solely payment of Principal and Interest) test: è stata aggiornata la normativa interna ed è stata svolta un'analisi sullo stock di attività finanziarie classificate nel portafoglio HTC in essere che ha evidenziato che tutti gli strumenti in portafoglio superano l'SPPI test.

Con riferimento alla classificazione degli strumenti di capitale in portafoglio, si evidenzia che si tratta di strumenti detenuti con finalità diverse dal trading che ai fini dello IAS 39 sono classificati nel portafoglio degli strumenti disponibili per la vendita. Con riferimento a tale portafoglio, si è deciso di utilizzare l'opzione prevista dall'IFRS 9 che consente di valutare tali strumenti al *fair value* contro il patrimonio netto, con rilevazione a conto economico esclusivamente dei dividendi. Le diverse regole previste dall'IFRS 9, rispetto allo IAS 39, comportano la necessità di riclassificare eventuali utili/perdite o minusvalenze registrate, dalla riserva di utili alla riserva di valutazione. Data l'assenza di tali componenti, con riferimento al bilancio 2016 e 2017, non si ravvisano impatti.

Con riferimento alle regole di Impairment, è stata effettuata una simulazione, con riferimento al portafoglio al 31 dicembre 2017, che ha evidenziato impatti molto limitati in quanto, considerato le caratteristiche del portafoglio crediti di Nexi Payments, costituito prevalentemente da crediti commerciali a breve termine, non sono state evidenziate sostanziali differenze tra il modello di valutazione con Probabilità di Default ad un anno (previsto per quelli classificati nello stage 1) e con probabilità di default life time (previsto per quelli classificate nello stage 2). Considerato che il modello in uso, si basa già su una probabilità di default ad 1 anno, le modifiche in oggetto non hanno generato impatti. Inoltre le analisi svolte con riferimento all'inclusione di variabili looking forward, considerate le caratteristiche del portafoglio crediti ed il contenuto ammontare dei fondi svalutazione sui crediti in bonis stanziati dalla società, hanno evidenziato l'assenza di impatti rilevanti.

Con riferimento alle modifiche delle regole di Hedge accounting, considerato che l'unica operazione che rientra in tale tipologia è l'operazione di copertura delle azioni Visa, stipulata a settembre 2017, si è deciso di optare per l'applicazione dell'IFRS 9, in luogo del mantenimento delle regole IAS 39.

Trattandosi di una relazione di copertura eligibile sia ai fini dello IAS 39 che dell' IFRS9, in sede di transizione sarà considerata in continuità, con obbligo di ribilanciare eventualmente l'hedge ratio IAS 39 e rilevare a conto economico eventuali impatti. Con riferimento alla situazione al 1 gennaio 2018, non risulta necessario effettuare alcun ribilanciamento in quanto l'hedge ratio calcolato ex- IAS 39 è uguale a quello calcolato ai fini IFRS 9.

La transizione all' IFRS 9 quindi non comporterà impatti sul Patrimonio Netto del Gruppo, determinando solo la riclassifica del "Risultato di copertura" dalla riserva di utili alla Riserva da Valutazione, in conseguenza della valutazione dell'oggetto coperto al *fair value* contro il patrimonio netto.

Si segnala infine che le modifiche relative al trattamento contabile dell' "own credit risk" non avranno impatti in quanto fattispecie non presenti nel bilancio separato di Nexi Payments.

Con riferimento all'IFRS 15, Nexi Group ha deciso di optare per l'applicazione prospettica con effetto cumulativo. Di conseguenza la data di transizione al nuovo principio è il 1 gennaio 2018 e gli impatti sono stati determinati con riferimento ai soli contratti che non sono stati completati alla data di prima applicazione.

È stata condotta un'analisi che ha evidenziato, con riferimento al 1 gennaio 2018, quanto segue:

- identificazione dei contratti con i clienti: non sono stati individuati impatti rilevanti;
- contratti che includono diverse performance obligation: considerato che le singole obbligazioni fanno riferimento, nella generalità di casi, a servizi routinari o comunque ricorrenti, per i quali si ritiene applicabile l'eccezione prevista dall' IFRS 15 che consente di considerare le singole obbligazioni contrattuali, come un'unica performance obligation; l'unico impatto, riguarda i ricavi talvolta addebitati up front che ai fini IFRS 15 dovrebbero essere inclusi nel corrispettivo totale del servizio erogato. Il cambiamento in oggetto comporta la necessità di stornare dagli utili indivisi al 1 gennaio 2018, la quota di ricavi e costi che ai fini IFRS 15 sono di competenza degli esercizi successivi;
- determinazione del prezzo della transazione: Il Gruppo ha analizzato gli impatti potenziali derivanti dai corrispettivi variabili. In particolare i contratti in essere, in alcuni limitati casi, prevedono corrispettivi a scaglioni o con conguagli periodici o a fine anno in funzione dei volumi oggetto del servizio. Dato che la periodicità di determinazione dei conguagli non eccede l'esercizio solare, questi elementi di variabilità non impattano sul bilancio annuale della società;
- allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation: considerata la natura dei servizi resi, che per i contratti che prevedono più performance obligation fanno riferimento in genere a servizi di tipo ricorrente, per i quali, tra l'altro, non vi è una prassi di applicazione di sconti rilevanti, non si ravvisano impatti rilevanti;
- rilevazione dei ricavi: considerata la natura, sopra descritta, dei ricavi di Nexi Payments, non si ravvisano impatti rilevanti.

Si riporta qui di seguito la sintesi delle stime effettuate ad oggi degli impatti sul Patrimonio Netto di Nexi Payments al 31 dicembre 2017 derivanti dall'applicazione dei principi contabili applicabili dal 1 gennaio 2018. Tali stime sono in corso di completamento.

| (€/milioni) | DA BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 | STIMA IMPATTI APPLICAZIONE IFRS 9 | STIMA IMPATTI APPLICAZIONE IFRS 15 | STIMA SALDO D'APERTURA AL 1 GENNAIO 2018 |
|---------------------------------------|--|--|---|---|
| Riserve da valutazione | 30,6 | 0,9 | 0,0 | 31,5 |
| Riserve di utili | 621,8 | (0,9) | (1,5) | 619,4 |
| Patrimonio netto Nexi Payments | 795,0 | 0,0 | (1,5) | 793,5 |

Con riferimento all' IFRS 16, è stato avviato un progetto a fine 2017 che proseguirà nel 2018.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2016 e il prospetto della redditività complessiva. Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Società.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e il prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto che riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento è suddiviso tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente Bilancio.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

SEZIONE 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi successivi che possono generare impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Nexi Payments o che possano comportare aggiustamenti ai dati di bilancio.

SEZIONE 4 - Altri aspetti

Non si segnalano ulteriori aspetti degni di rilievo.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Criteri di valutazione

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costituite da strumenti derivati e non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività detenute per la negoziazione o Attività valutate al *fair value*.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al *fair value* comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, con rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con imputazione degli effetti di variazione del *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività viene cancellata o viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione, le plusvalenze/minusvalenze iscritte a patrimonio netto vengono rilevate a conto economico.

Le plusvalenze/minusvalenze realizzate vengono rilevate nella voce 90 del Conto Economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Il *fair value* viene determinato sulla base di dati di mercato o modelli valutativi interni che comunque si basano su dati di mercato. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione A.4.

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In particolare, se la riduzione di valore è significativa o permanente si procede a contabilizzare a conto economico la perdita di valore come differenza tra il valore di carico (costo di acquisto al netto di eventuali perdite per riduzioni di valore già in precedenza rilevate a conto economico) e il *fair value*. Le riduzioni di valore sono considerate significative se eccedenti il 20% del costo e prolungate se la durata eccede i 9 mesi.

Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma a patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Crediti

Criteri di classificazione

Sono attività finanziarie non costituite da strumenti derivati, con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa e che non sono quotate in un mercato attivo.

Nella voce crediti, rientrano, inoltre, i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Le rettifiche da apportare ai valori di bilancio vengono effettuate in base ad una valutazione collettiva. La valutazione avviene per categorie di credito omogenee e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di procedere alla stima delle perdite latenti.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono incluse in questa voce anche i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- immobili strumentali: massima trentatré anni;
- macchine elettroniche d'ufficio: cinque anni;
- i POS e gli ATM strumentali, classificati nelle macchine elettroniche, vengono rispettivamente ammortizzati in 3 e 7 anni, ritenendo tale periodo rappresentativo della vita utile dei cespiti.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Criteri di rilevazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Criteri di valutazione

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono considerate a vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

In particolare le "Attività immateriali basate sulla tecnologia", quali il software applicativo acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di cinque anni. In particolare, i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti di software costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo del software capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

La società valuta ad ogni data di riferimento di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

Criteri di cancellazione

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del "consolidato fiscale".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio, in tutto o in parte, sono inserite, quelle relative all'IRAP tra le passività fiscali dello stato patrimoniale, quelle relative all'IRES che sono incluse nel "consolidato fiscale", nella voce "Altre passività" quale debito verso la consolidante. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello stato patrimoniale, nella voce 120 "Attività fiscali - a) correnti" per l'IRAP e nella voce "Altre attività" per l'IRES. Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 190. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività attuariali su piani a benefici definiti e su attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui variazioni di valore sono imputate direttamente nella stesse riserve da valutazione al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 120.b) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto, considerando l'entità delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione, si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne comporteranno la tassazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

Trattamento di fine rapporto

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19).

Il trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Continuano ad essere contabilizzati a conto economico gli interessi maturati sulla passività netta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Debiti

Criteri di classificazione

I debiti sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene al momento della ricezione delle somme o al momento del sorgere dell'impegno a consegnare disponibilità liquide e corrisponde al *fair value* delle passività.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value*, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Rispetto alle tipologie di copertura previste dallo IAS 39, la società ha posto in essere solo un'operazione di copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una singola attività di bilancio attribuibile al rischio cambio e prezzo.

Come previsto dallo IAS 39, lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Criteri d'iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono iscritti al *fair value*, alla data di stipula dei relativi contratti (data di contrattazione o trade date).

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto si compensa con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico, nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura", delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Se la relazione di copertura termina, lo strumento coperto riacquisisce il criterio di valutazione originaria della classe di appartenenza.

Criteri di cancellazione

Se i test non confermano l'efficacia della copertura, la relazione viene interrotta. In questa circostanza il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura cessa quando:

- il derivato scade, viene estinto o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione, costituiti da contratti derivati, avviene alla data di sottoscrizione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, normalmente pari all'ammontare incassato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

Per le modalità di determinazione del *fair value* si fa rinvio alla successiva "Parte A.4 – Informativa sul *fair value*".

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico, nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando le passività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al cambio alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

Altre informazioni

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, alle attività e passività finanziarie, alle attività finanziarie disponibili per la vendita, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

In particolare, le quote associative sono iscritte a conto economico in base alla data di validità delle carte di credito e le commissioni attive da esercenti sono iscritte, a conto economico, in base alla data di negoziazione delle spese effettuate dai titolari. In applicazione dell'IFRIC 13, il valore delle commissioni viene rettificato per tener conto del *fair value* dei premi connessi al programma di Loyalty.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altri proventi e oneri

Gli altri proventi e oneri sono iscritti in base al criterio della competenza.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio

Gli aggregati del bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione delle immobilizzazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dei debiti per programmi di Loyalty;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazione degli strumenti finanziari.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente periodo non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31.12.2016.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Fattispecie non presente.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio Available For Sale la valutazione al *Fair Value*.

A partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure. Il nuovo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* al momento presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il *fair value* riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del *fair value* in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del *fair value* per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato. Non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività e le passività valutate al *fair value* su base ricorrente sono rappresentate, per la società, principalmente dalle azioni Visa inc in portafoglio e dai derivati stipulati a fronte del rischio prezzo e cambio derivante da tali strumenti.

Per tali strumenti, in assenza di prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, il *fair value* è necessario determinato come segue:

- Titoli di capitale non quotati: sono valutati con riferimento al valore di mercato delle azioni Visa inc classe A, quotate in mercati attivi, in cui le azioni portafoglio (di classe C) verranno convertite.
- Derivati OTC: sono stati valutati utilizzando modelli comunemente riconosciuti nelle prassi di mercato (Black&Scholes con trattamento dei dividendi futuri continuo) e alimentando i modelli stessi utilizzando parametri di mercato. Trattandosi di derivati coperti da CSA, il rischio di controparte è mitigato dal regolamento giornaliero di collaterale con la controparte.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La società non detiene strumenti finanziari di Livello 3.

A.4.3 Gerarchia del fair value

I trasferimenti tra livelli di *fair value* derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

A.4.4 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE | L1 | L2 | L3 | TOTALE |
|---|------------------|-------------------|----|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | 83.174.012 | | 83.174.012 |
| 4. Derivati di copertura | | | | |
| 5. Attività materiali | | | | |
| 6. Attività immateriali | | | | |
| Totale | | 83.174.012 | | 83.174.012 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.051.432 | | | |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | 5.520.019 | | |
| Totale | 1.051.432 | 5.520.019 | | 6.571.451 |

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL AFIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE | 2017 | | | | 2016 | | | |
|---|------|----|----------------------|----|------|----|----------------------|----|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | | |
| 2. Crediti | | | 2.572.233.316 | | | | 2.391.811.519 | |
| 3. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | 6.790.000 | | | | 6.720.000 | |
| 4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | | | 2.579.023.016 | | | | 2.398.531.519 | |
| 1. Debiti | | | 2.298.506.245 | | | | 1.618.509.179 | |
| 2. Titoli in circolazione | | | | | | | | |
| 3. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | | | 2.298.506.245 | | | | 1.618.509.179 | |

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Per Nexi Payments non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

| VOCI/VALORI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Disponibilità di cassa e valori bollati | - | - |
| 2. Saldo delle affrancatrici postali | 20.461 | 20.485 |
| Totale € | 20.461 | 20.485 |

Il saldo è costituito dai conti di credito postali.

SEZIONE 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA"

| VOCI/VALORI | TOTALE 31.12.2017 | | | TOTALE 31.12.2016 | | |
|---|-------------------|-------------------|----------|-------------------|-------------------|----------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| - titoli strutturati | | | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | 83.174.012 | | | 47.583.219 | | |
| 3. Finanziamenti | | | | | | |
| Totale € | - | 83.174.012 | - | - | 47.583.219 | - |

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

| VOCI/VALORI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|------------------------------|----------------------|----------------------|
| Attività finanziarie | | |
| a) Governi e banche centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Enti finanziari | 83.135.278 | 47.544.485 |
| e) Altri emittenti | 38.734 | 38.734 |
| Totale € | 83.174.012 | 47.583.219 |

La voce "Enti finanziari" è formata dalle seguenti partecipazioni, su cui il Gruppo non esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza significativa.

| VOCI/VALORI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| Visa Inc. | 83.091.327 | 47.500.534 |
| International Card System AD - Casys | 43.951 | 43.951 |
| Totale Enti Finanziari | 83.135.278 | 47.544.485 |
| CNBC S.p.A. (Ente Televisivo Digitale) | 38.734 | 38.734 |
| Totale Altri Emittenti | 38.734 | 38.734 |
| Totale € | 83.174.012 | 47.583.219 |

L'incremento è relativo alla rivalutazione delle preferred share Visa Inc. assegnate a seguito della cessione della partecipazione in Visa Europe.

Al riguardo si evidenzia che, nel mese di settembre 2017, la società ha posto in essere un'operazione di copertura del rischio e cambio derivati delle azioni Visa in portafoglio.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

| VARIAZIONI/TIPOLOGIE | TITOLI DI DEBITO | TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI OICR | FINANZIAMENTI | TOTALE |
|---------------------------------------|-------------------------|---|----------------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | | 47.583.219 | | 47.583.219 |
| B. Aumenti | | | | |
| B.1 Acquisti | | | | |
| B.2 Variazioni positive di Fair Value | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | |
| - imputate al conto economico | | 6.519.177 | | 6.519.177 |
| - imputate al patrimonio netto | | 27.052.596 | | 27.052.596 |
| B.4 Trasferimenti da altri portafogli | | | | |
| B.5 Altre variazioni | | 2.019.020 | | 2.019.020 |
| C. Diminuzioni | | | | |
| C.1 Vendite | | | | |
| C.2 Rimborsi | | | | |
| C.3 Variazioni negative di Fair Value | | | | |
| C.4 Rettifiche di valore | | | | |
| C.5 Trasferimenti ad altri portafogli | | | | |
| C.6 Altre variazioni | | | | |
| D. Rimanenze finali | | 83.174.012 | | 83.174.012 |

SEZIONE 6 - Crediti - Voce 60

La voce crediti è così composta:

| COMPOSIZIONE | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|-------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Crediti verso banche | 33.603.658 | 7.214.361 |
| Crediti verso enti finanziari | 173.233.569 | 115.663.180 |
| Crediti verso la clientela | 2.365.396.089 | 2.268.933.978 |
| Totale € | 2.572.233.316 | 2.391.811.519 |

6.1 "CREDITI VERSO LE BANCHE"

| COMPOSIZIONE | TOTALE 31.12.2017 | | | | TOTALE 31.12.2016 | | | |
|------------------------------|--------------------|-------------------|----|----|--------------------|------------------|----|----|
| | VALORE DI BILANCIO | FV | | | VALORE DI BILANCIO | FV | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 33.581.541 | 33.581.541 | | | 7.122.753 | 7.122.753 | | |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | | | | | | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | | | | | | | |
| 2.3 Factoring | | | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | | | |
| 2.4 altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | |
| - titoli strutturati | | | | | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | | | | | |
| 4. Altre attività | 22.117 | 22.117 | | | 91.608 | 91.608 | | |
| Totale € | 33.603.658 | 33.603.658 | | | 7.214.361 | 7.214.361 | | |

La voce Depositi e conti correnti è costituita essenzialmente dai saldi attivi derivanti dalle disponibilità sui conti correnti.

La voce Altre attività ricomprende esclusivamente i crediti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

6.2 "CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI"

| COMPOSIZIONE | TOTALE 31.12.2017 | | | | | TOTALE 31.12.2016 | | | | |
|---------------------------|--------------------|-------|--------------------|----|----|--------------------|-------|--------------------|----|----|
| | VALORE DI BILANCIO | | FAIR VALUE | | | VALORE DI BILANCIO | | FAIR VALUE | | |
| | DETERIORATE | | | | | DETERIORATE | | | | |
| | BONIS ACQUISTATI | ALTRI | L1 | L2 | L3 | BONIS ACQUISTATI | ALTRI | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | 173.233.569 | | 173.233.569 | | | 115.663.180 | | 115.663.180 | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | | | | | |
| 1.2 Leasing finanziario | | | | | | | | | | |
| 1.3 Factoring | | | | | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | | | | | |
| 1.4 Altri finanziamenti | | | | | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| - titoli strutturati | | | | | | | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | | | | | | | |
| 3. Altre attività | | | | | | | | | | |
| Totale € | 173.233.569 | | 173.233.569 | | | 115.663.180 | | 115.663.180 | | |

I crediti verso enti finanziari si riferiscono ai crediti verso i circuiti internazionali Visa e Mastercard.

Con cadenza giornaliera i circuiti internazionali provvedono a determinare la posizione netta di ogni membro aderente. A tale determinazione concorrono essenzialmente le transazioni di acquisto, di anticipo contante, le commissioni dovute tra i membri del circuito, le commissioni dovute ai circuiti per i servizi dai medesimi erogati. La posizione netta viene regolata con cadenza giornaliera mediante accredito o addebito in conto corrente accesi presso la Capogruppo.

6.3 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

| COMPOSIZIONE | TOTALE 31.12.2017 | | | | | | TOTALE 31.12.2016 | | | | | |
|--|----------------------|------------|----------------|----------------------|----------------|----------------------|--------------------|------------|----------------|----------------------|----------------|----|
| | VALORI DI BILANCIO | | | | | | VALORI DI BILANCIO | | | | | |
| | DETERIORATI | | | FAIR VALUE | | | DETERIORATI | | | FAIR VALUE | | |
| | BONIS | ACQUISTATI | ALTRI | L1 | L2 | L3 | BONIS | ACQUISTATI | ALTRI | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| di cui: senza opzione finale d'acquisto | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Factoring | | | | | | | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Credito al consumo | | | | | | | | | | | | |
| 1.4 Carte di credito | 2.316.378.947 | | 170.125 | 2.316.378.947 | 170.125 | 2.234.830.173 | | | 151.019 | 2.234.830.173 | 151.019 | |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | | | | | | | |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | | | | | | | |
| 1.7 Altri finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| di cui: da escussione di garanzie e impegni | | | | | | | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 3. Altre attività | 48.631.752 | | 215.266 | 48.631.752 | 215.266 | 33.394.603 | | | 558.183 | 33.394.603 | 558.183 | |
| Totale € | 2.365.010.698 | | 385.391 | 2.365.010.698 | 385.391 | 2.268.224.776 | | | 709.202 | 2.268.224.776 | 709.202 | |

La voce "Carte di credito" comprende:

| Composizione "1.4 Carte di credito": | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---|----------------------|----------------------|
| crediti verso titolari per credito ordinario | 2.098.690.507 | 2.010.450.985 |
| crediti verso titolari per credito dilazionato su carte revolving | 211.443.045 | 217.025.210 |
| crediti verso titolari per credito in contenzioso | - | - |
| Totale € | 2.310.133.552 | 2.227.476.195 |

La voce "Altre attività" comprende:

| Composizione "3. Altre attività": | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| crediti verso esercenti | 48.030.750 | 32.854.783 |
| crediti per dispute | 816.267 | 1.098.003 |
| crediti verso esercenti al legale | - | - |
| Totale € | 48.847.017 | 33.952.786 |

I crediti verso la clientela sono rettificati attraverso le stime delle perdite attese al fine di riflettere il loro valore di realizzo.

SEZIONE 10 - Attività materiali - Voce 100**10.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE:
COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO**

| ATTIVITÀ/VALORI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|----------------------------|----------------------------|
| | ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO | ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO |
| 1. Attività di proprietà | | |
| a) terreni | 13.209.157 | 13.209.157 |
| b) fabbricati | 19.836.834 | 21.616.592 |
| c) mobili | 928.827 | 1.369.699 |
| d) impianti elettronici | 43.430.109 | 41.932.453 |
| e) altre | | |
| 2 Attività acquisite in leasing finanziario | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | | |
| Totale € | 77.404.927 | 78.127.901 |

**10.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO:
COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO**

| ATTIVITÀ/VALORI | TOTALE 31.12.2017 | | | TOTALE 31.12.2016 | | |
|--|--------------------|------------------|---------------------|--------------------|------------------|---------------------|
| | VALORE DI BILANCIO | FV | | VALORE DI BILANCIO | FV | |
| | | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 LIVELLO 3 | | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 LIVELLO 3 |
| 1. Attività di proprietà | | | | | | |
| a) terreni | 743.698 | | | 743.698 | | |
| b) fabbricati | 5.039.711 | | | 5.309.771 | | |
| 2 Attività acquisite in leasing finanziario | | | | | | |
| a) terreni | | | | | | |
| b) fabbricati | | | | | | |
| Totale € | 5.783.409 | 6.790.000 | | 6.053.469 | 6.720.000 | |

Le attività materiali di proprietà relative ai fabbricati, includono gli immobili di Milano Via Livraghi 16 e di Assago - Milano Fiori Strada 1, il cui fair value è stato determinato da perizia esterna.

10.5 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

| | TERRENI | FABBRICATI | MOBILI | IMPIANTI ELETTRONICI | ALTRE | TOTALE |
|--|-------------------|-------------------|------------------|-------------------------|-------|--------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 17.362.601 | 58.209.721 | 4.326.187 | 181.039.212 | - | 260.937.721 |
| A.1 Riduzione di valore totali nette | 4.153.444 | 36.593.129 | 2.956.488 | 139.106.759 | | 182.809.820 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 13.209.157 | 21.616.592 | 1.369.699 | 41.932.453 | - | 78.127.901 |
| B. Aumenti | | | | | | |
| B.1 Acquisti | | | 707.002 | 21.577.109 | | 22.284.111 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | | | | | |
| - operazioni di aggregazione aziendale | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | | | |
| C.1 Vendite | | | 1.113.191 | 496.540 | | 1.609.731 |
| C.2 Ammortamenti | | 1.779.758 | 34.683 | 19.582.912 | | 21.397.354 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | 13.209.157 | 19.836.834 | 928.827 | 43.430.109 | - | 77.404.927 |
| D. 1 Riduzioni di valore totali nette | 4.153.444 | 38.372.887 | 2.991.171 | 158.689.671 | - | 204.207.174 |
| D. 2 Rimanenze finali lorde | 17.362.601 | 58.209.721 | 3.919.998 | 202.119.781 | - | 281.612.101 |
| E. Valutazioni al costo | | | | | | |

Gli acquisti si riferiscono principalmente agli investimenti per ATM e POS.

10.6 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

| | TOTALE | |
|--|----------------|------------------|
| | TERRENI | FABBRICATI |
| A. Esistenze iniziali | 743.698 | 5.309.771 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Acquisti | | |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | |
| B.3 Variazioni positive di fair value: | | |
| B.4 Riprese di valore | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | | |
| B.7 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Ammortamenti | | 270.060 |
| C.3 Variazioni negative di fair value: | | |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività: | | |
| a) immobili ad uso funzionale | | |
| b) attività non correnti in via di dismissione | | |
| C.7 Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze finali | 743.698 | 5.039.711 |
| E. Valutazioni al fair value | | |

SEZIONE 11 - Attività immateriali - Voce 110**11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110: "ATTIVITÀ IMMATERIALI"**

| VOCI/VALUTAZIONE | 31.12.2017 | | 31.12.2016 | |
|--|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| | ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO | ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE | ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO | ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE |
| 1. Avviamento | | | | |
| 2. Altre Attività immateriali: | | | | |
| 2.1 di proprietà | | | | |
| - generate internamente | | | | |
| - altre | 603.181.525 | | 25.007.834 | |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| Totale 2 | 603.181.525 | | 25.007.834 | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario: | | | | |
| 3.1 beni inoptati | | | | |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | |
| 3.3 altri beni | | | | |
| Totale 3 | | | | |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale 4 € | | | | |
| Totale (1+2+3+4) € | 603.181.525 | | 25.007.834 | |
| Totale € | | 603.181.525 | | 25.007.834 |

La voce "Altre Attività immateriali: altre" comprende:

| | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|--|--------------------|-------------------|
| Composizione "2. Altre Attività immateriali: altre": | | |
| Software | 13.465.966 | 6.778.568 |
| Marchi e brevetti | 38.982 | 36.614 |
| Customer relationship C-Card | 1.325.080 | 1.953.345 |
| Progetti | 2.363.744 | |
| Avviamento | 565.592.128 | - |
| Altre attività | 20.395.626 | 16.239.307 |
| Totale € | 603.181.525 | 25.007.834 |

11.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

| | TOTALE |
|--|--------------------|
| A. Esistenze iniziali | 25.007.834 |
| B. Aumenti | |
| B.1 Acquisti | 26.872.704 |
| B.2 Riprese di valore | |
| B.3 Variazioni positive di fair value | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| B.4 Altre variazioni | |
| - operazioni di aggregazione aziendale | 565.592.128 |
| C. Diminuzioni | |
| C.1 Vendite | |
| C.2 Ammortamenti | 8.832.394 |
| C.3 Rettifiche di valore | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | 5.458.746 |
| C.4 Variazioni negative di fair value | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| C.5 Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 603.181.525 |

La voce acquisti è prevalentemente dovuta ad investimenti in software per licenze e a costi per sviluppo software in corso.

La voce 'Altre variazioni - operazioni di aggregazione aziendali' si riferiscono agli avviamenti iscritti a fronte dell'acquisizione dei book acquiring di Deutsche Bank e BMPS.

La voce "C3" fa riferimento a rettifiche di valore registrate a fronte della decisione di dismettere e sostituire una delle piattaforme informatiche.

Impairment test

Nexi Payments ha svolto l'impairment test sulle attività immateriali a vita utile indefinita.

L'impairment test è stato svolto per le seguenti immobilizzazioni immateriali derivanti dalle operazioni di acquisizione avvenute nel 2017, dei rami d'azienda acquiring da Deutsche Bank S.p.A. e da Banca Monte dei Paschi di Siena:

| DESCRIZIONE | AVVIAMENTO €mln |
|--------------------|---------------------------|
| Ramo d'azienda MPS | 523,6 |
| Ramo d'azienda DB | 42,0 |

La stima del Value in Use è stata effettuata applicando il Dividend Discount Model nella versione Excess Capital che è stata sviluppata partendo dal Business Plan 2017-2021 del Gruppo ICBPI, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllante Mercury UK HoldCo in data 9 Febbraio 2017. Il Business Plan è stato utilizzato nella versione pro-forma al fine di considerare gli aggiornamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, i cambiamenti nel perimetro del Gruppo e gli aggiustamenti inclusi nel Budget 2018.

La determinazione del Fair Value è stata effettuata applicando il metodo dei multipli, utilizzando la mediana dei multipli di un campione di società comparabili.

I principali parametri utilizzati nella stima del costo del Capitale, ai fini della determinazione del Value in use, sono i seguenti:

COST DEL CAPITALE (KE)

| | |
|---|-------------|
| Tasso Risk free 31.12.2017 | 2,0% |
| Premio per il rischio del mercato azionario | 5,5% |
| Beta median | 1,1 |
| Ke | 8,1% |
| Growth rate | 2,0% |

I parametri sopra riportati sono stati determinati come segue:

- Risk free: si è considerata la quotazione del BTP10Y al 31 Dicembre 2017 (Fonde: Info provider)
- Beta utilizzato nel DDM a livello consolidato: media ponderata dei beta di società comparabili operante nel mercato delle carte di credito.
- Equity Market Risk Premium: in linea con la miglior prassi valutativa.

Con riferimento alla stima del Terminal Value delle CGU:

- Tasso di crescita (g): 2.0%, in linea con gli obiettivi delle autorità Europee per il tasso d'inflazione della zona Euro.
- Un incremento prudenziale di 100 bps applicato al tasso di sconto.

I Dividendi distribuibili durante il periodo esplicito e per il Terminal Value, sono stati determinati considerando il rispetto di un requisito minimo di CET1 del 14.0%, come stabilito dalla Banca d'Italia.

Il requisito minimo del CET1 del 14% per il Gruppo Nexi è stato calcolato in base al perimetro di consolidamento di Mercury UK HoldCo.

Le verifiche svolte tramite l'impairment test sopra descritto, hanno evidenziato l'assenza di indicatori di impairment.

SEZIONE 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ATTIVITÀ FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE"

| | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|----------------------|----------------------|
| Attività fiscali correnti: | | |
| saldo a credito IRAP | 18.115.162 | - |
| Totale € | 18.115.162 | - |
| Attività fiscali anticipate: | | |
| imposte anticipate con contropartita a conto economico | 21.390.167 | 20.055.095 |
| imposte anticipate con contropartita il patrimonio netto | 304.881 | 304.881 |
| Totale € | 21.695.048 | 20.359.976 |

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono riferibili principalmente alle rettifiche di valore sui crediti e a fondi per rischi e oneri.

12.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PASSIVITÀ FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE"

| | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Passività fiscali correnti: | | |
| debiti per IRES | - | - |
| debiti per IRAP | - | 16.727.819 |
| Totale € | - | 16.727.819 |
| Passività fiscali differite: | | |
| Imposte differite con contropartita il conto economico | 13.710.341 | 3.431.809 |
| Imposte differite con contropartita il patrimonio netto | 2.267.142 | 248.118 |
| Totale € | 15.977.482 | 3.679.927 |

Le imposte differite a conto economico si riferiscono principalmente alla rivalutazione dell'immobile effettuata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS oltre che alle imposte differite sull'avviamento dei rami acquisiti.

12.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

| | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 20.055.095 | 21.094.184 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 4.031.439 | 2.702.881 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| - operazioni di aggregazione aziendale | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 2.696.366 | 3.741.970 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 | | |
| b) altre | | |
| 4. Importo finale | 21.390.168 | 20.055.095 |

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

| | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| 1. Importo iniziale | 12.443.350 | 13.323.345 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Rigiri | 1.084.907 | 879.995 |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | | |
| a) derivante da perdite di esercizio | | |
| b) derivante da perdite fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 11.358.443 | 12.443.350 |

12.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

| | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 3.431.809 | 3.544.472 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 10.391.184 | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 112.653 | 112.663 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 13.710.340 | 3.431.809 |

12.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

| | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 304.881 | 304.881 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 304.881 | 304.881 |

12.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

| | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 248.118 | 13.936.378 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 2.019.024 | 237.219 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | 13.925.479 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 2.267.142 | 248.118 |

L'aumento si riferisce al rilascio delle imposte differite relative a strumenti finanziari disponibili per la vendita, per realizzo degli stessi.

SEZIONE 14 - Altre attività - Voce 140**14.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ALTRE ATTIVITÀ"**

| VOCI/VALORI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| 1. Crediti verso erario per imposte e bollo | 50.412.151 | 52.876.420 |
| 2. Depositi cauzionali | 3.357.701 | 3.354.101 |
| 3. Costi rinviati | 11.847.683 | 12.607.389 |
| 4. Crediti per servizi vari | 103.258.428 | 91.405.456 |
| 5. Altre attività | 82.030.536 | 62.678.320 |
| Totale € | 250.906.498 | 222.921.686 |

PASSIVO

SEZIONE 1 - Debiti - Voce 10

1.1 DEBITI

| VOCI | TOTALE 31.12.2017 | | | TOTALE 31.12.2016 | | |
|----------------------------|----------------------|-----------------------|-------------------|----------------------|-----------------------|-------------------|
| | VERSO BANCHE | VERSO ENTI FINANZIARI | VERSO CLIENTELA | VERSO BANCHE | VERSO ENTI FINANZIARI | VERSO CLIENTELA |
| 1. Finanziamenti | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2. altri finanziamenti | 2.052.426.490 | | | 1.339.367.879 | | |
| 2. Altri debiti | 210.906.516 | | 35.173.239 | 248.291.022 | | 30.850.278 |
| Totale € | 2.263.333.006 | | 35.173.239 | 1.587.658.901 | | 30.850.278 |
| Fair value - livello 1 | | | | | | |
| Fair value - livello 2 | 2.263.333.006 | | 35.173.239 | 1.587.658.901 | | 30.850.278 |
| Fair value - livello 3 | | | | | | |
| Totale Fair value € | 2.263.333.006 | | 35.173.239 | 1.587.658.901 | | 30.850.278 |

La voce finanziamenti si riferisce principalmente al debito verso la Capogruppo con scadenza a breve termine, gli altri debiti si riferiscono principalmente al debito verso gli istituti di credito per i compensi da liquidare.

SEZIONE 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE " PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE "

| PASSIVITÀ | TOTALE 31.12.2017 | | | | | TOTALE 31.12.2016 | | | | |
|-------------------------------|-------------------|-----------|----------|----------|----------|-------------------|----------|----------|----------|----------|
| | FAIR VALUE | | | | | FAIR VALUE | | | | |
| | L1 | L2 | L3 | FV* | VN | L1 | L2 | L3 | FV* | VN |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti | | | | | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| - obbligazioni | | | | | | | | | | |
| - strutturate | | | | | | | | | | |
| - altre obbligazioni | | | | | | | | | | |
| - altri titoli | | | | | | | | | | |
| - strutturati | | | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | | | |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | 1.051.432 | | | | | | | | |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | | | | | |
| Totale € | 1.051.432 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore Nominale nazionale

FV*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La voce include la porzione del derivato posto in essere nel 2017 che non è stato incluso nella relazione di copertura delle azioni Visa Inc. in portafoglio.

3.3 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

| TIPOLOGIE/SOTTOSTANTI | TASSI DI INTERESSE | VALUTE | TITOLI DI CAPITALE | ALTRO | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|----------------------------|-----------------------|--------|-----------------------|-------|----------------------|----------------------|
| 1. Over the counter | | | | | | |
| Derivati finanziari | | | | | | |
| - Fair value | | | | | | |
| - valore nozionale | | | | | | |
| Derivati creditizi | | | | | | |
| - Fair value | | | | | | |
| - valore nozionale | | | | | | |
| Totale | - | - | - | - | - | - |
| 2. Altri | | | | | | |
| Derivati finanziari | | | | | | |
| - Fair value | | | | | | |
| - valore nozionale | | | | | | |
| Derivati creditizi | | | | | | |
| - Fair value | | | | | | |
| - valore nozionale | | | 1.051.432 | | 1.051.432 | |
| Totale | - | - | 1.051.432 | - | 1.051.432 | - |
| Totale | - | - | 1.051.432 | - | 1.051.432 | - |

SEZIONE 5 - Derivati di copertura - Voce 50**5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE " DERIVATI DI COPERTURA ".**

| VALORI NOZIONALI/LIVELLI DI FAIR VALUE | TOTALE 31.12.2017 | | | | TOTALE 31.12.2016 | | | |
|---|-------------------|----|----|-----------|-------------------|----|----|----|
| | FAIR VALUE | | | | FAIR VALUE | | | |
| | L1 | L2 | L3 | VN | L1 | L2 | L3 | VN |
| A. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 1. Fair value | 5.520.019 | | | 6.044.097 | | | | |
| 2. Flussi finanziarie | | | | | | | | |
| 3. Investimenti esteri | | | | | | | | |
| Totale A | 5.520.019 | | | 6.044.097 | | | | |
| B. Derivati creditizi | | | | | | | | |
| 1. Fair value | | | | | | | | |
| 2. Flussi finanziarie | | | | | | | | |
| Totale B | - | | | - | | | | |
| Totale € | 5.520.019 | | | 6.044.097 | | | | |

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3
VN= Valore Nominale nazionale

5.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 " DERIVATI DI COPERTURA": PORTAFOGLI COPERTI E TIPOLOGIE DI COPERTURA

| OPERAZIONI/ TIPO COPERTURA | FAIR VALUE | | | | | FLUSSI FINANZIARI | | | INVESTIMENTI ESTERI |
|---|------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------|---|---------------------------|-----------|----------|------------------------|
| | SPECIFICA | | | | | PIÙ RISCHI GENERICA | SPECIFICA | GENERICA | |
| | RISCHIO DI TASSO | RISCHIO DI CAMBIO | RISCHIO DI CREDITO | RISCHIO DI PREZZO | | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | 5.520.019 | | X | | X | X |
| 2. Crediti | | | | X | | X | | X | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | | | X | | X | | X | X |
| 4. Portafoglio | X | X | X | X | X | | X | | X |
| 5. Altre operazioni | | | | | | X | | X | |
| Totale attività | | | | 5.520.019 | | | | | |
| 1. Passività finanziarie | | | | X | | X | | X | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | | X | | X |
| Totale passività | | | | | | | | | |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | | X | | |

SEZIONE 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "ALTRE PASSIVITÀ"

| VOCI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Creditori diversi | | |
| 1.1 Debiti per dispute | 3.419.812 | 3.840.946 |
| 1.2 Debiti verso fornitori | 135.433.769 | 112.833.272 |
| 1.3 Debiti verso convenzionati | 6.886.027 | 9.264.314 |
| 1.4 Personale per competenze maturate | 27.021.476 | 6.971.498 |
| 1.5 Fondo ferie dipendenti | 113.411 | 149.269 |
| 1.6 Debiti verso istituti previdenziali | 1.593.159 | 1.429.398 |
| 1.7 Debiti verso erario | 1.437.826 | 1.200.256 |
| 1.8 Quote associative rinviate | 5.793.091 | 5.754.303 |
| 1.9 Commissioni Loyalty rinviate | 53.624.944 | 53.935.619 |
| 1.10 Altre passività | 262.093.723 | 164.726.950 |
| Totale € | 497.417.238 | 360.105.825 |

La voce è composta principalmente dalle altre passività, che si riferiscono ai conti transitori per partite in corso di lavorazione.

SEZIONE 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100**10.1 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE": VARIAZIONI ANNUE**

| | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| A. Esistenze iniziali | 6.495.740 | 6.769.799 |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Accantonamenti dell'esercizio | 92.566 | 76.972 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | | |
| - operazioni di aggregazione aziendale | 540.601 | |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 1.090.856 | 124.336 |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | 34.547 | 226.695 |
| - operazioni di aggregazione aziendale | | |
| D. Esistenze finali | 6.003.504 | 6.495.740 |

Le variazioni in aumento si riferiscono agli interessi passivi maturati K€ 93 e al TFR derivante dalle operazioni di acquisizione dei book di Deutsche Bank e BMPS.

10.2 "ALTRE INFORMAZIONI"**Ipotesi attuariale**

Come previsto dallo IAS 19, si riportano qui di seguito le principali ipotesi sottostanti al calcolo attuariale

PRINCIPALI IPOTESI DEMOGRAFICHE ED ATTUARIALI PER LA VALUTAZIONE DEL FONDO TFR AL 31 DICEMBRE 2017

| | |
|---|---|
| Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia | Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e per sesso, rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25% |
| Probabilità di eliminazione dei pensionati per invalidità assoluta e permanente | Probabilità desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso |
| Frequenza annua di anticipazioni | 3,03% |
| Frequenza annua Turnover | 0,84% |
| Probabilità di pensionamento | Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria |
| Tasso d'inflazione | 1,50% |
| Tasso annuo di attualizzazione | 1,31% desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione |

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire dei principali parametri utilizzati.

| EURO MIGLIAIA | VARIAZIONE TFR IN TERMINI ASSOLUTI | VARIAZIONE TFR IN TERMINI PERCENTUALI |
|-------------------------------------|---|--|
| Modifica ipotesi attuariali: | | |
| - Tasso di attualizzazione: | | |
| -0,50% | 352 | 5,86% |
| 0,50% | (325) | -5,41% |
| - Tasso di turnover | | |
| -0,50% | 23 | 0,38% |
| 0,50% | (21) | -0,36% |

SEZIONE 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110**11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "FONDI PER RISCHI E ONERI"**

| COMPOSIZIONE | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| Fondi di quiescenza e obblighi simili | - | - |
| Altri fondi | | |
| Fondo indennità agenti | 569.916 | 569.916 |
| Fondo rischi ed oneri | 10.160.147 | 10.767.192 |
| Fondo rischi su crediti commerciali | 1.941.597 | 1.972.775 |
| Fondo oneri personale | 370.500 | 279.443 |
| Totale € | 13.042.160 | 13.589.326 |

Il fondo indennità agenti copre le competenze maturate dagli agenti in relazione all'espletamento del mandato. Il fondo rischi ed oneri è relativo alla copertura dei rischi derivanti dalle perdite su transazioni anomale già perfezionate e per le transazioni fraudolente calcolate su base statistica (K€ 1.912), l'accantonamento per cause passive intentate da titolari ed esercenti (K€ 2.337) e altre passività per impegni contrattuali (K€ 5.911).

11.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLA VOCE 110 "FONDI PER RISCHI E ONERI"

| | FONDO INDENNITÀ AGENTI | FONDO RISCHI ED ONERI | FONDO RISCHI SU CREDITI COMMERCIALI | FONDO ONERI PERSONALE | TOTALE |
|---------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|--|----------------------------------|-------------------|
| Esistenza iniziale | 569.916 | 10.767.192 | 1.972.775 | 279.443 | 13.589.326 |
| Aumenti | - | 2.911.217 | 13.964 | 370.500 | 3.295.681 |
| Diminuzioni | - | (3.518.262) | (45.142) | (279.443) | (3.842.847) |
| Esistenza finale | 569.916 | 10.160.147 | 1.941.597 | 370.500 | 13.042.160 |

SEZIONE 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, e 150**12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "CAPITALE"**

| TIPOLOGIE | IMPORTO |
|----------------------|----------------|
| 1. Capitale | |
| 1.1 Azioni ordinarie | 56.888.798 |
| 1.2 Altre azioni | |

Il capitale sociale al 31.12.2017, interamente versato, è rappresentato da n. 94.814.664 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,60 ciascuna.

12.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE"

| VOCI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|-------------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Fondo sovrapprezzo emissione azioni | 2.273.684 | 2.273.684 |
| Totale € | 2.273.684 | 2.273.684 |

La riserva si è generata nel 2010 a seguito del conferimento del ramo licenze internazionali della ex Key Client.

12.5. ALTRE INFORMAZIONI**Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"**

| POSSIBILITÀ DI UTILIZZO (*) | LEGALE | ALTRE - RISERVA STRAORDINARIA | ALTRE | TOTALE |
|------------------------------------|-------------------|--|--------------------|--------------------|
| | B | A, B, C | A, B, C | |
| A. Esistenze iniziali | 11.377.760 | 206.585.955 | 162.099.538 | 380.063.253 |
| B. Aumenti | | | | |
| B.1 Attribuzioni di utili | | 241.731.048 | | 241.731.048 |
| B.2 Altre variazioni | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | |
| C.1 Utilizzi | | | | |
| - copertura perdite | | | | |
| - distribuzione | | | | |
| - trasferimento a capitale | | | | |
| C.2 Altre variazioni | | | | |
| D. Rimanenze finali | 11.377.760 | 448.317.003 | 162.099.538 | 621.794.301 |

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

| | ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | ATTIVITÀ MATERIALI | ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE | LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE | EFFETTO ATTUARIALE TFR | TOTALE |
|---|--|-------------------------------|---|--|---------------------------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 3.178.704 | 74.950 | - | 1.013.875 | (623.678) | 3.643.851 |
| B. Aumenti | | | | | | |
| B.1 Variazioni positive di fair value | 27.052.596 | | | | | 27.052.596 |
| B.2 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | | | |
| C.1 Variazioni negative di fair value | | 74.950 | | | 7.356 | 82.306 |
| C.2 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali | 30.231.300 | - | - | 1.013.875 | (631.034) | 30.614.140 |

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

| VOCI/FORME TECNICHE | TITOLI DI DEBITO | FINANZIAMENTI | ALTRE OPERAZIONI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|------------------|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | |
| 5. Crediti | | | | | |
| 5.1 Crediti verso banche | | | 998 | 998 | 1.355 |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | | | | |
| 5.3 Crediti verso clientela | | | 21.480.023 | 21.480.023 | 23.505.869 |
| 6. Altre Attività | | | 87.680 | 87.680 | 796.660 |
| 7. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale € | - | - | 21.568.701 | 21.568.701 | 24.303.884 |

1.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

| VOCI/FORME TECNICHE | FINANZIAMENTI | TITOLI | ALTRE OPERAZIONI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|---|---------------|--------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Debiti verso banche | 33.986.544 | | | 33.986.544 | 31.572.235 |
| 2. Debiti verso enti finanziari | | | | | |
| 3. Debiti verso clientela | | | | | |
| 4. Titoli in circolazione | | | | | |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | | | | | |
| 7. Altre passività | | | 2.011 | 2.011 | 405 |
| 8. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale € | 33.986.544 | | 2.011 | 33.988.555 | 31.572.640 |

La voce "1. Debiti verso banche" comprende:

| | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---------------------------------|------------|------------|
| interessi passivi c/c ordinario | 18.821.792 | 14.930.041 |
| interessi passivi c/c revolving | 12.303.093 | 13.445.529 |
| commissioni bancarie | 2.861.658 | 3.196.665 |
| interessi passivi diversi | 2.011 | 405 |
| Totale € | 33.988.555 | 31.572.640 |

SEZIONE 2 - Commissioni - Voci 30 e 40**2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "COMMISSIONI ATTIVE"**

| DETTAGLIO | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. operazioni di leasing finanziario | | |
| 2. operazioni di factoring | | |
| 3. credito al consumo | | |
| - commissioni da negoziato | 687.483.641 | 588.207.674 |
| - commissioni da titolari | 167.091.374 | 169.530.748 |
| - altre commissioni | | |
| 4. garanzie rilasciate | | |
| 5. servizi di: | | |
| - gestione fondi per conto terzi | | |
| - intermediazione in cambi | | |
| - distribuzione prodotti | | |
| - altri | | |
| 6. servizi di incasso e pagamento | | |
| 7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione | | |
| 8. altre commissioni (attività di <i>servicing</i>) | 96.876.106 | 96.527.572 |
| Totale € | 951.451.121 | 854.265.994 |

2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI PASSIVE"

| DETTAGLIO/SETTORI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. garanzie ricevute | | |
| 2. distribuzione di servizi da terzi | | |
| 3. servizi di incasso e pagamento | | |
| 4. altre commissioni | | |
| - commissioni a corrispondenti | 366.232.170 | 309.832.969 |
| - commissioni a banche | 199.972.474 | 233.211.608 |
| - altre commissioni | 3.567 | (3.329) |
| Totale € | 566.208.211 | 543.041.248 |

SEZIONE 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50**3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI"**

| VOCI / PROVENTI | TOTALE 31.12.2017 | | TOTALE 31.12.2016 | |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | DIVIDENDI | PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R. | DIVIDENDI | PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R. |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 248.473 | | 107.700 | |
| 3. Attività finanziarie al fair value | | | | |
| 4. Partecipazioni | | | | |
| 4.1 Per attività di <i>merchant banking</i> | | | | |
| 4.2 Per altre attività | | | | |
| Totale € | 248.473 | | 107.700 | |

SEZIONE 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60**4.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE"**

| VOCI / COMPONENTI REDDITUALI | PLUSVALENZE | UTILI DA NEGOZIAZIONE | MINUSVALENZE | PERDITE DA NEGOZIAZIONE | RISULTATO NETTO |
|--|--------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------------|----------------------------|
| 1. Attività finanziarie | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale e quote di OICR | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti | | | | | |
| 1.4 Altre attività | | | | | |
| 2. Passività finanziarie | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | | | | | |
| | | 5.235.766 | | 5.788.434 | (552.668) |
| 4. Derivati finanziari | | | | | |
| | | | 1.051.432 | | (1.051.432) |
| 5. Derivati su crediti | | | | | |
| Totale € | | 5.235.766 | 1.051.432 | 5.788.434 | (1.604.100) |

SEZIONE 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70**5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA"**

| VOCI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1) Proventi relativi a: | | |
| 1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | | |
| 1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>) | 6.519.175 | |
| 1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>) | | |
| 1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari | | |
| 1.5 Altro | | |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) € | 6.519.175 | - |
| 2) Oneri relativi a: | | |
| 2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | 5.520.019 | |
| 2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>) | | |
| 2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>) | | |
| 2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari | | |
| 2.5 Altro | | |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) € | 5.520.019 | - |
| Risultato netto dell'attività di copertura (A-B) | 999.156 | - |

SEZIONE 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90**7.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO"**

| VOCI / COMPONENTI REDDITUALI | TOTALE 31.12.2017 | | | TOTALE 31.12.2016 | | |
|---|-------------------|---------|-----------------|--------------------|---------|--------------------|
| | UTILE | PERDITA | RISULTATO NETTO | UTILE | PERDITA | RISULTATO NETTO |
| 1) Attività finanziarie | | | | | | |
| 1.1 Crediti | | | | | | |
| 1.2 Attività disponibili per la vendita | | | | 278.050.936 | | 278.050.936 |
| 1.3 Attività detenute sino a scadenza | | | | | | |
| Totale (1) € | | | | 278.050.936 | | 278.050.936 |
| 2) Passività finanziarie | | | | | | |
| 2.1 Debiti | | | | | | |
| 2.2 Titoli in circolazione | | | | | | |
| Totale (2) € | | | | | | |
| Totale (1+2) € | | | | 278.050.936 | | 278.050.936 |

La voce si riferisce principalmente alla plusvalenza realizzata nel 2016 con riferimento alle azioni Visa Europe oggetto dell'operazione di acquisizione da parte di Visa Inc.. La voce include inoltre la plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni Visa Inc. già in portafoglio.

SEZIONE 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100**8.1 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI"**

| VOCI/RETTIFICHE | RETTIFICHE DI VALORE | | RIPRESE DI VALORE | | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|----------------------------------|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------------|----------------------|
| | SPECIFICHE | DI PORTAFOGLIO | SPECIFICHE | DI PORTAFOGLIO | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | 64.519 | | | 64.519 | 36.980 |
| 2. Crediti verso enti finanziari | | | | | | |
| Crediti deteriorati acquistati: | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| Altri crediti: | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | 6.999 | | | 6.999 | 15.008 |
| 3. Crediti verso clientela | | | | | | |
| Crediti deteriorati acquistati: | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| Altri crediti: | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - prestiti su pegno | | | | | | |
| - altri crediti | 495.177 | 939.008 | | | 1.434.185 | 2.193.534 |
| Totale € | 495.177 | 1.010.526 | | | 1.505.702 | 2.245.522 |

SEZIONE 9 - Spese amministrative - Voce 110**9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.A "SPESE PER IL PERSONALE"**

| VOCI/SETTORI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| 1. Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | 33.289.267 | 29.620.033 |
| b) oneri sociali | 8.910.053 | 7.204.044 |
| c) indennità di fine rapporto | 148.127 | 90.745 |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 138.482 | 76.972 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni | | |
| - a contribuzione definita | 2.690.888 | 2.563.177 |
| - a benefici definiti | | |
| h) altre spese | 24.743.273 | 1.452.810 |
| 2. Altro personale in attività | | |
| 3. Amministratori e Sindaci | 785.226 | 918.469 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | (3.000.516) | (483.604) |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | 2.253.942 | 43.114 |
| Totale € | 69.958.742 | 41.485.760 |

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

| CATEGORIA | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|------------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti | 24 | 14 |
| Quadri Direttivi | 203 | 187 |
| Impiegati | 259 | 275 |
| Totale | 486 | 476 |

9.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.B "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

| VOCI/SETTORI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| 1. Prestazioni di terzi | 198.807.346 | 172.863.645 |
| 2. Affitti ed oneri condominiali | 308.749 | 240.188 |
| 3. Assicurazioni | 1.119.797 | 1.096.496 |
| 4. Noleggi | 2.633.677 | 2.547.176 |
| 5. Manutenzioni | 16.541.017 | 17.937.224 |
| 6. Spese spedizione | 20.537.924 | 22.085.933 |
| 7. Spese telefoniche e telegrafiche | 4.814.430 | 4.790.114 |
| 8. Tessere ed accessori | 6.215.037 | 8.023.597 |
| 9. Stampati e cancelleria | 398.842 | 323.919 |
| 10. Altre imposte | 73.065.742 | 54.850.645 |
| 11. Spese legali, notarili e consulenziali | 22.806.944 | 11.741.963 |
| 12. Provvigioni e rimborso spese agenti | 53.107 | 50.782 |
| 13. Pubblicità | 2.442.938 | 125.210 |
| 14. Materiale promozionale e premi per concorsi | 7.711.699 | 6.915.122 |
| 15. Altre spese commerciali | 1.561.685 | 799.037 |
| 16. Altre spese generali | 2.165.592 | 1.838.229 |
| Totale € | 361.184.525 | 306.229.280 |

| La voce "10. Altre imposte" comprende: | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|--|-------------------|-------------------|
| imposta di bollo | 55.196.488 | 54.190.070 |
| imposte e tasse | 17.356.532 | 356.279 |
| imposte e tasse per concorsi e operazioni a premio | 427.177 | 297.953 |
| imposta governativa sui cellulari | 965 | 2.392 |
| tassa smaltimenti rifiuti | 116.200 | 121.936 |
| iva indetraibile | (42.314) | (121.555) |
| sanzioni, multe e penali | 10.694 | 3.570 |
| Totale € | 73.065.742 | 54.850.645 |

SEZIONE 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120**10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI"**

| VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE | AMMORTAMENTO (A) | RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B) | RIPRESE DI VALORE (C) | RISULTATO NETTO (A+B-C) |
|---|-----------------------------|--|----------------------------------|------------------------------------|
| 1. Attività ad uso funzionale | | | | |
| 1.1 di proprietà | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | 1.779.758 | | | 1.779.758 |
| c) mobili | 34.683 | | | 34.683 |
| d) strumentali | 19.582.912 | | | 19.582.912 |
| e) altri | | | | |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| 2. Attività detenute a scopo di investimento | | | | |
| | 270.060 | | | 270.060 |
| Totale € | 21.667.414 | | | 21.667.414 |

SEZIONE 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130**11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI"**

| VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE | AMMORTAMENTO (A) | RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B) | RIPRESE DI VALORE (C) | RISULTATO NETTO (A+B-C) |
|--|-----------------------------|--|----------------------------------|------------------------------------|
| 1. Avviamento | | | | |
| 2. Altre Attività immateriali | | | | |
| 2.1 di proprietà | 8.832.394 | 5.458.746 | | 14.291.140 |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale € | 8.832.394 | 5.458.746 | | 14.291.140 |

SEZIONE 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150**13.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI"**

| VOCI/SETTORI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Accantonamento al fondo indennità agenti | 0 | 0 |
| 2. Accantonamento al fondo rischi | 1.436.064 | 2.106.440 |
| 3. Acc.to netto al fondo rischi su crediti commerciali | 10.264 | (833.381) |
| 4. Accantonamento al fondo oneri personale | 367.942 | 200.370 |
| Totale € | 1.814.271 | 1.473.429 |

SEZIONE 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE"**

| VOCI/SETTORI | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Proventi | | |
| 1.1 Proventi da corrispondenti estere | 1.659.235 | 553.992 |
| 1.2 Ricavi per il Club IoSi | 7.254.407 | 6.071.284 |
| 1.3 Indennizzi per incauta custodia | 48.450 | 67.800 |
| 1.4 Ricavi per servizi | 152.605.457 | 143.020.830 |
| 1.5 Ricavi per servizi intercompany | 946.626 | 996.886 |
| 1.6 Altri proventi | 7.003.592 | 8.091.162 |
| 1.7 Rimborso spese per emissione estratto conto | 18.499.694 | 18.425.589 |
| 1.8 Rimborso spese per bollo su E/C | 52.425.691 | 51.946.042 |
| 2. Oneri | | |
| 2.1 Perdite su transazioni anomale per uso fraudolento di carte di credito | (3.558.194) | (5.030.124) |
| 2.2 Altri oneri | (1.572.195) | (20.494.820) |
| 2.3 Retrocessione a Banche su gestione Pos | (14.369.300) | (15.949.287) |
| Totale € | 220.943.463 | 187.699.354 |

I ricavi per servicing si riferiscono principalmente alla gestione dei terminali Pos e ATM. Analogamente la voce retrocessione a banche su gestione Pos si riferisce ai compensi che la società riconosce a fronte dell'attività di servicing.

SEZIONE 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**17.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190****"IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE"**

| | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| 1. Imposte correnti | 30.887.055 | 62.577.896 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | (267.616) | (1.091.866) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | | |
| 3. <i>bis</i> riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | (1.335.072) | 1.039.089 |
| 5. Variazione delle imposte differite | 10.278.532 | (112.663) |
| Imposte di competenza dell'esercizio | 39.562.899 | 62.412.456 |

17.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

| IRES | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Aliquota teorica | 27,50% | 27,50% |
| Costi non deducibili | 1,0% | 1,51% |
| Costi deducibili ed altre diminuzioni | -2,3% | -19,32% |
| Aliquota effettiva | 26,2% | 9,69% |
| IRAP | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
| Aliquota teorica | 5,57% | 5,57% |
| Costi non deducibili | 2,9% | 1,17% |
| Ricavi - Costi non rilevanti | -2,5% | -0,52% |
| Aliquota effettiva | 6,0% | 6,22% |

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

L'attività di credito al consumo è relativa esclusivamente alle carte di credito con pagamento rateale.

C.1 - COMPOSIZIONE PER FORMA TECNICA

| | TOTALE 31.12.2017 | | | TOTALE 31.12.2016 | | |
|-------------------------------------|--------------------|----------------------|--------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| | VALORE LORDO | RETTIFICHE DI VALORE | VALORE NETTO | VALORE LORDO | RETTIFICHE DI VALORE | VALORE NETTO |
| 1. Attività non deteriorate | | | | | | |
| - prestiti personali | 6.415.520 | | 6.415.520 | 7.504.997 | | 7.504.997 |
| - prestiti finalizzati | 212.281.791 | 838.747 | 211.443.045 | 217.825.921 | 800.711 | 217.025.210 |
| - cessione del quinto | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate | | | | | | |
| Prestiti personali | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | |
| - inadempienze probabili | | | | | | |
| - esposizioni scadute ristrutturate | | | | | | |
| Prestiti finalizzati | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | |
| - inadempienze probabili | | | | | | |
| - esposizioni scadute ristrutturate | | | | | | |
| Cessione del quinto | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | |
| - inadempienze probabili | | | | | | |
| - esposizioni scadute ristrutturate | | | | | | |
| Totale € | 218.697.311 | 838.747 | 217.858.564 | 225.330.918 | 800.711 | 224.530.207 |

C.2 - CLASSIFICAZIONE PER VITA RESIDUA E QUALITÀ

| FASCE TEMPORALI | FINANZIAMENTI NON DETERIORATI | | FINANZIAMENTI DETERIORATI | |
|------------------------------|-------------------------------|--------------------|---------------------------|-------------------|
| | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 | TOTALE 31.12.2017 | TOTALE 31.12.2016 |
| fino a 3 mesi | 68.619.197 | 64.781.063 | | |
| oltre 3 mesi e fino a 1 anno | 119.605.669 | 123.063.446 | | |
| oltre 1 anno e fino a 5 anni | 29.633.699 | 35.284.015 | | |
| oltre 5 anni | - | 1.401.683 | | |
| durata indeterminata | | | | |
| Totale € | 217.858.564 | 224.530.207 | - | - |

C.3 - DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

| VOCE | VARIAZIONI IN AUMENTO | | | | | VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE | | | | |
|---|--|-----------------------------------|---------------------------|--|---------------------------------|----------------------------|----------------------|--|---------------|-----------------------------------|
| | RETTIFI- CHE DI VALORE INIZIALI | RETTI- FICHE DI VA- LORE | PERDITE DA CESSIONE | TRASFE- RIMENTI DA ALTRO STATUS | ALTRE VARIAZIONI POSITIVE | RIPRESE DI VA- LORE | UTILI DA CESSIONE | TRASFERI- MENTI AD ALTRO STATUS | CANCELLAZIONI | ALTRE VA- RIAZIONI NEGATIVE |
| Specifiche su atti- vità deteriorate | | | | | | | | | | |
| Prestiti personali | | | | | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | | | | | |
| - inadempien- ze probabili | | | | | | | | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | | | |
| Prestiti finalizzati | | | | | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | | | | | |
| - inadempien- ze probabili | | | | | | | | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | | | |
| Cessione del quinto | | | | | | | | | | |
| - sofferenze | | | | | | | | | | |
| - inadempien- ze probabili | | | | | | | | | | |
| - esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | | | |
| Di portafoglio su altre attività | | | | | | | | | | |
| - prestiti personali | | | | | | | | | | |
| - prestiti finalizzati | 800.711 | | | | 38.036 | | | | | 838.747 |
| - cessione del quinto | | | | | | | | | | |
| Totale € | 800.711 | - | - | - | 38.036 | - | - | - | - | 838.747 |

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****E.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento**

| TIPOLOGIA OPERATIVITÀ | 31.12.2017 | | | | 31.12.2016 | | | |
|--|--------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|--------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|
| | IMPORTO OPERAZIONI | NUMERO OPERAZIONI | COMMISSIONI PERCEPITE | RECUPERI DI SPESA | IMPORTO OPERAZIONI | NUMERO OPERAZIONI | COMMISSIONI PERCEPITE | RECUPERI DI SPESA |
| - Carte di credito | 30.129.031.881 | 372.729.902.922 | 167.091.374 | 70.925.385 | 28.848.288.000 | 340.185.921 | 169.530.748 | 70.371.631 |
| - Carte di debito | 90.142.636 | 1.178.676.000 | | | | | | |
| - Bonifici | | | | | | | | |
| - disposti dalla clientela | | | | | | | | |
| - ricevuti dalla clientela | | | | | | | | |
| - Operazioni di Money Transfer: | | | | | | | | |
| - in entrata | | | | | | | | |
| - in uscita | | | | | | | | |
| - Addebiti sui conti di pagamento della clientela | | | | | | | | |
| - Accrediti sui conti di pagamento della clientela | | | | | | | | |
| - Incassi mediante avviso presentati (MAV) | | | | | | | | |

E.9 Utilizzi fraudolenti

| TIPOLOGIA OPERATIVITÀ | 31.12.2017 | | | | 31.12.2016 | | | |
|-----------------------|--------------------|-------------------|---------------------------|-----------------------|--------------------|-------------------|---------------------------|-----------------------|
| | IMPORTO OPERAZIONI | NUMERO OPERAZIONI | ONERI PER L'INTERMEDIARIO | RIMBORSI ASSICURATIVI | IMPORTO OPERAZIONI | NUMERO OPERAZIONI | ONERI PER L'INTERMEDIARIO | RIMBORSI ASSICURATIVI |
| - Carte di credito | 26.453.195 | 195.110 | 4.852.186 | - | 29.295.255 | 235.685 | 4.466.020 | - |
| - Carte di debito | | | | | | | | |
| - Moneta elettronica | | | | | | | | |

E.10 Carte di credito revocate per insolvenza

| TIPOLOGIA DI RISCHIO | 31.12.2017 | | 31.12.2016 | |
|---|------------|--------------|------------|--------------|
| | IMPORTO | NUMERO CARTE | IMPORTO | NUMERO CARTE |
| - con rischio a carico dell'intermediario | 460.811 | 748 | 663.170 | 1.902 |
| - con rischio a carico di terzi | | | | |

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società aderisce al modello 3D Secure, nella versione di circuito Verified by Visa e Mastercard SecurCode, per tutti i suoi titolari.

Tale modello si applica quando l'esercente usa analogo sistema e prevede una password di validazione aggiuntiva per le transazioni ecommerce.

Anche lato esercenti, la policy di convenzione prevede l'applicazione degli analoghi protocolli.

La Società distribuisce le carte di credito e prepagate prevalentemente attraverso il canale bancario, mediante le filiali delle banche convenzionate. La Società provvede inoltre alla distribuzione diretta di carte di credito e prepagate a chi ne fa richiesta, attraverso il sito o in collaborazione con partner commerciali.

L'accettazione degli strumenti di pagamento è garantita mediante esercenti convenzionati tramite le banche o direttamente attraverso la propria rete di vendita dedicata; le principali categorie merceologiche sono la grande distribuzione, trasporti, alberghiero, telecomunicazioni e carburanti.

La Società opera nel settore delle carte di credito sia come issuer (istituzione finanziaria che emette carte di credito), sia come acquirer (istituzione finanziaria che convenziona esercenti per l'accettazione di transazioni con carte di pagamento e/o offre servizi di anticipo contante).

In particolare, è licenziataria dei circuiti Visa e Mastercard sia come issuer sia come acquirer.

Per svolgere la propria attività la Società si è dotata di una struttura organizzativa specifica che, da un lato, garantisce il mantenimento e lo sviluppo della rete distributiva e di accettazione, dall'altro, gestisce tutte le attività di natura operativa e finanziaria necessarie, attraverso lo svolgimento di processi appositamente definiti ed in continua evoluzione per migliorarne efficacia ed efficienza.

SEZIONE 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempimento delle controparti stesse, producendo perdite impreviste relativamente alle esposizioni per cassa o di firma, o che comunque generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria.

Il Rischio di Credito di Nexi Payments dipende dalle modalità operative con cui l'intermediario finanziario opera sul mercato; nell'attività di gestione delle carte, il modello di Business adottato dalla Società prevede che il rischio di credito sia principalmente trasferito in capo alle banche partner attraverso la sottoscrizione della convenzione banche.

Sono perciò oggetto di monitoraggio:

1. Issuing Bancario: il rischio di insolvenza dei Titolari è in carico alle banche convenzionate per un periodo che va dal giorno della transazione fino alla data di addebito in estratto conto al Titolare.
2. Issuing Diretto: il rischio di credito è assunto in maniera diretta da Nexi Payments nei confronti dei titolari. La rischiosità deriva dalla mancata ottemperanza dei pagamenti dovuti alla data contrattualmente convenuta.
3. Acquiring: Nexi Payments accredita l'Esercente presso la Banca indicata dall'esercente. L'accredito avviene di norma il giorno successivo alla data dell'operazione. La Società riceve i fondi, dovuti dai circuiti (Visa/MasterCard) per le transazioni effettuate dai titolari di carte di credito emesse da altre Società, mediamente entro due/tre giorni lavorativi dalla data dell'operazione. In tale intervallo temporale risulta quindi esposta al rischio di credito nei confronti dei circuiti.

Le altre tipologie di crediti sono originate da anomalie operative nelle attività:

- di Issuing bancario, dove possono verificarsi addebiti su carte bloccate per le quali la banca, trascorsi 5 giorni dalla comunicazione del blocco, è sollevata dal relativo rischio di credito;
- di Acquiring, quali:
 - i riaddebiti ad esercenti in seguito a contestazioni da parte del portatore di carta o da parte delle Corrispondenti, a qualsivoglia titolo, mediante il ciclo di charge-back;
 - il mancato pagamento delle commissioni da parte degli esercenti stessi.

Queste tipologie di crediti, derivanti da anomalie operative, sono considerati Rischi Operativi.

Non generano, invece, rischio di credito le attività erogate in servicing di Issuing ed Acquiring di carte di pagamento verso Banche che sono dotate di licenza Visa e MasterCard, quelle di Issuing e Acquiring per le Carte di Debito Nazionale (Bancomat e Pagobancomat) e quelle di offerta di servizi per la gestione della rete di ATM e POS.

Il regolamento con le Banche è effettuato per il tramite della Capogruppo Nexi con valuta compensata.

Il processo di rilascio della carta di credito in modalità "issuing diretto" avviene a fronte di idonea istruttoria mentre, nel corso del periodo di validità della carta, vi è un continuo presidio sul rischio di credito da parte del Servizio "Gestione Frodi e Crediti" di Nexi Payments. Tale Servizio opera all'interno della Direzione Carte di Pagamento (controllo di primo livello).

Nel portafoglio AFS di Nexi Payment è presente una posizione di n. 72.003 Azioni Visa Inc. Serie C (con impatto sul rischio di credito), convertibili in Azioni Visa Serie A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex- Visa Europe.

Al fine di effettuare una copertura sia di rischio cambio che di rischio prezzo è stata effettuata una copertura mediante collar zero cost con strike in EUR e sottostante Visa Serie A.

Alla data del 31 dicembre 2017, in base al fattore di conversione delle azioni Visa Serie C, l'84% del derivato viene considerato di Copertura (portafoglio derivati di copertura) e pertanto ha effetto sul rischio di credito. Il 16% del derivato viene considerato di Trading e ha effetto sul rischio di mercato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il Rischio di Credito viene monitorato costantemente, verificando che le esposizioni rientrino nei limiti di budget prefissati ad ogni inizio esercizio. Viene inoltre espletato un attento scoring prima di effettuare ogni convenzionamento di un nuovo esercente o di un nuovo titolare per l'Issuing Diretto.

Il Servizio Risk Management effettua un monitoraggio costante dell'andamento del rischio di credito anche rispetto alla Risk Policy ed ai range di riferimento che sono stati fissati, predisponendo apposito report mensile e trimestrale sul rispetto degli specifici limiti approvati dal CdA e attivando, in caso di sfioramento, le opportune misure di escalation, codificate nel documento denominato "Limiti quantitativi dei rischi Nexi Payments S.p.A.", annualmente predisposto congiuntamente dalle funzioni di primo livello e dal Servizio Risk Management.

In questo documento sono determinati i valori di riferimento ed i range gestionali per ogni indicatore di primo e secondo livello assegnato al monitoraggio dei Rischi di Nexi Payments, calcolati sulla base delle analisi di serie storica, delle prospettive aziendali e di mercato, nonché delle indicazioni presenti nella Risk Policy di Gruppo; tali valori, determinati ai fini del contenimento del rischio, sono approvati dal Comitato Rischi della Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione di Nexi Payments.

Ai fini del controllo e della misurazione del rischio sono previsti specifici limiti massimi di insolvenza lorda ed insolvenza netta e relativa incidenza sullo speso, monitorati costantemente insieme agli andamenti delle perdite attese rispetto alle perdite effettive consuntivate e agli andamenti delle perdite sostenute in relazione all'andamento del business.

Il controllo del Rischio di Credito in oggetto avviene anche mediante l'attività preventiva delle funzioni di primo livello, a partire dal processo di analisi e istruttoria creditizia, ed è strutturato in:

- controlli interni;
- controlli di coerenza;

- utilizzo Credit Bureau positivi e negativi;
- algoritmo di Credit Scoring.

Un secondo processo rilevante ai fini del Rischio di Credito è il monitoraggio e recupero crediti titolari ed esercenti, deputato al contenimento dell’impatto degli eventi di rischio; in particolare si eseguono i seguenti controlli:

- monitoraggio giornaliero degli eventi negativi (insoluti Rid), con apposizione del flag di eccezione per limitare la spendibilità della carta e con eventuale revoca delle controparti Bancarie;
- controllo giornaliero sugli utilizzi di anticipo contante superiore alle soglie massime definite dal contratto.

Relativamente alla fase di recupero delle varie tipologie di credito, viene innescato uno specifico processo che si compone di:

- recupero extra-giudiziale, tra cui la Phone Collection, e/o domiciliare;
- eventuale recupero legale per determinati importi e/o specificità.

Il modello di analisi del rischio di credito derivante dall’Issuing Diretto considera i dati di serie storica di perdita contabilizzata e perdita stimata (valore di sofferenza rettificata per la percentuale di recupero) normalizzati per l’esposizione complessiva del mese in corso e fornisce come output il VaR; l’analisi è effettuata su serie storiche a partire dal mese di Maggio 2010. Le modalità operative di gestione dei crediti dei periodi precedenti non sono infatti omogenee con quelle attualmente in essere e, quindi, non possono essere considerate come rappresentative.

L’output dell’analisi di serie storica è successivamente elaborato per il calcolo della perdita attesa ed inattesa su base annua; i valori di perdita attesa e inattesa, calcolati con un intervallo di confidenza di un anno al 99%, costituiscono elemento di monitoraggio dei limiti di secondo livello contenuti nel documento “Limiti quantitativi dei rischi”.

In relazione alle attività in servicing, Nexi Payments non ha rischi di credito diretti nei confronti della clientela retail, in quanto la propria attività è indirizzata all’Issuing servicing e all’Acquiring servicing. Pertanto, il rischio di credito è in capo alle Banche titolari della licenza di Issuing e/o Acquiring.

Il Rischio di Credito, nel caso del servicing, è verso le Banche clienti, peraltro soggetti vigilati, e si chiude nell’arco di 30 giorni (tempo che intercorre tra l’emissione di un estratto conto ed il successivo), con un’esposizione media di 15 giorni. Tale esposizione è in carico a Nexi.

Come già gli anni scorsi, anche quest’anno, non sono state riscontrate situazioni di criticità significativa con riguardo a tale tipologia di rischio rispetto ai limiti definiti.

Le rettifiche da apportare ai valori di bilancio vengono effettuate in base ad una valutazione collettiva; la valutazione avviene per categorie di credito omogenee e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di procedere alla stima delle perdite latenti.

3. Rischio Paese

Il rischio paese è definito come il “rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall’Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche”.

Il Rischio Paese viene gestito all’interno del Rischio di Credito e non è valutato come rischio rilevante in quanto le esposizioni di Nexi Payments sono esclusivamente nei confronti dei circuiti internazionali (Mastercard e Visa, entrambi con sede legale negli Stati Uniti), nell’ambito delle operazioni di regolamento delle transazioni con carta: può essere perciò ragionevolmente supposta una forte indipendenza economica di tali soggetti rispetto al paese della loro sede principale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

| PORTAFOGLI/QUALITÀ | SOFFERENZE | INADEMPIENZE PROBABILI | ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE | ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE | ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE | TOTALE |
|---|------------|---------------------------|---------------------------------------|---|--|----------------------|
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | 83.174.012 | 83.174.012 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | |
| 3. Crediti verso banche | | | | | 33.603.658 | 33.603.658 |
| 4. Crediti verso clientela | | 385.391 | | | 2.365.010.698 | 2.365.396.089 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | - | - |
| Totale 31.12.2017 | - | 385.391 | - | - | 2.481.788.369 | 2.482.173.760 |
| Totale 31.12.2016 | - | 1.649.577 | - | - | 2.442.395.144 | 2.444.044.721 |

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | ESPOSIZIONE LORDA | | | | | | | RETTIFICHE DI VALORE DI PORTA- FOGLIO | ESPOSIZIONE NETTA |
|--|----------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|---|----------------------------------|---------------------------------------|--|----------------------|
| | ATTIVITÀ DETERIORATE | | | | | ATTIVITÀ NON DETE- RIORATE | RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE | | |
| | FINO A 3 MESI | DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI | DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO | OLTRE 1 ANNO | | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA: | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | 2.217.179 | | | | | | 2.217.179 | | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | 3.010.311 | | | | | | | 2.624.920 | 385.391 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 2.366.898.828 | | | | | | | 1.888.130 | 2.365.010.698 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| Totale A | 2.372.126.317 | - | - | - | - | - | 2.217.179 | 4.513.049 | 2.365.396.089 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | | | | | |
| b) Non deteriorate | | | | | | | | | |
| Totale B | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | 2.372.126.317 | - | - | - | - | - | 2.217.179 | 4.513.049 | 2.365.396.089 |

Si riporta qui di seguito la dinamica delle rettifiche di valore per categoria di rischio da cui si evince che la riduzione delle rettifiche complessive, a sostanziale parità di percentuale di svalutazione applicate, è connessa alla minore incidenza delle sofferenze sul totale del portafoglio.

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | RETTIFICHE DI VALORE INIZIALE | VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE | VARIAZIONI IN AUMENTO | RETTIFICHE DI VALORE FINALI |
|-------------------------------------|-------------------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| - Sofferenze | 2.848.075 | 1.126.073 | 495.177 | 2.217.179 |
| - Inadempienze probabili | 3.788.951 | 2.131.646 | 967.614 | 2.624.919 |
| - Altre esposizioni non deteriorate | 1.916.736 | 28.606 | - | 1.888.130 |
| Totale | 8.553.762 | 3.286.325 | 1.462.791 | 6.730.228 |

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | ESPOSIZIONE LORDA | | | | | RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE | RETTIFICHE DI VALORE DI PORTA-FOGLIO | ESPOSIZIONE NETTA |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|-----------------|--------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|--------------------|
| | ATTIVITÀ DETERIORATE | | | | | | | |
| | FINO A 3 MESI | DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI | DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO | DA OLTRE 1 ANNO | ATTIVITÀ NON DETERIORATE | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA: | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | | | | | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | | | | 206.837.227 | | | 206.837.227 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | |
| Totale A | - | - | - | - | 206.837.227 | - | - | 206.837.227 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | | | | | | | | |
| b) Non deteriorate | | | | | | | | |
| Totale B | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) € | - | - | - | - | 206.837.227 | - | - | 206.837.227 |

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In relazione al business peculiare di Nexi Payments, le posizioni sono concentrate nella classe "entro un mese", quindi con esposizione al rischio minima, con eccezione delle esposizioni legate a carte di tipo "revolving", la cui vita residua media è pari a 10 mesi. Il mismatching dovuto all'operatività di Issuing e Acquiring riguarda inoltre esclusivamente la data regolamento e non la data valuta, che è la medesima per gli accrediti e gli addebiti.

Ne discende che l'esposizione a questa tipologia di rischio è da considerarsi sostanzialmente irrilevante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| VOCI/DURATA RESIDUA | A VISTA | FINO A 3 MESI | DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI | DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO | DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI | DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI | OLTRE 10 ANNI | DURATA INDETERMINATA |
|-------------------------------|---------------|------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------|-------------------------|
| 1. Attività | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 1.2 Crediti | 2.305.505.617 | 116.672.064 | 53.696.201 | 66.725.735 | 29.633.699 | - | | |
| 1.3 Altre attività | | | | | | | | 83.174.012 |
| 2. Passività | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti | 2.263.333.006 | 35.173.239 | | | | | | |
| 2.2 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| Opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | 6.571.451 | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.4 Posizioni corte | | | | | | | | |

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il 16% del derivato collar è considerato di Trading e ha effetto sulla componente del rischio di mercato relativa al rischio di prezzo, che rappresenta il rischio di variazioni del prezzo degli strumenti finanziari dipendenti da fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti e che si distingue in rischio generico, derivante da una variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento, e in rischio specifico, derivante da una variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento a seguito del mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatch esistenti fra attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out, originato da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato, sempre entro i limiti e le autonomie assegnate.

Nexi Payments non ha sostanzialmente rischio di cambio, in quanto i pagamenti e gli incassi, rispettivamente per movimenti da liquidare o incassare relativi ai circuiti Mastercard e Visa, sono effettuati in Euro.

3.2.4 RISCHIO DI TRASFERIMENTO

Il rischio di trasferimento è definito come il "rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione".

Conseguentemente, si potrebbe avere Rischio di Trasferimento a causa delle esposizioni creditizie in divise diverse dall'Euro e delle esposizioni creditizie in Euro di soggetti posti in giurisdizioni dove hanno corso legale divise differenti dall'Euro.

Non è questo il caso di Nexi Payments, in quanto i soggetti convenzionabili (sia titolari sia esercenti) sono soggetti con residenza fiscale in Italia, per i quali si può supporre che possano disporre della propria liquidità in Euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| VOCI | VALUTE | | | | | |
|---------------------------------|-------------------|---------------|------------|------------------|------------------|----------------|
| | DOLLARI USA | STERLINE | YEN | DOLLARI CANADESI | FRANCHI SVIZZERI | ALTRE VALUTE |
| 1. Attività finanziarie | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale | 83.091.327 | | | | | |
| 1.3 Crediti | - | 76.347 | 656 | 11.745 | 4.391 | 139.934 |
| 1.4 Altre attività finanziarie | | | | | | |
| 2. Altre attività | | | | | | |
| 3. Passività finanziarie | | | | | | |
| 3.1 Debiti | 12.523 | - | - | 2.586 | 1.550 | 83 |
| 3.2 Titoli di debito | | | | | | |
| 3.3 Altre passività finanziarie | | | | | | |
| 4. Altre passività | | | | | | |
| 5. Derivati | | | | | | |
| 5.1 Posizioni lunghe | | | | | | |
| 5.2 Posizioni corte | 6.571.451 | | | | | |
| Totale attività | 83.091.327 | 76.347 | 656 | 11.745 | 4.391 | 139.934 |
| Totale passività | 6.583.974 | - | - | 2.586 | 1.550 | 83 |
| Sbilancio (+/-) | 76.507.353 | 76.347 | 656 | 9.159 | 2.841 | 139.851 |

Gli strumenti derivati

Nexi Payments non detiene prodotti finanziari innovativi o complessi.

Al fine di coprirsi dal rischio di ribasso del prezzo e del cambio delle azioni Visa Classe C (che sono convertibili in Azioni Visa Serie A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex- Visa Europe, acquisita da Visa Inc.) presenti nel portafoglio, è stato stipulato un collar su un numero di azioni che non tiene conto dello sconto applicato in bilancio, ma che ha uno strike tale per cui, dal punto di vista economico, il pay off del derivato, in caso di riduzione del controvalore in Euro delle Azioni di Classe A al di sotto del valore di bilancio, sia pari alla riduzione di valore del titolo rispetto all'obiettivo di copertura.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano nell'ambito dei rischi operativi gli eventi e le perdite connesse al rischio legale, al rischio di modello ed alle transazioni finanziarie incluse quelle connesse al rischio di mercato.

I rischi operativi coprono un ampio spettro di tipologie di rischi che possono incidere negativamente sui servizi offerti da Nexi Payments, come le frodi interne ed esterne, il rapporto d'impiego e la sicurezza sul lavoro, le prassi di business, i danni ai beni materiali, l'interruzione dell'operatività, l'indisponibilità dei sistemi e gli errori nell'esecuzione e nella gestione dei processi.

I rischi operativi vengono gestiti sia mediante coperture assicurative mirate, sia attraverso specifici strumenti di monitoraggio per i rischi operativi della Monetica.

In materia di rischi operativi, inoltre, Nexi Payments, come tutte le società del Gruppo NEXI, ha adottato, in conformità con quanto segnalato dalle disposizioni di Banca d'Italia in merito alla Vigilanza Prudenziaria, l'Operational Risk Framework, comprendente l'Operational Risk Policy e le metodologie RCSA e Loss Data Collection.

Il principale rischio operativo in capo a Nexi Payments è la frode connessa all'utilizzo delle carte di pagamento ed è costituita dal complesso delle transazioni sconosciute dal titolare (non necessariamente titolare di Nexi Payments) a fronte di compromissione della carta o dei suoi dati (furto, smarrimento, contraffazione, frode d'identità, mancata ricezione, ecc.), che interessano Nexi Payments in qualità di Issuer o Acquirer.

Il rischio frode issuing e acquiring è stato oggetto di sistematico monitoraggio, attraverso gli indicatori definiti nel documento "Limiti quantitativi rischio di frode e credito", da parte delle strutture di primo e secondo livello, nonché del Comitato Rischi.

Per tali rischi non sono state riscontrate situazioni di criticità rispetto ai limiti definiti e il trend degli indicatori mostra un andamento più che soddisfacente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Di seguito si riportano le perdite derivanti dai rischi operativi associati all'utilizzo della carta (rischi di frode):

| | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|--|--------------------|-------------------|
| Perdite per utilizzo fraudolento su carte di credito | 3.558.194 | 5.030.124 |
| Margine di intermediazione | 372.466.584 | 581.554.351 |
| % di incidenza | 0,96% | 0,86% |

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Con rischio di liquidità si intendono gli effetti derivanti dall'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Tale Rischio è in carico alla Capogruppo Nexi, che gestisce, in quanto Banca, la propria liquidità e le esigenze di liquidità presenti nelle diverse società del Gruppo e che Nexi, in relazione alle esigenze di Nexi Payments, ha provveduto a garantire delle idonee linee di credito, rispettivamente per il funding necessario a far fronte al mismatching temporale fra il pagamento agli esercenti e l'incasso da parte dei Titolari delle carte di credito e per il regolamento con i circuiti, anche in caso di Issuing ed Acquiring in servicing.

Allo stato attuale sono in essere alcune linee di credito a favore di Nexi Payments a cura di alcune Banche clienti, il cui utilizzo avviene in caso di esigenze di liquidità particolarmente rilevanti (ad es. per far fronte alle transazioni eseguite nel corso del mese di Dicembre).

La gestione della liquidità, effettuata dal Servizio Tesoreria e Finanza, mira ad assicurare l'equilibrio finanziario per scadenze sull'orizzonte temporale, mantenendo un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività, al fine di evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche.

SEZIONE 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La politica del patrimonio adottata dalla Società si fonda sul pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza, che individua nel patrimonio il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi. La disponibilità di patrimonio è quindi un indispensabile supporto ai progetti di sviluppo.

Gli uffici preposti, in accordo alle previsioni delle procedure interne, rilevano periodicamente l'as-sorbimento patrimoniale ed il rispetto dei requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con diversa periodicità, sono riportate all'alta direzione ed al Consiglio di Amministrazione, soggetti deputati, in accordo alle deleghe di poteri, al governo delle modalità con cui la Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio. Parimenti, a fronte di nuove iniziative con potenziali impatti sull'assorbimento patrimoniale, si provvede a simulare in sede previsionale gli effetti sul patrimonio e la relativa adeguatezza.

Si rileva, infine, che anche le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| VOCI/VALORI | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---|--------------------|--------------------|
| 1. Capitale | 56.888.798 | 56.888.798 |
| 2 Sovrapprezzi di emissione | 2.273.684 | 2.273.684 |
| 3. Riserve | | |
| - di utili | | |
| a) legale | 11.377.760 | 11.377.760 |
| b) statutaria | 448.317.003 | 206.585.955 |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre - Avanzo di fusione | - | 158.000.571 |
| - altre | 162.099.538 | 4.098.967 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | | |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 30.231.300 | 3.178.704 |
| - Attività materiali | - | 74.950 |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 1.013.875 | 1.013.875 |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (631.034) | (623.678) |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 83.425.355 | 329.908.687 |
| Totale | 794.996.280 | 772.778.273 |

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| ATTIVITÀ/VALORI | 31.12.2017 | | 31.12.2016 | |
|------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | RISERVA POSITIVA | RISERVA NEGATIVA | RISERVA POSITIVA | RISERVA NEGATIVA |
| 1. Titoli di debito | | | | |
| 2. Titoli di capitale | 30.231.300 | | 3.178.704 | |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 30.231.300 | - | 3.178.704 | - |

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | TITOLI DI DEBITO | TITOLI DI CAPITALE | QUOTE DI O.I.C.R. | FINANZIAMENTI |
|--|---------------------|-----------------------|----------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | - | 3.178.704 | - | - |
| 2. Variazioni positive | | | | |
| 2.1 Incrementi di fair value | | 27.052.596 | | |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative | | | | |
| - da deterioramento | | | | |
| - da realizzo | | | | |
| 2.3 Altre variazioni | | | | |
| 3. Variazioni negative | | | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | | | | |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | | | | |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo | | | | |
| 3.4 Altre variazioni | | | | |
| 4. Rimanenze finali | - | 30.231.300 | - | - |

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**4.2.1 I Fondi propri**

In conformità a quanto disposto dalle Istruzioni di vigilanza, la composizione e la consistenza del Patrimonio di vigilanza differiscono da quelle del patrimonio netto. Si richiamano brevemente le principali ragioni di tali differenze:

- a differenza del patrimonio netto, il patrimonio di vigilanza non include la quota di utile da distribuire sotto forma di dividendi;
- avviene la deduzione delle altre attività immateriali;
- le plusvalenze nette su titoli di capitale disponibili per la vendita, contabilizzati alla voce 170 "Riserve da valutazione" sono computabili, nel patrimonio supplementare, per un ammontare limitato al 50% del controvalore.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**1. Patrimonio di base**

Esso è costituito da:

Elementi positivi: il patrimonio netto esclusi la riserva di valutazione e la quota di utili da distribuire sotto forma di dividendi.

Elementi negativi: le altre immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi del patrimonio supplementare si riferiscono alle riserve di valutazione computabili secondo la disciplina dei filtri prudenziali e dall'ulteriore 50% degli elementi da dedurre.

3. Patrimonio di terzo livello

La Società non ha strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---|---------------------|--------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 160.569.579 | 655.325.272 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base: | | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 160.569.579 | 655.325.272 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 32.732.684 | 0 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D) | 127.836.896 | 655.325.272 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 31.245.175 | 4.267.529 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare | (15.115.650) | (1.589.352) |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | 15.115.650 | 1.589.352 |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 16.129.525 | 2.678.177 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | 32.732.684 | 0 |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I) | (16.603.159) | 2.678.177 |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di Vigilanza (E+L-M) | 111.233.737 | 658.003.449 |

Nella determinazione del Patrimonio di Vigilanza si è stimata un'attribuzione totale a riserva straordinaria dell'utile del periodo.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale**4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa**

La società è tenuta ad assicurare che la dotazione di capitali ed i correlati indici patrimoniali siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino requisiti di vigilanza stabiliti dalla Banca d'Italia per gli istituti di pagamento.

Gli uffici preposti rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. L'analisi riguarda anche l'evoluzione della situazione finanziaria della società e le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo degli anni futuri.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| CATEGORIE/VALORI | IMPORTI NON PONDERATI | | IMPORTI | |
|---|-----------------------|---------------|--------------------|-------------|
| | 31.12.2017 | 31.12.2016 | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | | | | |
| 1. Metodologia standardizzata | 2.643.222.066 | 2.451.087.921 | 544.531.559 | 440.636.936 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 32.671.894 | 26.438.216 |
| B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito | | | | |
| B.3 Rischio di regolamento | | | | |
| B.4 Rischi di mercato | | | | |
| 1 - Metodologia standard | | | | |
| 2 - Modelli interni | | | | |
| 3 - Rischio di concentrazione | | | | |
| B.5 Rischio operativo | | | | |
| 1 - Metodo base | | | | |
| 2 - Metodo standardizzato | | | | |
| 3 - Metodo avanzato | | | | |
| B.6 Altri requisiti prudenziali | | | 18.941.832 | 16.521.144 |
| B.7 Altri elementi del calcolo | | | | |
| B.8 Totale requisiti prudenziali | | | 51.613.726 | 42.959.360 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 860.228.759 | 715.989.334 |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) | | | | |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 14,86% | 91,53% |
| C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 12,93% | 91,90% |

Nexi Payments, a seguito dell'iscrizione nell'Albo degli Istituti di Pagamento (ed alla contestuale cancellazione dagli Elenchi Generale e Speciale degli Intermediari Finanziari ex artt. 107 TUB), si attiene, a livello individuale, a quanto previsto in tema di disciplina prudenziale dalla normativa di riferimento (Provvedimento Banca d'Italia del 20.06.2012 "Disposizioni di vigilanza per gli Istituti di Pagamento" - Cap. V).

Gli Istituti di Pagamento sono assoggettati al rispetto dei seguenti requisiti patrimoniali:

- a fronte dei servizi di pagamento prestati: per la determinazione del requisito patrimoniale che l'istituto di pagamento deve detenere a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati, sono previsti due metodi di calcolo alternativi. L'istituto di pagamento utilizza, in via ordinaria, il metodo di calcolo B (per ulteriore dettaglio si rimanda al paragrafo seguente);
- a fronte del rischio di credito: gli istituti di pagamento che concedono finanziamenti calcolano un requisito patrimoniale pari al 6% dei finanziamenti erogati; sono esclusi i finanziamenti connessi all'esecuzione di operazioni di pagamento mediante carte di credito con saldo mensile;
- complessivo (patrimonio di vigilanza) almeno pari alla somma del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO PRESTATI

Per la determinazione del requisito patrimoniale che l'istituto di pagamento deve detenere a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati, Nexi Payments utilizza, in via ordinaria, il metodo di calcolo B (Provvedimento Banca d'Italia del 20.06.2012, Capitolo V Sez. II par. 1.3).

Metodo di calcolo B

Il requisito patrimoniale dell'istituto di pagamento è almeno pari alla somma delle quote dei volumi di pagamento (VP) di cui alle seguenti lettere da a) ad e) - in cui VP è pari ad un dodicesimo dell'importo complessivo delle operazioni di pagamento eseguite dall'istituto di pagamento nell'anno precedente - moltiplicata per il fattore di graduazione k sotto indicato:

- a) 4% della quota di VP fino a 5 milioni di euro;
- b) 2,5% della quota di VP al di sopra di 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;
- c) 1% della quota di VP al di sopra di 10 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
- d) 0,5% della quota di VP al di sopra di 100 milioni di euro e fino a 250 milioni di euro;
- e) 0,25% della quota di VP al di sopra di 250 milioni di euro.

Il fattore di graduazione k è pari a:

- a) 0,5 quando l'istituto presta solo i servizi di pagamento di cui al punto 6 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11;
- b) 0,8 quando l'istituto presta il servizio di pagamento di cui al punto 7 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11;
- c) 1,0 quando l'istituto presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11.

Per Nexi Payments il fattore di graduazione k applicabile in relazione ai servizi di pagamento prestati è pari a: 1,0 (in quanto l'istituto di pagamento presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno).

SEZIONE 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

| VOCI | IMPORTO LORDO | IMPOSTA SUL REDDITO | IMPORTO NETTO |
|--|----------------------|----------------------------|----------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 122.988.254 | (39.562.899) | 83.425.355 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | | |
| 20. Attività materiali | | | |
| 30. Attività immateriali | | | |
| 40. Piani a benefici definiti | (10.146) | (2.790) | (7.356) |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | | | |
| 60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | | |
| 70. Copertura di investimenti esteri: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 80. Differenze di cambio: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 90. Copertura dei flussi finanziari: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita: | | | |
| a) variazioni di valore | 29.071.619 | 2.019.024 | 27.052.595 |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 130. Totale altre componenti reddituali | 29.061.473 | 2.016.234 | 27.045.239 |
| 140. Redditività complessiva (voce 10+130) | 152.049.727 | (37.546.665) | 110.470.594 |

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi spettanti ai Sindaci nell'esercizio ammontano a € 230.465, agli Amministratori € 610.165 e ai Dirigenti apicali a € 2.728.623.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti crediti e garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance di Nexi Payments, sono considerate parti correlate:

- la controllante diretta, Nexi S.p.A.;
- i soggetti che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, controllano, anche congiuntamente, Nexi S.p.A., ovvero detengono in Nexi S.p.A. una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole su di essa;
- le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi S.p.A.;
- i dirigenti con responsabilità strategiche di Nexi Payments, delle sue controllanti dirette e indirette e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere b) e e);
- il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi Payments o delle entità a essa correlate.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente.

Dettaglio Intercompany al 31.12.2017

| VOCE DI BILANCIO | TOTALE VOCE DI BILANCIO | SOCIETÀ CONTROLLANTE | ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO | ALTRE PARTI CORRELATE | AMMINISTRATORI DIRIGENTI ED ALTRI ORGANI DI CONTROLLO |
|--|-------------------------|----------------------|--------------------------|-----------------------|---|
| 60. Crediti | 2.572.233.316 | - | - | - | - |
| 100. Attività materiali | 83.188.336 | - | - | - | - |
| 140. Altre attività | 250.906.498 | 17.231.892 | 2.201.106 | 89.632 | - |
| 10. Debiti | 2.298.506.245 | -1.722.834.204 | - | - | - |
| 90. Altre passività | 497.417.238 | 20.355.266 | -6.734.839 | -962.658 | 17.178 |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 21.568.701 | -1.854 | - | - | - |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | -33.988.555 | 18.442.749 | - | - | - |
| 30. Commissioni attive | 951.451.121 | - | - | - | - |
| 40. Commissioni passive | -566.208.211 | 3.260.153 | - | - | - |
| 110. Spese amministrative | -431.143.267 | 19.677.941 | 26.138.231 | 12.709.868 | - |
| 160. Altri oneri/proventi di gestione | 220.943.463 | -739.176 | -276.665 | -69.960 | -17.178 |

Si precisa che tali rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie, le economie di scale e di scopo e di utilizzare i centri di eccellenza - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

I rapporti con le parte correlate che rientrano nella normale attività bancaria, sono di norma regolati a condizioni di mercato.

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Acquisizione rami d'azienda DB e MPS

In data 31 Maggio 2017 Nexi Payments S.p.A. ha completato l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda acquiring di Deutsche Bank e in data 30 giugno 2017 quello di Monte dei Paschi di Siena ("i rami d'azienda DB e MPS acquisiti").

I rami d'azienda DB e MPS acquisiti sono tra loro molto simili. In sostanza, Nexi Payments ha acquistato le relazioni commerciali con i merchant, sia nell'ambito dell'attività di acquiring che di gestione terminali POS, acquisendo il potere di assumere le decisioni rilevanti, in termini di pricing ed eventuale decisione di interrompere i rapporti.

Dato che le due transazioni soddisfano la definizione business combination, sono state contabilizzate in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3: Business Combinations.

Questo principio definisce una business combination come "una transazione o altro evento in cui un acquirente ottiene il controllo di una o più attività aziendali" e stabilisce che le attività, passività e passività potenziale della società acquisita devono essere consolidate al loro fair value alla data di acquisizione, inclusi eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita e la contabilizzazione ad avviamento della differenza tra il fair value delle attività nette acquisite e il prezzo pagato. Questo processo di allocazione del prezzo deve essere effettuato entro un anno dalla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2017, il processo di allocazione del prezzo non è ancora stato completato e verrà completato entro il primo semestre 2018.

L'avviamento derivante da tali operazioni di business combinations risulta pari a Euro 565,6 milioni.

Altre informazioni

Come previsto dall'IFRS 3 si riporta qui di seguito, per le operazioni straordinarie sopra descritte, i dati proforma dei ricavi e costi operativi nel caso in cui le operazioni fossero state realizzate ad inizio 2017.

| DESCRIZIONE (€'000) | NEXI PAYMENTS 2017 SENZA CONSIDERARE IL CONTRIBUTO DEI NEW BUSINESS (PORTAFOGLI MPS/DB) | PORTAFOGLI MPS E DB II SEMESTRE 2017 | NEXI PAYMENTS 2017 | PORTAFOGLI MPS AND DB I SEMESTRE 2017 PROFORMA | NEXI PAYMENTS PROFORMA 2017 |
|-------------------------------|--|--|-----------------------|---|--------------------------------|
| Ricavi operativi | 495.421 | 44.702 | 540.123 | 36.821 | 576.944 |
| Costi operativi | - 292.289 | - 18.426 | - 310.715 | - 14.159 | - 324.874 |
| Risultato operativo | 203.131 | 26.277 | 229.408 | 22.662 | 252.070 |
| Ammortamenti | - 34.920 | - 200 | - 35.120 | - 200 | - 35.320 |
| Altre componenti | - 71.299 | - | - 71.299 | - | - 71.299 |
| Risultato ante imposte | 96.913 | 26.076 | 122.989 | 22.461 | 145.450 |
| Imposte sul reddito | - 30.933 | - 8.630 | - 39.563 | - 7.434 | - 46.997 |
| Risultato netto | 65.980 | 17.446 | 83.426 | 15.027 | 98.453 |

Bilancio della Capogruppo

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo.

| ATTIVO (Dati in Euro) | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|----------------------|----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 1.798.761.383 | 22.366.248 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 13.192.948 | 18.739.435 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.310.329.090 | 2.605.296.550 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 15.933.025 | 31.784.286 |
| 60. Crediti verso banche | 739.377.342 | 805.417.983 |
| 70. Crediti verso clientela | 1.580.146.508 | 2.453.453.152 |
| 100. Partecipazioni | 1.611.378.764 | 520.655.048 |
| 110. Attività materiali | 79.420.818 | 77.511.583 |
| 120. Attività immateriali | 313.380.402 | 83.295.478 |
| <i>avviamento</i> | <i>246.663.237</i> | <i>14.941.150</i> |
| 130. Attività fiscali | 57.040.754 | 39.924.140 |
| <i>a) correnti</i> | <i>22.494.731</i> | <i>8.657.817</i> |
| <i>b) anticipate</i> | <i>34.546.023</i> | <i>31.266.323</i> |
| <i>di cui trasformabili in crediti d'imposta (L.214/2011)</i> | <i>27901.043</i> | <i>27183.763</i> |
| 150. Altre attività | 240.162.964 | 221.872.643 |
| Totale dell'attivo | 9.759.123.998 | 6.880.316.546 |
| PASSIVO (Dati in Euro) | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
| 10. Debiti verso banche | 1.100.206.560 | 1.021.500.220 |
| 20. Debiti verso clientela | 6.228.122.934 | 4.523.072.275 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 8.066.965 | 4.906.529 |
| 80. Passività fiscali | 30.312.954 | 29.749.326 |
| <i>a) correnti</i> | <i>-</i> | <i>-</i> |
| <i>b) differite</i> | <i>30.312.954</i> | <i>29.749.326</i> |
| 100. Altre passività | 307.625.558 | 455.983.796 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 11.422.388 | 12.148.762 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 23.560.710 | 22.909.107 |
| <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | <i>940.187</i> | <i>978.074</i> |
| <i>b) altri fondi</i> | <i>22.620.523</i> | <i>21.931.033</i> |
| 130. Riserve da valutazione | 62.562.177 | 69.019.893 |
| 160. Riserve | 1.712.312.679 | 488.012.973 |
| 170. Sovrapprezzi di emissione | 148.242.172 | 148.242.172 |
| 180. Capitale | 42.557.370 | 42.557.370 |
| 190. Azioni proprie (-) | -32.196 | -32.196 |
| 200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 84.163.727 | 62.246.319 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 9.759.123.998 | 6.880.316.546 |

| CONTO ECONOMICO (Dati in Euro) | | 2016 | 2015 |
|---------------------------------------|---|--------------|----------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 54.890.194 | 64.817.739 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | -10.875.612 | -3.400.263 |
| 30. | Margine di interesse | 44.014.582 | 61.417.476 |
| 40. | Commissioni attive | 133.448.191 | 132.817.563 |
| 50. | Commissioni passive | -34.035.511 | -34.688.687 |
| 60. | Commissioni nette | 99.412.680 | 98.128.876 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 95.965.672 | 42.431.013 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 4.232.046 | 4.688.652 |
| 120. | Margine di intermediazione | 243.624.980 | 206.666.017 |
| 130. | Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | -2.212.077 | - 4.704.650,00 |
| | a) crediti | - | - |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | -2.212.077 | - 226.744 |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - 4.477.906 |
| 140. | Risultato netto della gestione finanziaria | 241.412.903 | 201.961.367 |
| 150. | Spese amministrative: | -210.167.630 | -182.567.119 |
| | a) spese per il personale | -87.167.981 | -73.904.908 |
| | b) altre spese amministrative | -122.999.649 | -108.662.211 |
| 160. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -1.518.753 | -1.074.098 |
| 170. | Rettifiche di valore nette su attività materiali | -2.216.596 | -2.239.990 |
| 180. | Rettifiche di valore nette su attività immateriali | -15.152.774 | -14.087.122 |
| 190. | Altri oneri/proventi di gestione | 72.590.499 | 70.403.370 |
| 200. | Costi operativi | -156.465.254 | -129.564.959 |
| 210. | Utili (Perdite) delle partecipazioni | -22.034.742 | - |
| 240. | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 25 | 5.880 |
| 250. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 62.912.932 | 72.402.288 |
| 260. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 21.250.795 | -10.155.969 |
| 270. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 84.163.727 | 62.246.319 |
| 290. | Utile (Perdita) d'esercizio | 84.163.727 | 62.246.319 |

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

2017

NEXI PAYMENTS S.P.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.)

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. L'attività del Collegio Sindacale si è svolta in coordinazione con la KPMG S.p.A., alla quale è affidata la revisione legale dei conti.

Operazioni di particolare rilevanza – Governo societario

Nell'esercizio appena trascorso nell'ambito del Gruppo Nexi sono state completate rilevanti operazioni di acquisizione.

Nel mese di giugno, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, sono state perfezionate le acquisizioni dei rami aziendali relativi alle attività di merchant acquiring di Banca Monte dei Paschi di Siena e di Deutsche Bank Italia.

A luglio è stata completata l'operazione di acquisizione da parte della Capogruppo, del 100% di Basilichi S.p.A., capogruppo del Gruppo Basilichi, operatore specializzato nell'ambito dei pagamenti e dei servizi per il business, per la quale era stato siglato un accordo a fine 2016.

In data 9 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2017/2021 del Gruppo Nexi.

Tra gli obiettivi chiave del Piano figura la revisione dell'organizzazione societaria del Gruppo per rendere coerente la struttura legale delle singole componenti alla natura del business effettivamente esercitato.

A tal fine, in data 16 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, in via preliminare, il quadro complessivo e generale di un progetto di riorganizzazione societaria del gruppo bancario facente capo a Nexi S.p.A. e delle altre società controllate da Mercury UK HoldCo Ltd, volto a separare, all'interno del Gruppo, le attività tecnologiche e dei pagamenti digitali da quelle tipiche soggette a specifica licenza bancaria, in modo da superare gli svantaggi competitivi rispetto ai concorrenti presenti sul mercato dei pagamenti e tese ad aumentarne l'efficienza complessiva.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 luglio 2017, ha deliberato di modificare la denominazione di CartaSi in "Nexi Payments S.p.A.", mentre quella della Capogruppo ICBPI è stata variata in "Nexi S.p.A." coerentemente con la separazione delle attività di monetica e dei pagamenti digitali da quella squisitamente bancaria.

Successivamente, in data 25 ottobre 2017 le Assemblee dei azionisti di entrambe le Società, in sede straordinaria, hanno quindi deliberato di modificare, con efficacia dal 10 novembre 2017, le rispettive denominazioni sociali adeguando conseguentemente gli Statuti sociali.

In data 20 aprile 2017 l'Assemblea dei azionisti ha deliberato di nominare i signori Paolo Bertoluzzo e Mario Fera quali componenti del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

In data 27 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto delle dimissioni presentate dal consigliere Luca Bassi, con decorrenza dal 27 luglio 2017, ha deliberato di nominare per cooptazione il Signor Marco Bassilichi.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, preso atto della decisione del Presidente Franco Bernabè, presa in accordo con la Capogruppo, di rassegnare, con efficacia dalla fine della seduta, le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di CartaSi S.p.A., continuando a mantenere quella di consigliere di amministrazione, ha deliberato di nominare il Signor Marco Bassilichi Presidente del Consiglio di Amministrazione, sempre dalla fine della seduta e fino alla scadenza del mandato.

In data 25 ottobre 2017, come peraltro già detto in precedenza, l'Assemblea dei azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato di modificare, con effetto dal giorno 10 novembre 2017, la denominazione sociale in "Nexi Payments S.p.A."

In pari data, l'Assemblea dei azionisti, in sede ordinaria ha deliberato di confermare quale consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, il signor Marco Bassilichi.

Nel corso del 2017, in continuità con il percorso di trasformazione già avviato e coerentemente con le linee guida del Piano Industriale 2017-2021, sono state portate a compimento le attività di efficientamento organizzativo. In particolare, con le modifiche degli assetti organizzativi del Gruppo realizzate a maggio e a novembre 2017 si è conclusa l'implementazione del modello organizzativo di Gruppo. Dette modifiche hanno riguardato:

- l'accentramento nella Capogruppo delle attività precedentemente in capo al CFO di Nexi Payments,
- la costituzione nella Merchant Services BU del presidio delle attività relative all'E-Commerce, e di un'unità di staff dedicata allo sviluppo delle partnership nel segmento Electronic Cash Register; lo scorporo delle attività di Marketing e di Customer Value Management per consentire una maggiore focalizzazione sugli aspetti di competenza;

- la creazione della ATM BU, parte integrante della BU Payments & ATM collocata in Capogruppo e da questa coordinata, orientata alle esigenze dei clienti Banche relativamente all'ambito degli ATM;
- l'accentramento nella Direzione Commerciale della rete banche dei Payments Services e dell'Ufficio Gare di Nexi. La Direzione inoltre ha rivisto il proprio modello organizzativo in ottica di razionalizzazione delle strutture di supporto alle reti e di ulteriore rafforzamento del presidio delle partnership con le banche;
- la revisione dell'organizzazione interna alla Direzione Operations con la creazione di due presidi operativi verticali dedicati rispettivamente all'erogazione dei servizi specifici per i merchant (Operations Merchant Services) e dei servizi specifici per i titolari (Operations Issuing);
- all'interno della Direzione Business Development, l'unità organizzativa Mobile Products è stata scorporata in due unità dedicate rispettivamente alle linee di business Issuing e Merchant Services.

Operazioni infragruppo, con parti correlate e con soggetti collegati

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente segnalato e illustrato le operazioni poste in essere con le parti correlate indicate, in ossequio del principio IAS 24, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, alle quali si rimanda.

Si ricorda che il Gruppo Nexi si è dotato di un Regolamento in materia di Operazioni con Soggetti Collegati – in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare di Banca d'Italia n. 263 del 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") –, allo scopo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. "soggetti collegati") ai centri decisionali della società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, di esposizione della società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, di potenziali danni per la società stessa e per i suoi *stakeholders*.

Il Collegio Sindacale, in data 19 aprile 2017, ha esaminato un'operazione di minore rilevanza con soggetti collegati, riscontrandone la correttezza formale e sostanziale nonché la convenienza e l'utilità per la Società e per il Gruppo Nexi, rilasciando, pertanto, parere favorevole al perfezionamento della stessa.

I rapporti con le altre società del Gruppo, finalizzati a ottimizzare sinergie ed economie di scala, sono regolati da specifici accordi contrattuali.

* * *

Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e dello Statuto Sociale.

- Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli amministratori, periodicamente e tempestivamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società. E' ragionevolmente possibile assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.
- Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, sul perimetro delle materie che formano oggetto di sovrapposizione operativa con le banche socie ai sensi della disciplina introdotta dall'art. 36 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (c.d. divieto di interlocking) e delegate all'Amministratore Delegato, riferendone, altresì, al Consiglio di Amministrazione.
- Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, peraltro costantemente oggetto di interventi migliorativi, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e conformità degli standards contrattuali pattuiti per i servizi resi da altre società del gruppo. Ciò tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.
- Le funzioni di audit, risk management e compliance, accentrate nella Capogruppo, operano per tutto il gruppo; è stata verificata l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni con frequenti incontri con i responsabili delle medesime funzioni, con l'esame delle relazioni periodicamente presentate al Collegio Sindacale, al Comitato Rischi di Gruppo e al Consiglio di Amministrazione (Tableau de Bord trimestrali, relazioni sullo stato di avanzamento delle attività programmate e piani di attività annuali ecc.).

In particolare:

- nella seduta del 2 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Limiti quantitativi dei rischi e linee guida CartaSi S.p.A. 2017" relativamente alle attività della Società, con l'obiettivo di documentare le metodologie utilizzate e i limiti dei rischi aziendali;
- nella seduta del 4 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione del Piano di Continuità Operativa CartaSi;
- nella seduta del 20 dicembre il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'aggiornamento della Policy AML.
- Il Collegio Sindacale ha monitorato la corretta tenuta dei presidi antiriciclaggio da parte della Società con incontri periodici con i referenti della Funzione Antiriciclaggio.
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'attuazione, da parte della Società, delle azioni correttive e degli interventi individuati e suggeriti dal Servizio Audit.

- L'Organismo di Vigilanza, istituito nella previsione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e le cui funzioni sono state consolidate nel Collegio Sindacale, ha proseguito la propria attività senza riscontrare anomalie o fatti censurabili, come risulta dalla periodica Relazione rese agli organi societari.
- E' stata verificata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione, nonché vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno.
- Il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione, scambiando informazioni relativamente all'attività di controllo contabile della società. Non sono emerse, in relazione a tale attività, questioni significative e/o criticità riconducibili dalla supervisione del processo di predisposizione dell'informativa finanziaria.
- Oltre agli incarichi di revisione contabile dei conti annuali e semestrali, alla Società di Revisione KPMG S.p.A. e ad altri soggetti appartenenti al "network" della società di revisione sono stati attribuiti incarichi diversi dalla revisione legale a fronte dei quali, nell'esercizio 2017, sono pervenute fatture per gli importi di seguito riportati:

| ENTITA' KPMG | DESCRIZIONE DEL SERVIZIO | CORRISPETTIVI FATTURATI NEL 2017 (INCLUSE SPESE) |
|----------------------|--|--|
| KPMG Advisory S.p.A. | CYBER SECURITY SERVICES (SUPPORTO PROGRAMMA DI COMPLIANCE e APPLICATION MAINTENANCE SISTEMA IAG) | 101.350 |
| KPMG Advisory S.p.A. | INCENTIVAZIONE PAGAMENTI ELETTRONICI | 26.220 |
| KPMG Advisory S.p.A. | PROJECT USURA 7 | 11.984 |
| | | 139.554 |

- La relazione sulla gestione per l'esercizio 2017 risulta conforme alle norme vigenti, coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio d'esercizio; contiene, come già detto, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo e con Parti Correlate. La nota integrativa, alla parte D sezione 3, contiene l'indicazione dei principali rischi e delle politiche di copertura, così come raccomandato dai documenti congiunti Banca Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010.
- Il bilancio d'esercizio risulta redatto secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti. In particolare, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il 9 dicembre 2016 per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari e in base ai principi contabili internazionali (IAS e IFRS) in vigore al 31 dicembre 2017.

- La Relazione, emessa della Società di Revisione ai sensi degli artt. 14 e 19-bis D. Lgs. 39/2010, della quale il Collegio Sindacale ha preso visione, esprime un giudizio favorevole sul bilancio, sulla coerenza della Relazione sulla gestione rispetto al bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge. Inoltre dalla relazione stessa emerge che la Società di Revisione non ha riscontrato errori significativi. La relazione fornisce un dettagliato paragrafo riguardante informazioni circa le attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di governance.
- La Società di revisione ha dichiarato, nella previsione dell'art. 17 del decreto legislativo 39/2010, non esservi cause che possano compromettere la propria indipendenza.
- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalla legge, dalla normativa di Vigilanza e dallo Statuto. Tra gli altri si segnalano i seguenti pareri:
 - in data 15 marzo 2017, ai sensi dell'art. 2386 c.c. sulla nomina quale amministratore del signor Mario Fera in sostituzione del dimissionario signor Riccardo Bruno;
 - in data 20 aprile 2017 sulla conferma della carica di Amministratore Delegato per il signor Paolo Bertoluzzo e sui poteri allo stesso conferiti. In pari data sull'approvazione della "Relazione sulla struttura organizzativa" e la "Descrizione dei servizi di pagamento" della Società;
 - in data 27 luglio 2017 e in data 2 novembre 2017 sulla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sulla determinazione ai sensi dell'art. 2389 c.c. del relativo emolumento;
- Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ., né esposti.
- Dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stato dato atto nei verbali delle 20 riunioni tenutesi nel corso del 2017. Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione: si dà atto che la documentazione di supporto agli argomenti posti all'ordine del giorno è stata esaustiva ed è stata trasmessa con un sufficiente anticipo.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

* * *

Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010

Si ricorda che l'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010 ha individuato le funzioni di vigilanza spettanti al Collegio Sindacale, funzioni che possono essere ricondotte in quattro aree: l'informativa finanziaria; i sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti e l'indipendenza del revisore.

Anche se la relazione che precede in parte fornisce già le indicazioni richiamate dal citato art. 19, nello specifico si precisa che dall'attività di vigilanza riferita al processo di informativa finanziaria, al sistema dei controlli interni e di gestione del rischio, all'attività di revisione legale e all'indipendenza del revisore non sono emersi ulteriori elementi da segnalare.

* * *

Proposta all'Assemblea

Considerando anche le risultanze delle attività svolte dal soggetto preposto al controllo contabile, risultanze contenute nella relazione rilasciata il 3 aprile 2018, il Collegio Sindacale non ravvisa motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, né alla destinazione dell'utile dell'esercizio di € 83.425.355 (2016: € 329.908.687) secondo le previsioni formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 viene a scadere il mandato conferito dall'assemblea a questo Collegio sindacale. Il Collegio Sindacale ringrazia il management e tutte le funzioni aziendali per il supporto fornito nello svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Milano, li 3 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Alessandro Grange, Presidente

Lorenzo Banfi

Paolo Lazzati



RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE

2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Nexi Payments S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nexi Payments S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Nexi Payments S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Nexi Payments S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Nexi Payments S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Nexi Payments S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non

individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Nexi Payments S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Nexi Payments S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Nexi Payments S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Nexi Payments S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nexi Payments S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Fabbri'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Roberto' being more prominent than the last name 'Fabbri'.

Roberto Fabbri
Socio

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

2018

Delibere dell'assemblea

del 19 aprile 2018

Si riportano di seguito, in sintesi, le deliberazioni adottate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in prima convocazione il giorno 19 aprile 2018.

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017; RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE; RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; DELIBERAZIONI RELATIVE.

L'Assemblea ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e la relativa destinazione dell'utile d'esercizio.

2. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE E DEL SUO PRESIDENTE; DETERMINAZIONE DEI RELATIVI COMPENSI; DELIBERAZIONI RELATIVE.

L'Assemblea ha deliberato di nominare quali componenti del Collegio Sindacale fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i signori:

Piero Alonzo Presidente

Alberto Balestreri Sindaco effettivo

Marco Giuseppe Zanobio Sindaco effettivo

Fabio Oneglia Sindaco supplente

Andrea Vagliè Sindaco supplente

3. DETERMINAZIONE DEL COMPENSO SPETTANTE AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2018.

L'Assemblea ha deliberato di confermare per l'esercizio 2018 l'attuale compenso previsto per gli Amministratori.

CARICHE SOCIALI

2018

Cariche sociali

al 19 aprile 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|------------------------------------|--|
| Presidente | Marco Bassilichi |
| Vice Presidente | Antonio Patuelli |
| Vice Presidente | Roberto Romanin Jacur |
| Amministratore Delegato | Paolo Bertoluzzo |
| Consiglieri | Gabriele Beni Franco Bernabè Francesco Casiraghi Pierpio Cerfogli Simone Cucchetti Mario Fera Maurizio Mussi |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|--------------------------|--|
| Presidente | Piero Alonzo |
| Sindaci effettivi | Alberto Balestreri Marco Giuseppe Zanobio |
| Sindaci supplenti | Fabio Oneglia Andrea Vagliè |

ELENCO SOCI

2018

Elenco Soci

al 19 aprile 2018

| | |
|---|-----------------|
| Nexi S.p.A. | Milano |
| Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A | Sondrio |
| Banca di Credito Popolare S.C.p.A. | Torre del Greco |

Nexi Payments S.p.A.

Corso Sempione 55, 20149 Milano
Tel. +39 02 3488.1 (Centralino - No Servizio Clienti)
Fax +39 02 3488.4180
Reg. Imprese Milano,
C.F. e P. IVA: 04107060966
REA Milano n. 1725898
Capitale Sociale: € 56.888.798,40 i.v.
Albo art. 114-septies
del D.lgs. 385/1993: n. 32875.7

Concept, Graphic design e realizzazione:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

Nexi Payments ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®).



nexi
payments

nexi.it |   